



# bilancio sociale 2011

*Il processo di redazione del Bilancio Sociale 2011 di Aic Emilia Romagna ha visto da parte del Consiglio Direttivo la costituzione di un Gruppo Guida che ha impostato obiettivi e piano dei conti del documento. Inoltre, all'interno del Gruppo Guida sono stati identificati la dichiarazione di Missione e l'impostazione degli strumenti di raccolta dei dati.*

*Componenti del Gruppo Guida:  
Paolo Rosetti, Forlì;  
Joanne Felici, San Marino;  
Patrizia Donati, Cesena;  
Massimo Boschi, Cesena.*

*Il Bilancio Sociale è scaricabile dal sito internet di AIC Emilia Romagna  
[www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)*

*finito di stampare aprile 2012*

**Romboli Associati**  
SOLUZIONI PER IL NON PROFIT

[andrea@romboliassociati.com](mailto:andrea@romboliassociati.com)  
[www.romboliassociati.com](http://www.romboliassociati.com)

# Indice

<b>INTRODUZIONE</b> .....	3
<b>NOTA METODOLOGICA</b> .....	4
<b>1. L'IDENTITÀ DI AIC EMILIA ROMAGNA</b> .....	5
1.1 Il profilo dell'associazione .....	5
1.2 Mission .....	7
1.3 Storia .....	8
1.4 Assetto istituzionale .....	10
<i>Gli organi sociali</i> .....	11
<i>L'organigramma associativo</i> .....	17
<i>La Federazione</i> .....	18
1.5 Quadro normativo.....	20
1.6 Dimensione economica.....	21
1.7 Stakeholders.....	25
1.7.1La voce degli Stakeholders.....	26
1.8 Comunicazione.....	30
<b>2. GLI ASSOCIATI</b> .....	32
2.1 Analisi della base sociale.....	35
<i>Ammissione a socio, diritti e doveri</i> .....	35
<i>Recesso, decadenza, esclusione</i> .....	35
2.2 Profilo degli associati e loro caratteristiche .....	36
<i>Politiche di tutela della privacy</i> .....	39
2.3 Partecipazione interna e democrazia .....	40
<b>3. I VOLONTARI ATTIVI</b> .....	41
3.1 Valorizzazione dei volontari attivi.....	43
<i>Le politiche formative</i> .....	43
<i>L'indennità assicurativa</i> .....	43
<b>4. L'ATTIVITÀ DI AIC EMILIA ROMAGNA</b> .....	44
4.1 Assistenza .....	45
4.2 Istruzione, informazione, educazione.....	45
4.3 Sensibilizzazione.....	47
4.4 Promozione.....	48
4.5 Focus sulle attività a livello provinciale .....	49
<i>AIC Piacenza</i> .....	50
<i>AIC Parma</i> .....	51
<i>AIC Reggio Emilia</i> .....	52
<i>AIC Modena</i> .....	53
<i>AIC Bologna</i> .....	54
<i>AIC Imola</i> .....	55
<i>AIC Ferrara</i> .....	56
<i>AIC Ravenna</i> .....	57
<i>AIC Forlì</i> .....	58
<i>AIC Cesena</i> .....	59
<i>AIC Rimini</i> .....	60
<i>Associazione Celiaci Sammarinesi</i> .....	61
<b>5. PROSPETTIVE FUTURE</b> .....	62
<b>6. CONTATTI</b> .....	63
<b>7. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE</b> .....	63



## Introduzione

Siamo al secondo appuntamento con il Bilancio Sociale di AIC Emilia Romagna, anche quest'anno abbiamo deciso di proseguire nell'impegno che ci ha visto come prima tra le associazioni regionali a realizzare questo documento seguendo le Linee Guida promosse dall'Agenzia per il Terzo Settore.

L'enorme sforzo organizzativo che ha richiesto la redazione del Bilancio Sociale 2010 ci ha oggi premiato di un rinnovato carattere ancor più integrato, chiaro, diretto, accessibile a tutti i nostri interlocutori.

Abbiamo deciso di proseguire in questo lavoro per ribadire, ma soprattutto riaffermare con forza il nostro impegno, la volontà che quotidianamente ci spinge a migliorare ciò che siamo e ciò che facciamo, per rendervi partecipi della nostra attività e condividere con voi l'importanza dei valori che ci caratterizzano.

Grazie al lavoro e alla partecipazione dei nostri associati siamo una delle realtà più attive. Crediamo infatti che il miglior modo per affrontare i problemi, le difficoltà e le paure sia quello di farlo insieme.

È in questo senso che vogliamo dare il nostro contributo a migliorare la qualità di vita delle persone celiache e dei loro familiari, vogliamo essere una realtà a contatto con le persone e costruire una relazione basata sul supporto e la vicinanza con i nostri interlocutori.

Il Bilancio Sociale 2011 rappresenta un nuovo stimolo a migliorare la nostra attività.

L'anno appena trascorso è stato ricco di novità, frutto di un impegno e di una responsabilità che la nostra associazione ha iniziato diversi anni fa: dalle Linee Guida per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti freschi senza glutine, fino alla recente pubblicazione della guida "Celiachia e alimentazione senza glutine". Due importanti realizzazioni che testimoniano l'impegno di AIC e come sia di importanza fondamentale il rapporto e la relazione che lega l'associazione alle persone.

Un rinnovato ringraziamento a tutti coloro che ogni giorno dedicano il loro tempo, la loro esperienza e competenza ad AIC Emilia Romagna ma soprattutto, e prima di tutto, ai suoi associati.

Buona lettura!

Dino Alverni  
Presidente AIC Emilia Romagna

## Nota metodologica

La redazione del bilancio sociale è frutto di un processo articolato che non dovrebbe soltanto limitarsi a mostrare ciò che l'associazione fa, ma dovrebbe anche essere uno strumento capace di coinvolgere tutti quei soggetti interessati ad avere un rendiconto che non si esaurisce con la presentazione della dimensione economica, ma che affronta anche gli aspetti sociali e di responsabilità. Il bilancio sociale deve dunque essere capace di "raccontare" le attività svolte dall'associazione e l'utilità sociale che questi impegni hanno prodotto. La necessità di comunicare con gli stakeholders ed il rendere conto dei comportamenti e dei risultati sociali diventano così un'occasione di dialogo con tutti i soggetti rilevanti. Questo documento vuole offrire una visione strutturata dell'attività tangibile ma soprattutto dell'attività "intangibile" di AIC Emilia Romagna e dar valore all'attività di volontariato che questa associazione ha messo in campo negli ultimi anni.

AIC Emilia Romagna è la seconda AIC regionale che redige il bilancio sociale, ed è tra le prime associazioni in Italia a farlo secondo il modello delle nuove Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore. Di seguito vengono riportate alcune delle informazioni che le Linee Guida utilizzano all'interno del modello.

SCHEDA NR.	INFORMAZIONE	TIPO INFORMAZIONE	PAGINA DEL BILANCIO SOCIALE
1.1	Dichiarazione del vertice	Essenziale	3
1.2	Arco temporale	Essenziale	4
1.3	Numero di edizioni del bilancio sociale	Essenziale	5
1.4	Processo seguito nell'elaborazione	Volontaria	5
1.5	Perimetro del bilancio	Essenziale	5
1.9	Contatti e indirizzi utili	Essenziale	63
2.1	Nome organizzazione	Essenziale	5
2.2	Indirizzo sede legale	Essenziale	5
2.3	Luogo della principale sede	Essenziale	5
2.4	Altre sedi secondarie	Volontaria	da pagina 50
2.5	Forma giuridica	Essenziale	5
2.6	Configurazione fiscale	Essenziale	5
2.7	Breve storia	Volontaria	8
2.8	Dimensione dell'organizzazione	Essenziale	6
2.11	Missione, finalità	Essenziale	7
2.12	Indicazione oggetto sociale	Essenziale	7
2.13	Settore dei beni o servizi prodotti	Essenziale	7
2.14	Tipologia di mercati/utenza servita	Essenziale	7
2.16	Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine	Volontaria	62
3.1	Elenco stakeholders	Essenziale	25
3.2	Aspettative e interessi legittimi stakeholders	Essenziale	7
3.3	Impegni e responsabilità verso gli stakeholders	Volontaria	7, 45 e successive
3.4	Attività di coinvolgimento stakeholders	Volontaria	41
4.1	Nr assemblee e partecipazione	Essenziale	12
4.2	Composizione organi di governo	Essenziale	12
4.3	Modalità di nomina organi di governo	Essenziale	11

4.4	Nr incontri tenuti nel periodo	Essenziale	12
4.5	Soggetto rappresentanza legale	Essenziale	13
4.6	Deleghe dell'organo di governo	Volontaria	14
4.7	Entità dei compensi ai membri degli organi	Essenziale	10
4.9	Composizione altri organi	Volontaria	14 e succ.
4.10	Poteri	Volontaria	14
4.14	Composizione effettiva dell'organo di controllo	Essenziale	16
4.16	Principali questioni affrontate	Volontaria	15
4.17	Compensi	Essenziale	15
5.1	Partecipazioni a reti e collaborazioni con altre organizzazioni	Volontaria	18
6.2	Compiti e funzioni espletate	Volontaria	15
8.1	Organigramma funzionale	Essenziale	17
8.2	Struttura dirigenziale	Volontaria	15
9.1	Nr soci/associati	Essenziale	32
9.2	Composizione della base sociale	Volontaria	36
12.1	Nr volontari attivi nell'ultimo anno	Essenziale	41
12.2	Suddivisione volontari per età	Volontaria	41
12.4	Nr ore di volontariato offerte	Volontaria	da pagina 50
12.5	Nr totale volontari entrati e usciti nel periodo	Volontaria	da pagina 50
12.6	Rimborsi spese	Essenziale	da pagina 50
12.7	Aggiornamento e formazione dei volontari	Volontaria	43
12.10	Forme di copertura assicurativa attivate	Volontaria	43
38.4	Fonti dei ricavi e dei proventi	Essenziale	23
38.6	Breve descrizione degli oneri delle gestioni	Essenziale	23
38.9	Oneri della raccolta fondi	Essenziale	24
38.10	Proventi correlati all'attività di raccolta	Essenziale	24
40.1	Obiettivi di miglioramento dell'attività	Volontaria	62
40.2	Questionario di valutazione	Volontaria	63

# 1. L'identità di AIC Emilia Romagna

## 1.1 Il profilo dell'Associazione

L'Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna Onlus (AIC Emilia Romagna) è un'organizzazione di volontariato che dal 1982 opera a favore delle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme e delle loro famiglie. L'associazione non ha scopo di lucro ed è Onlus di diritto ai sensi del D. Lgs. n. 460/1997. È iscritta nel Registro del Volontariato della Regione Emilia Romagna al n. 3604 del 27/05/1996.

AIC vuole essere un aiuto concreto alle persone affette da tali patologie ed alle loro famiglie, e si impegna attivamente per migliorare la qualità di vita ed i servizi alla persona, unendo il lavoro di diagnosi e di ricerca delle strutture medico-scientifiche all'assistenza ed al sostegno delle persone affette da celiachia.

L'associazione si occupa principalmente di promuovere l'assistenza ai celiaci ed a chi è affetto da dermatite erpetiforme; di informare ed educare; di sensibilizzare le strutture amministrative, politiche, sanitarie, ristorative sui temi legati a tali patologie; di organizzare seminari, convegni e simili attinenti alla materia in questione; di promuovere la ricerca scientifica in relazione a tali patologie; di pubblicare opere scientifiche e divulgative sul tema.

L'attività di AIC viene svolta grazie all'impegno dei suoi associati, che si dedicano in maniera volontaria e gratuita al raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.

L'associazione è presente in tutte le Province grazie alle sezioni gestite dai volontari.

Per promuovere la propria attività in ambito locale, l'associazione si avvale infatti della collaborazione delle 11 sedi istituite nelle Province di: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Ravenna, Forlì e Cesena<sup>1</sup>, Rimini. L'associazione è inoltre presente nella Repubblica di San Marino con il nome di Associazione Celiaci Sammarinesi, ha propria autonomia giuridica data dalla costituzione formale secondo le leggi vigenti della Repubblica di San Marino.

La sede regionale ha funzioni gestionali, di coordinamento e di supporto alle sedi provinciali.

AIC Emilia Romagna fa parte della **Federazione "AIC Associazione Italiana Celiachia – Onlus"**, una federazione di associazioni che raggruppa le 19 AIC regionali presenti sul territorio nazionale.

Di seguito viene presentato il quadro generale sulle dimensioni di AIC Emilia Romagna, che contiene in forma sintetica le principali informazioni sull'associazione.

	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
N. associati	5.733	6.246	6.726	7.183
- di cui associati attivi	171	183	181	202
- di cui retribuiti	0	0	0	0
N. personale retribuito	1	1	2	2
Quote associative	€ 189.918	€ 176.016	€ 200.705	€ 219.499
Risultato d'esercizio	€ 72.791	€ - 10.426	€ 18.701	€ 23.824
Patrimonio netto	€ 89.790	€ 79.365	€ 98.066	€ 121.904

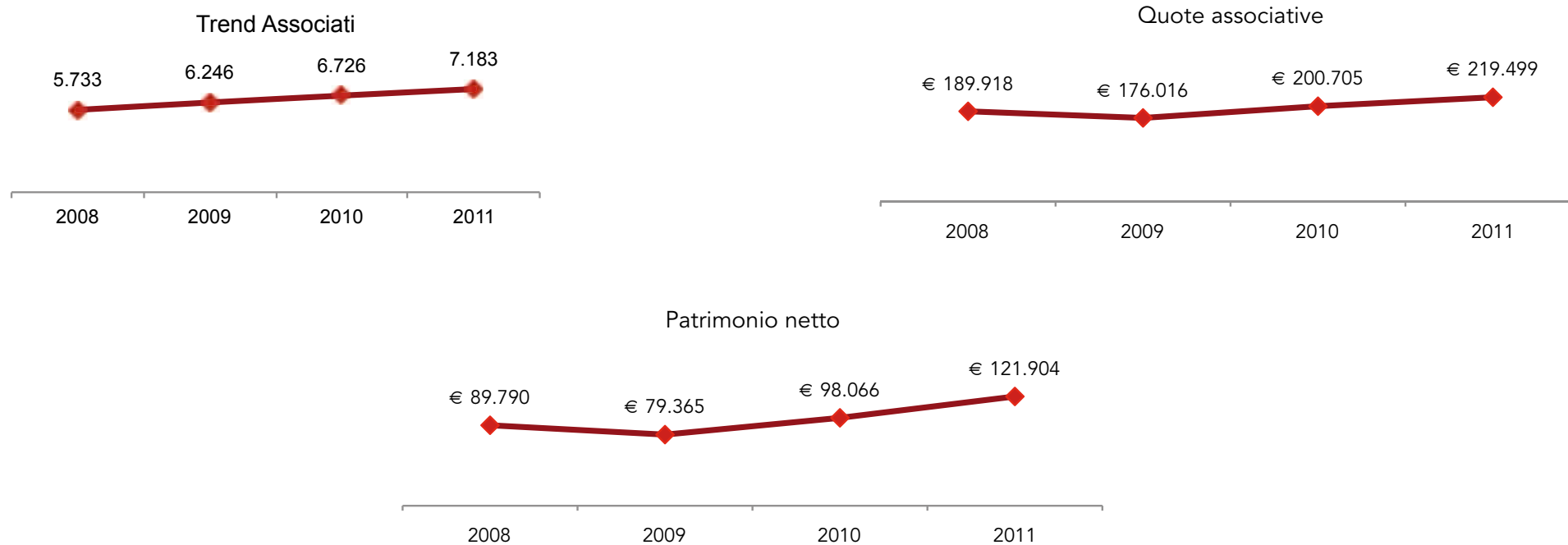
Tabella 1: Dati Principali

AIC Emilia Romagna  
via Canaletto, 88 Modena  
Tel. 059/454462  
[www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)  
e mail: [segreteria@aicemiliaromagna.it](mailto:segreteria@aicemiliaromagna.it)  
Orari di apertura sede:  
Lun. e Giov. 8.30 - 13.00 e 14.30 - 17.30  
Mart. e Merc. 8.30 - 16.30  
Ven. 8.30 - 15.30

<sup>1</sup> Nella provincia di Forlì-Cesena sono presenti due sezioni, rispettivamente una nella città di Forlì e una nella città di Cesena.



Il numero degli associati è cresciuto in maniera costante nel corso degli anni ed oggi l'associazione conta su un numero significativo di associati e di volontari attivi su tutto il territorio, segno evidente del continuo aumento di nuove diagnosi. Nessun associato percepisce una retribuzione, in quanto tutte le attività vengono svolte in maniera volontaria e gratuita. Le entrate derivanti dalle quote associative sono incrementate, analogamente all'aumento degli associati. I dati del 2011 mostrano un aumento delle entrate relative alle quote associative rispetto a quelle del 2010.



I risultati di gestione del 2008 e del 2009 mostrano una perdita d'esercizio, mentre la gestione del 2010 e quella del 2011 registrano un risultato positivo. Il disavanzo del 2008 è stato interamente coperto dai contributi associativi, mentre quello del 2009 è stato coperto in parte con le entrate delle quote associative ed in parte attingendo dal fondo di dotazione nel quale confluiscono i contributi degli anni precedenti.

Le perdite sono parzialmente legate alle spese di ampliamento che l'associazione ha sostenuto nel 2008 a seguito dell'apertura di due nuove sedi provinciali, rispettivamente a Rimini e a Ravenna, che hanno contribuito a promuovere la presenza di AIC sul territorio locale e ad ampliare gli spazi dove poter accogliere vecchi e nuovi associati. Nel 2008 il numero delle sezioni provinciali ha raggiunto le 11 unità, oltre a comprendere l'Associazione Celiaci Sammarinesi.

Gli oneri sono da imputare anche all'intensa attività che l'associazione ha messo in campo nel corso degli anni. Sono infatti state numerose le iniziative promosse per portare avanti l'azione di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica e delle istituzioni, e per favorire momenti di incontro e di formazione per i celiaci e le loro famiglie.

Il positivo risultato raggiunto nel 2011 e nell'anno precedente dimostra come l'associazione disponga di risorse sufficienti sia per le proprie attività, sia per progetti che prevedono anche un'importante impegno economico.



## 1.2 Mission

Uno dei passaggi fondamentali per definire chiaramente l'identità di un'organizzazione è quello di esplicitarne la **mission**.

La mission rappresenta la ragione d'essere di AIC, deve spiegare ciò che l'associazione vuole realizzare individuando le motivazioni e le caratteristiche di fondo. La mission deve essere un riferimento, una guida.

Le domande a cui dare risposta sono dunque **perché esiste l'associazione? Quali sono le sue finalità?**

La mission di AIC Emilia Romagna, così come definita dal Gruppo Guida è la seguente:

*L'Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna è un'organizzazione senza scopo di lucro che opera in maniera esclusiva attraverso il lavoro volontario dei propri aderenti e si pone come obiettivo ultimo il miglioramento della qualità di vita delle persone celiache e delle loro famiglie, attraverso:*

- *la relazione d'aiuto tra volontari, celiaci e loro familiari;*
- *la presenza attiva sul territorio regionale con attività stabili e continuative di comunicazione, educazione e sensibilizzazione;*
- *l'interesse specifico per tutte le sfere sociali, scientifiche ed economiche della comunità connesse con la celiachia.*

La mission mette in luce gli aspetti costitutivi e caratterizzanti dell'associazione e da questa è possibile fare emergere gli elementi che qualificano l'attività e l'impegno di AIC, che sono:

• **dare risposta alla celiachia** attraverso il miglioramento nella qualità di vita delle persone celiache e delle loro famiglie, questo è l'interesse che AIC pone al centro della propria attività.

Cosa significa "**migliorare la qualità della vita**":

- poter reperire alimenti idonei nella grande distribuzione;
- migliorare la qualità nutrizionale dei prodotti dietetici senza glutine;
- prezzi dei prodotti senza glutine più convenienti;
- informazione nell'ambito della ristorazione collettiva (mense scolastiche e aziendali, ospedali, aziende di ristorazione, catering, pizzerie, strutture alberghiere, gelaterie, etc.) e garanzia di pasti idonei alle esigenze del celiaco;
- informazione e conoscenza della celiachia verso tutta l'opinione pubblica;

• **occuparsi in maniera completa della celiachia**, di tutti gli aspetti legati alla salute e al benessere della persona, lavorando su più ambiti, dalla classe medica alle aziende Horeca (ospitalità, ristorazione, catering,...);

• **essere presenza viva e attiva sul territorio**, operare sul livello sociale e creare una rete collaborativa che unisca la comunità economica, la comunità scientifica, gli attori sociali pubblici e privati;

• **comunicare, sensibilizzare ed educare** sui temi della celiachia.





## 1.3 Storia

A livello nazionale **l'Associazione Italiana Celiachia si costituisce a Milano nel 1979** su iniziativa di un gruppo di famiglie che si trovavano ad affrontare le difficoltà connesse alle prime diagnosi che venivano riscontrate nei figli durante i primi anni d'età. La conoscenza della celiachia era particolarmente ridotta, questo perché le diagnosi accertate erano ancora poche (si stima fosse solo 2000 i soggetti diagnosticati), un trend che però sarebbe stato destinato ad aumentare nel tempo.

La scarsa informazione ha quindi portato ad ignorare l'entità delle diagnosi fino a pochi anni fa, definendo come rara una malattia che in realtà era solo poco conosciuta. Sono state queste le ragioni che hanno mosso l'impegno di AIC nel rappresentare i diritti dei celiaci, favorendo le diagnosi attraverso la divulgazione della conoscenza della celiachia e la costante sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni e della collettività.

**È nel 1982 che i primi volontari di AIC Emilia Romagna si ritrovano per confrontarsi sulla celiachia e per promuovere sul territorio le attività ad essa legate.** Vengono quindi pensate e realizzate le prime iniziative che hanno come obiettivo principale quello di diffondere la consapevolezza della celiachia e di rimuovere gli ostacoli presenti nella vita del celiaco, connessi soprattutto alle difficoltà di erogazione dei prodotti privi di glutine.

È verso la fine di questi anni che si costituiscono via via le varie sezioni provinciali che vanno ad ampliare l'azione di AIC Emilia Romagna sul contesto locale che diviene sempre più prossima ai bisogni dei celiaci di tutto il territorio.

**Nel 1988 viene fondata l'AOECS (Association of European Coeliac Society)** che riunisce tutte le organizzazioni europee di celiachia, l'AIC italiana è una dei soci fondatori. In occasione del ventennale dalla costituzione, dal 18 al 21 settembre 2008, è stato organizzato a Genova il congresso annuale dell'AOECS, un evento di notevole importanza che vede l'AIC italiana partecipare in prima linea.

**Nel 1995 viene registrato in Italia il marchio "Spiga Barrata"**, simbolo di riconoscimento dei prodotti alimentari idonei alle esigenze del celiaco, che hanno un contenuto di glutine inferiore ai 20 pm, così come stabilito da AIC e dal Ministero della Salute.

**L'Associazione Italiana Celiachia sezione Emilia Romagna Onlus viene ufficialmente fondata il 25 gennaio 1996**, come riportato nel primo statuto indipendente. Il fondatore è Massimo Boschi, già nominato presidente regionale AIC il 6 giugno 1990. L'associazione ha sede a Cesena. Viene riconosciuta come organizzazione di volontariato ed iscritta nel registro del Volontariato della Regione Emilia Romagna al n. 3604 del 27/05/1996.

**Nel maggio 1998 a livello nazionale viene presentato il progetto "Alimentazione Fuori Casa"** che si propone di creare una catena di esercizi informati sulla celiachia e sulle norme da seguire per offrire una cucina sicura al celiaco. **L'Emilia Romagna è una delle prime a sperimentare questa importante iniziativa**, il primo locale che proponeva pizze senza glutine è stato il ristorante-pizzeria "La Panoramica" di Cesena, già nel 1996.

Il progetto che inizialmente include i ristoranti, si estende nel corso degli anni a tutto il settore, arrivando a comprendere anche altri esercizi: bar, gelaterie, alimentazione in viaggio, bed & breakfast, etc.

I primi passi dell'associazione vedono inizialmente partecipati solo alcune realtà regionali. In pochi anni però il panorama nazionale si arricchisce di articolazioni territoriali, arrivando a comprendere tutte le Regioni italiane. **Nel 1999 l'Associazione Italiana Celiachia si struttura in Federazione**, raggruppando le 19 AIC regionali presenti sul territorio nazionale.



**Dal 2000 AIC Emilia Romagna partecipa anche al progetto di sensibilizzazione che si rivolge alle catene autostradali** per invitarle ad introdurre prodotti senza glutine all'interno delle proprie tavole. Prende quindi avvio il rapporto con la catena **Finigrill** e la collaborazione con questa per realizzare il fast-food gluten free sul territorio emiliano romagnolo. Il progetto si rivela adatto a rispondere alle esigenze di una sosta veloce e vede una crescente risposta da parte degli operatori; nel tempo viene quindi perfezionato passando da 10 postazioni nel 2003 a 22 postazioni nel 2006.

Il progetto viene poi adottato successivamente anche dalle catene **Autogrill** e **MyChef**.

**Nel 2001 AIC Emilia Romagna istituisce la propria sede regionale a Modena**, dove tuttora è presente.

**Nell'estate del 2001** durante una partita di calcio, Gino Venturelli e Diego Ridolfi che all'epoca rivestivano la carica di Presidente e di Tesoriere AIC Emilia Romagna, **decidono di creare una squadra di calcio regionale formata da celiaci**. L'idea ottiene una notevole risposta da parte dei ragazzi celiaci di Piacenza, Modena, Reggio Emilia, Bologna Forlì e Cesena, che da tutta la Regione aderiscono all'iniziativa, iscrivendosi in 20 nella squadra.

Il 23 marzo 2002 viene disputata allo Stadio dei Pini di Milano Marittima la prima storica partita fra i celiaci dell'Emilia Romagna. Sotto la guida di Diego Ridolfi, da allora, sono state disputate oltre 50 partite amichevoli e non, in tutta l'Italia.

**Il 5 maggio 2002 si celebra la Prima Giornata Mondiale della Celiachia**, che vede l'interesse di numerosi paesi nel mondo. L'evento rappresenta un'importante conquista che AIC ha raggiunto con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni e l'ambiente medico-scientifico. Anche **AIC Emilia Romagna è partecipe dell'iniziativa nelle sue principali piazze ed aderisce alla grande marcia di solidarietà** organizzata in contemporanea in Italia, Spagna, Canada, Brasile, Argentina, Uruguay e Stati Uniti.

**Nel 2006 l'associazione cambia il proprio nome in Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna Onlus** e viene iscritta nel registro delle persone giuridiche, con determinazione n. 15396 del 7 novembre 2006.

**Nel 2006 AIC Emilia Romagna fa partire la sperimentazione di un progetto pilota destinato ai bar**, che replica il modello proposto nell'ambito dell'iniziativa "Alimentazione Fuori Casa". Nello stesso anno a Cesena viene inaugurato il primo bar gluten free.

Successivamente, **nel 2008, lo stesso viene proposto a livello nazionale sotto la denominazione Progetto Colazione**, in relazione all'offerta complessiva AFC.

**Nell'ottobre del 2007 si instaura un'importante collaborazione con il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia Romagna** che ha portato alla realizzazione di numerosi corsi di cucina senza glutine riservati ai ristoratori ed agli albergatori, organizzati dai SIAN di tutte le Province in collaborazione con le sezioni provinciali di AIC Emilia Romagna, in applicazione dell'art. 5 della Legge 123/2005.

Molteplici sono stati anche i convegni realizzati su tutto il territorio regionale. L'importante affluenza durante questi incontri ha dato un impulso ed un contributo fondamentale alla formazione dei medici, nonché alla scoperta di un numero sempre crescente di celiaci diagnosticati.

**Nel 2007 AIC Emilia Romagna adotta il suo primo Regolamento Interno** che disciplina alcuni aspetti operativi della vita dell'associazione, integrando quanto generalmente dettato dallo statuto. Il Regolamento viene poi successivamente aggiornato ed approvato dall'assemblea degli associati il 13 marzo 2010.

**Il 2009 è un anno importante per AIC nazionale, infatti l'associazione festeggia il trentesimo anniversario dalla sua costituzione**. In occasione del trentennale, AIC ha presentato la sua **prima campagna di comunicazione istituzionale** lanciando un messaggio rivolto a chi ancora non conosce la celiachia, perché possa essere in grado di riconoscerla.

**Il 26 aprile 2011 a Parma AIC Emilia Romagna presenta il suo primo Bilancio Sociale** redatto secondo le Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore, durante l'assemblea regionale che si è tenuta in concomitanza al Cibustour.

In occasione della proclamazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea del 2011 come "Anno europeo del volontariato", l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa Regionale **ha conferito ad AIC Emilia Romagna un attestato di merito** quale riconoscimento per l'attività svolta ed il valore che rappresenta l'associazione.



## 1.4 Assetto istituzionale

AIC Emilia Romagna per valorizzare la propria attività ha istituito 11 sezioni provinciali che si articolano sul territorio locale, l'associazione interviene inoltre sul territorio di San Marino grazie alla presenza dell'Associazione Celiaci Sammarinesi.



La base sociale di AIC Emilia Romagna è composta da tutti coloro che hanno deciso di aderire all'associazione per contribuire in maniera personale e finanziaria al raggiungimento degli scopi che l'associazione persegue. Gli associati devono quindi impegnarsi a versare la quota associativa che viene stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo che concorre a formalizzare la richiesta di iscrizione. Attualmente la quota è pari a 35 euro, tuttavia nel caso in cui più associati siano parte del medesimo nucleo familiare la stessa viene ridotta: il primo socio versa la quota ordinaria, mentre gli altri possono versare una quota ridotta di 10 euro.

Oltre agli associati ordinari, possono essere distinte anche altre figure associative:

- gli **associati onorari**, ossia individui non associati ai quali vengono riconosciuti particolari meriti e benemeritenze nei confronti dell'associazione;
  - i **benemeriti**, scelti tra le persone associate che si sono distinte per aver contribuito in maniera particolarmente significativa all'interno dell'associazione;
  - i **sostenitori**, ossia coloro che decidono volontariamente di versare una quota associativa di importo tre volte superiore a quella stabilita e pagata dagli associati ordinari.
- Tutti gli associati, senza distinzione, hanno diritto a partecipare alle attività dell'associazione ed hanno diritto di voto in sede assembleare.



## GLI ORGANI SOCIALI

Come previsto dall'art. 6 dello Statuto, gli organi sociali che compongono l'assetto istituzionale ed organizzativo dell'associazione sono:

- **l'Assemblea degli Associati;**
- **il Consiglio Direttivo;**
- **il Presidente;**
- **il Collegio dei Revisori.**

Tutti i titolari delle cariche associative ricoprono il proprio ruolo a titolo gratuito, ad essi infatti spetta solo il rimborso delle spese effettive sostenute e non sono previsti compensi di altro genere.

L'**Assemblea degli Associati** si compone di tutti gli associati che sono in regola con la quota associativa da versare al momento dell'adesione. In caso di nuovi associati, essi potranno esercitare il diritto di voto loro spettante sin dalla prima assemblea utile successiva al pagamento della quota associativa. Le deliberazioni assembleari sono vincolanti per tutti gli associati.

L'Assemblea ordinaria orienta l'attività dell'associazione; ad essa inoltre spetta l'approvazione del bilancio d'esercizio, l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo e la deliberazione del regolamento interno comprese le sue variazioni.

All'Assemblea straordinaria spettano invece le deliberazioni che riguardano le modifiche dello Statuto, lo scioglimento e la durata dell'associazione.

L'Assemblea, sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria viene presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, contenente gli argomenti all'ordine del giorno, da recapitarsi ai singoli associati almeno quindici giorni prima della data prevista per la riunione. L'avviso di convocazione deve essere trasmesso ai singoli associati nel luogo e con lo strumento (posta, fax o e-mail) indicato al momento dell'iscrizione all'associazione o, in casi di variazione, comunicato successivamente in forma scritta. In difetto di convocazione scritta, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipino di persona o siano rappresentati per delega tutti gli associati.

Le deliberazioni assembleari di norma sono assunte per alzata di mano ad eccezione di quelle relative all'elezione delle cariche associative, che necessitano dell'utilizzo di una apposita scheda di votazione riportante l'elenco dei candidati. Su richiesta di almeno cinque consiglieri o di almeno il 20% degli associati presenti in assemblea le deliberazioni riguardanti specifici argomenti devono essere assunte con voto segreto.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati riferiti alla partecipazione degli associati.

L'Assemblea è stata convocata una volta all'anno, fatta eccezione per il 2010 dove si sono svolte due assemblee generali. Il numero degli associati presenti si attesta costante in tutti gli anni considerati.

Le principali tematiche trattate durante le riunioni assembleari riguardano l'approvazione dei bilanci e la nomina dei consigli direttivi. Nel 2001 l'Assemblea ha approvato il primo regolamento interno dell'associazione, successivamente aggiornato nel 2010.

L'Assemblea straordinaria si è riunita invece nel 2006 e nel 2010 per approvare un cambio di statuto.

	2008	2009	2010	2011
N. assemblee	1	1	2	1
N. componenti	5.292	6.098	6.673	7.183
N. associati medio presenti	332	315	338	350
% presenze su aventi diritto	6,27%	5,17%	5,07%	4,87%

Tabella 2: Partecipazione all'Assemblea degli Associati



Il **Consiglio Direttivo** è composto esclusivamente dagli associati, per un numero che va dai 9 ai 19 membri. I consiglieri vengono eletti dall'Assemblea in ragione di almeno un rappresentante per ogni Provincia della Regione Emilia Romagna e almeno un rappresentante della Repubblica di San Marino. Coloro che si rendono disponibili ad assumere la carica di consigliere devono comunicare in forma scritta la propria candidatura almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea convocata per l'elezione, al fine di permettere la predisposizione delle schede di votazione. Ogni associato può esprimere una sola preferenza tra i candidati della propria provincia, e fino a nove preferenze tra i candidati di tutta la regione, lo stesso candidato può essere votato sia nella lista provinciale che in quella regionale.

Nella prima fase risulta eletto il candidato di ogni Provincia e il candidato della Repubblica di che ha ricevuto il maggior numero di voti nelle singole votazioni provinciali. Viene poi compilata una graduatoria in base ai voti ottenuti da tutti i candidati nelle votazioni regionali, alla quale vengono tolti i candidati già eletti nella prima fase, e risultano eletti consiglieri i candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti, indipendentemente dal loro territorio di provenienza e fino al raggiungimento del numero massimo di 19 consiglieri.

In caso di parità di voti ricevuti da più candidati, viene data precedenza al candidato di età inferiore.

Il Consiglio Direttivo viene convocato ogni volta che il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, o quando almeno i due terzi dei componenti ne fanno richiesta. Esso assume le proprie deliberazioni con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I consiglieri che senza giustificato motivo non intervengono per tre sedute consecutive alle riunioni consiliari, sono considerati dimissionari.

Il Consiglio rimane in carica per 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili. Ad esso compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, salvo quanto spettante all'Assemblea; in particolare, il Consiglio cura l'esecuzione delle deliberazioni assembleari, verifica il corretto svolgimento delle attività dell'associazione, delibera in merito alle richieste di nuove adesioni, nomina gli associati benemeriti ed onorari, fissa annualmente l'ammontare della quota associativa, promuove nuove iniziative di raccolta fondi, predispone lo schema di bilancio.

Al Consiglio spetta poi la nomina del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario, del Tesoriere, dei Referenti Provinciali e dei Consulenti Scientifici.

Di seguito vengono presentati i componenti del Consiglio Direttivo.

Nome e Cognome	Carica	Associato dal
DINO ALVERNI	PRESIDENTE	2002
RACHA HAFEZ	VICEPRESIDENTE	2007
BARBARA FRANCHI	SEGRETARIA	2007
DAVIDE TROMBETTA	TESORIERE	1997
LUCIANO GALASSI	CONSIGLIERE RIMINI	2007
PAOLA CARDILLO	CONSIGLIERE PIACENZA	2002
MARIA PIA RIVETTI	CONSIGLIERE PIACENZA	2000
PALLEGRINO PARENTE	CONSIGLIERE RIMINI	2011
SILVANA DIFALCO	CONSIGLIERE BOLOGNA	2008
MARCELLA MASTROPIETRO	CONSIGLIERE REGGIO EMILIA	2000
ANDREA ZANNI	CONSIGLIERE REGGIO EMILIA	2012
MELISSA GRASSILLI	CONSIGLIERE FERRARA	2003
MAURO VENTURI	CONSIGLIERE RIMINI	2012
MASSIMO BOSCHI	CONSIGLIERE CESENA	2000
PATRIZIA DONATI	CONSIGLIERE CESENA	2010
FABIO MONTI	CONSIGLIERE FORLÌ	2010
PAOLO ROSETTI	CONSIGLIERE FORLÌ	1990
JOANNE FELICI	CONSIGLIERE SAN MARINO	2007





La tabella che segue fornisce uno quadro generale del Consiglio e del suo funzionamento.

La frequenza degli incontri ed il numero di componenti è pressoché costante nel tempo, con un aumento negli ultimi due anni. In ciascuna adunanza sono presenti quasi l'80% dei componenti il Consiglio, a dimostrazione di un interesse a partecipare alla gestione dell'Associazione.

	2008	2009	2010	2011
N. componenti	14	14	19	18
N. incontri all'anno	5	4	6	5
N. presenze medie	9,8	10,25	15	13,8
% presenti	70%	73,2%	78,9%	76,67%

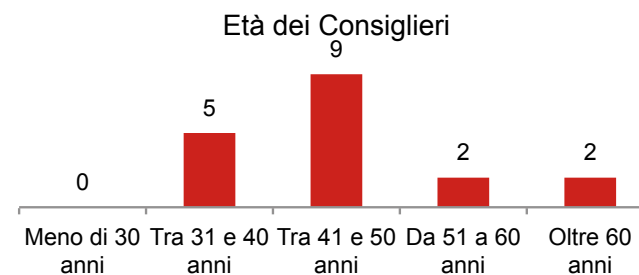
Tabella 3: Funzionamento del Consiglio Direttivo

Come indicato anche nel Regolamento Interno, ogni consigliere rappresenta l'organizzazione sul territorio a cui appartiene, tiene i rapporti con le istituzioni locali, si impegna a mantenere il buon andamento della sede territoriale di competenza, supporta i responsabili provinciali nelle loro mansioni, partecipa attivamente alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Un'analisi più approfondita delle caratteristiche del Consiglio mostra come la quasi totalità dei suoi componenti abbia un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, evidenziando un direttivo molto giovane.

	2008	2009	2010	2011
Meno di 30 anni	0	0	0	0
Tra 31 e 40 anni	5	5	6	5
Tra 41 e 50 anni	6	6	8	9
Da 51 a 60 anni	3	3	3	2
Oltre 60 anni	0	0	2	2
Totale	14	14	19	18

Tabella 4: Componenti del Consiglio Direttivo divisi per Fasce d'Età



Il **Presidente** del Consiglio Direttivo ha il compito di coordinare e presiedere oltre al Consiglio anche l'Assemblea degli Associati, cura l'esecuzione delle delibera consiliari ed assembleari, dirige le attività dell'associazione, collabora con il Comitato Esecutivo di cui è membro di diritto, è consegnatario dei mezzi di esercizio e dei beni in uso all'associazione, firma ogni atto autorizzato dal Consiglio stesso. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione, rispondendo dell'operato della stessa nei confronti di terzi ed in sede giudiziale. Viene nominato dal Consiglio Direttivo e non può rimanere in carica per più di due mandati triennali consecutivi.

In caso di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo riferendone tempestivamente allo stesso, ed in ogni caso nella riunione immediatamente successiva. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente.



Il **Vicepresidente** collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento, partecipa alle riunioni del Consiglio, collabora attivamente nel Comitato Esecutivo di cui è membro di diritto.

Il **Segretario** viene nominato dal Consiglio Direttivo. Ad egli spetta innanzitutto l'organizzazione e la preparazione delle riunioni assembleari e consiliari, oltre alla verbalizzazione di quanto discusso durante le riunioni, si occupa poi della tenuta dei principali libri sociali, coadiuva il Presidente nelle sue attività, in particolare occupandosi di diramare le convocazioni delle riunioni assembleari e consiliari, nonché dei lavori preparatori alle suddette riunioni. Partecipa attivamente alle riunioni del Consiglio Direttivo, collabora con il Comitato Esecutivo di cui è membro di diritto.

Il **Tesoriere** viene nominato dal Consiglio Direttivo. Ha il compito di provvedere alla gestione dei mezzi finanziari dell'associazione secondo le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo, alla tenuta della contabilità ed alla predisposizione degli schemi di bilancio annuale. Nello svolgimento delle sue funzioni ha la facoltà di avvalersi dell'apporto di consulenti esterni, al fine di assicurare il pieno rispetto delle normative vigenti. Ha il potere di firma sui conti correnti bancari, effettua ogni operazione bancaria, si rapporta costantemente con la segreteria organizzativa della sede regionale e lo studio dei consulenti. Partecipa attivamente alle riunioni del Consiglio Direttivo, collabora con il segretario nella tenuta della prima nota contabile, collabora attivamente con il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto.

A supporto dell'attività consiliare è stato nominato un **Comitato Esecutivo**, cui sono state affidate le funzioni operative e di compimento delle delibere. È composto dalle figure istituzionali del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario, del Tesoriere più un membro nominato dal Consiglio Direttivo, con funzioni meramente operative e di compimento delle delibere del Consiglio, il quale rimane l'unico organo incaricato ed autorizzato a deliberare.

Nello specifico le funzioni del Comitato Esecutivo sono:

- dirigere la segreteria della sede regionale;
- implementare ogni delibera del Consiglio Direttivo;
- preoccuparsi dell'operatività dell'associazione;
- coinvolgere le specifiche figure professionali quando necessarie;
- ha autonomia di spesa fino ad un massimo di 2.000 euro;
- raccogliere i bisogni che provengono dalle sedi provinciali sottoponendoli poi a discussione del Consiglio Direttivo;
- curare la comunicazione interna ed esterna dell'associazione;
- seguire/monitorare l'economicità della gestione;
- occuparsi, eventualmente coadiuvato da un'apposita commissione e di figure professionali retribuite, dell'organizzazione di strategie per il people o fund raising.

<b>Componente Comitato Esecutivo</b>	Dino Alverni
<b>Componente Comitato Esecutivo</b>	Racha Hafez
<b>Componente Comitato Esecutivo</b>	Davide Trombetta
<b>Componente Comitato Esecutivo</b>	Luciano Galassi



Il **Responsabile dei rapporti con il territorio** viene nominato dal Consiglio Direttivo e se ricopre anche la carica di consigliere, è membro del Comitato Esecutivo. Il responsabile ha il compito di:

- costituire il ponte di collegamento fra il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo con le sedi locali e la sede regionale;
- partecipa attivamente ai lavori del Comitato Esecutivo e contribuisce alla sua operatività;
- si fa carico, con adeguate attività, di seguire e monitorare le diverse sedi per raccoglierne i bisogni, ascoltare le criticità, vagliarne le soluzioni e farsene portavoce presso il Consiglio ed il Comitato;
- risponde del suo operato direttamente al Consiglio o al Comitato.

Per lo svolgimento ottimale di tale funzione può essere nominato come responsabile dei rapporti con il territorio anche un associato non facente parte del Consiglio Direttivo, con la possibilità di farsi coadiuvare da un consulente esterno, o una persona esterna all'associazione retribuita, purché dotata di adeguata professionalità che lo ponga in grado di svolgere il ruolo nella massima obiettività. In tal caso il responsabile dei rapporti con il territorio e l'eventuale consulente esterno parteciperanno di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, con mere funzioni consultive.

<b>Responsabile Rapporti con il Territorio</b>	Luciano Galassi
--	-----------------

I **Referenti Provinciali** supportano operativamente l'associazione e ne promuovono le attività all'interno del proprio ambito territoriale, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea degli Associati, eventualmente anche attraverso la costituzione di una o più sedi locali. Nel caso in cui vengano costituite sedi locali, sarà compito dei referenti assicurarne il collegamento con gli organi sociali; il referente provinciale insieme al consigliere, rappresentano il riferimento istituzionale e di coordinamento.

I referenti provinciali vengono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta dei consiglieri, in relazione alle necessità territoriali delle singole Province e della Repubblica di San Marino, e partecipano alle riunioni di Consiglio con funzioni consultive.

<b>Referenti Reggio Emilia</b>	Camilla Zaniiboni, Cristina Sassi, Barbara Berni, Vincenza Tincani, Davide Bussei, Andrea Zanni
<b>Referenti Modena</b>	Barbara Savini, Fabrizio De Pasquale, Isabella Bizzoccoli, Nadia Ferrari, Francesca Obici
<b>Referenti Ravenna</b>	Silvia Donati, Carlotta Lucchi, Mirco Babini, Giovanni Yano
<b>Referente Piacenza</b>	Roberta Tagliaferri, Cinzia Badagnani, Cinzia Gennaro
<b>Referenti Bologna</b>	Annalena Giorgioni, Luca Rebeggiani, Mara Sintoni
<b>Referenti Ferrara</b>	Mariaelena Rubini, Mari Ghirardello, Gabriella Sabbioni, Beatrice Bofondi
<b>Referente Parma</b>	Claudia Canali
<b>Referenti Cesena</b>	Virginia Boschi, Adele Placucci
<b>Referenti Forlì</b>	Paola Pinasco, Silvia Fattori, Elisa Amorosi
<b>Referenti Rimini</b>	Mauro Venturi, Liliana Mami, Daniela Cenni, Stefano Evangelisti, Rita Masini
<b>Referente San Marino</b>	Maria Rosa Casadei

I **Consulenti Scientifici** sono figure nominate dal Consiglio Direttivo e scelte tra gli esperti in materie inerenti la celiachia. Possono essere invitati alle riunioni del Consiglio con funzioni consultive.

<b>Consulente Scientifico</b>	Prof. Umberto Volta
<b>Consulente Scientifico</b>	Dr. Sergio Amarri





AIC ha costituito delle Commissioni Interne allo scopo di svolgere specifiche funzioni relativamente alle attività associative. I **Responsabili delle Commissioni Interne** coordinano le varie commissioni costituite dal Consiglio Direttivo al fine di svolgere determinate attività che perseguano lo scopo associativo.

In particolare, sono state costituite le commissioni Ufficio Stampa, Squadra calcio, Gelaterie, Ristorazione. Queste ultime due hanno il compito di mantenere i rapporti con i locali pubblici del territorio, monitorandone il lavoro e realizzando corsi di aggiornamento per i responsabili di questi esercizi.

Responsabile Commissione Ufficio Stampa	Cesare Bellentani
Responsabile Commissione Squadra Calcio	Diego Ridolfi
Coordinatori Regionali Ristorazione	Marcella Mastropietro, Joanne Felici
Referente Regionale Ristorazione e Gelaterie	Silvana Di Falco
Dietista	Silvia Conti

Il **Collegio dei Revisori** è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti nominati dall'Assemblea tra gli associati che possiedono adeguate competenze in ambito economico e contabile. Coloro che si rendono disponibili ad assumere la carica di revisore devono comunicare in forma scritta la propria candidatura almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea convocata per l'elezione, indicando i propri titoli di studio o professionali. Qualsiasi associato può proporre per la carica, mediante comunicazione scritta da inviare almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea convocata per l'elezione, un altro associato in possesso di adeguate competenze economico contabili. I tre candidati che risultano avere ottenuto il maggior numero di voti, assumono la carica di Revisore Effettivo, mentre i primi due successivi in ordine di voti, assumeranno la carica di Revisore Supplente.

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente del Consiglio dei Revisori. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei revisori decada dall'incarico, subentra il revisore supplente più anziano in età ed il nuovo nominato rimane in carica fino allo scadere dell'intero Collegio.

Il Collegio si riunisce secondo i tempi ed i modi stabiliti dal proprio Presidente, ha il compito di controllare la regolare tenuta dei libri sociali e della contabilità, esamina il bilancio d'esercizio dell'associazione e redige la relazione di accompagnamento al bilancio stesso.

I revisori hanno la facoltà di partecipare, anche singolarmente, alle riunioni del Consiglio Direttivo, con mere funzioni consultive.

L'attività del Collegio dei Revisori deve risultare da apposito processo verbale riportato a cura dei revisori medesimi nel libro dei verbali del Collegio dei Revisori, nel quale deve essere riportata anche la relazione al bilancio annuale.

Membro Effettivo	Ivano Pasquini
Membro Effettivo	Maurizio Mattei
Membro Effettivo	Marco Elefanti
Membro Supplente	Giulio Avoni
Membro Supplente	Andrea Mazzanti

La struttura operativa che affianca gli organi sociali è composta da due figure retribuite: Elisa Bacci, che si occupa di tutti gli aspetti legati all'organizzazione ed al funzionamento della segreteria regionale che poi si interfaccia con tutte le sezioni provinciali; Silvia Contri, dietista, che si occupa del progetto Alimentazione Fuori Casa, e della ristorazione senza glutine. Agli inizi del 2010, in particolare da gennaio a giugno, è stata presente anche un'altra dipendente retribuita per il periodo determinato.



## L'ORGANIGRAMMA ASSOCIATIVO

Di seguito viene presentato l'organigramma relativo agli organi sociali previsti dallo Statuto e dal Regolamento Sociale.





## LA FEDERAZIONE

AIC Emilia Romagna fa parte della Federazione nazionale "AIC Associazione Italiana Celiachia – Onlus" che **riunisce al proprio interno le 19 associazioni regionali presenti in Italia.**

La Federazione si occupa da oltre 30 anni dell'assistenza socio-sanitaria e sociale ai celiaci, ai soggetti affetti da dermatite erpetiforme ed alle loro famiglie, in stretta collaborazione con organismi come la SIGE (Società Italiana di Gastroenterologia) e la SIGEP (Società Italiana di Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica).

È inoltre tra i fondatori di **AOECS** (Association of European Coeliac Societies) che promuove a livello europeo la tutela del celiaco.

Le 19 associazioni presenti sul territorio nazionale, tramite un loro delegato, costituiscono l'Assemblea Nazionale.



La Federazione è **titolare esclusiva del marchio "Spiga Barrata"**, simbolo di identificazione universalmente riconosciuto dei prodotti alimentari idonei alle esigenze del celiaco perché controllati e certificati. Il marchio è stato registrato in Italia nel 1995 e viene utilizzato dalle associazioni socie della Federazione per fini promozionali e per identificare le attività promosse dalle stesse (ad esempio nelle campagne di raccolta fondi, nelle pubblicazioni, nella diffusione di materiale informativo).

Il marchio è concesso in comodato gratuito alla **Spiga Barrata Service S.r.l.**, società che ha per oggetto la fornitura di servizi a favore dei soggetti celiaci, in particolare attraverso: la gestione del prontuario farmaceutico, la pubblicazione di notizie in tema di tutela dei soggetti celiaci, la formazione in tale ambito, la promozione di seminari, congressi e manifestazioni. La società, dopo aver verificato la correttezza nel prodotto e nella produzione, concede in uso alle aziende alimentari il marchio "Spiga Barrata" per contrassegnare i prodotti idonei alla dieta senza glutine.

Il capitale sociale di Spiga Barrata Service è suddiviso fra AIC (che ne detiene la maggior parte), la Fondazione Celiachia e 16 associazioni regionali. Nel 2010 la società ha assunto la qualifica di Impresa Sociale, secondo il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n.155.

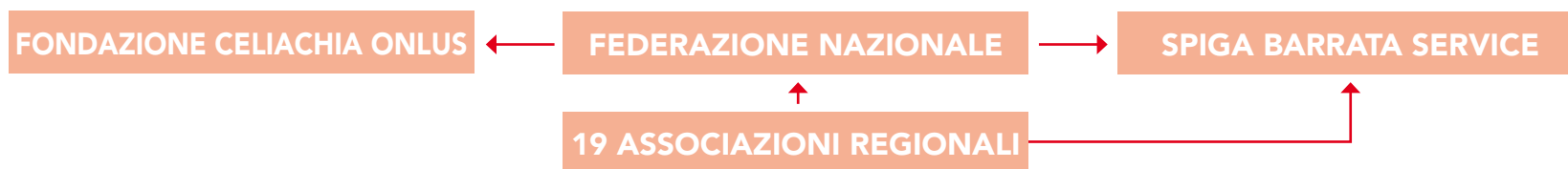
A fianco dell'associazione nazionale, nel dicembre 2005 è stata costituita la **Fondazione Celiachia Onlus** con finalità esclusivamente di solidarietà sociale, in particolare nell'ambito della ricerca scientifica rivolta alle patologie della celiachia e della dermatite erpetiforme. Scopi della Fondazione sono infatti il:

- favorire le attività di ricerca, di studio, di promozione nel campo indicato anche attraverso la concessione di sovvenzioni, premi e borse di studio, di promuovere la raccolta di fondi in denaro da destinare agli scopi indicati;
- promuovere intese con istituti ed enti di ricerca scientifica;
- mantenere i contatti con enti aventi scopi simili, al fine di favorire lo sviluppo delle istituzioni beneficiarie.

La Fondazione persegue e realizza il proprio scopo di ricerca sia direttamente che attraverso Enti di ricerca, Istituti o Università con tale finalità.

I 5 membri che compongono il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dall'Assemblea Nazionale di AIC e rimangono in carica per 3 anni. Il CdA elegge al proprio interno Presidente e Vicepresidente.

Di seguito viene presentato un schema che sintetizza questi legami.





I rapporti tra la Federazione e AIC Emilia Romagna sono molto frequenti. Emerge infatti una relazione di lunga durata, in particolare nei confronti della segreteria nazionale e del team ristorazione con i quali avviene uno scambio ed un confronto continuo sugli sviluppi e gli aggiornamenti in tema di alimentazione e più in generale di celiachia. Questa reciproca collaborazione ha rivestito un'importanza determinante nella crescita di AIC, nelle attività che l'associazione sviluppa ogni giorno e nelle sue finalità. Aderire alla Federazione significa infatti condividere informazioni, progetti ed obiettivi, significa poter promuovere sul territorio locale un' incisiva azione comune, e permette di comunicare e di ottenere un'attenzione maggiore nei confronti delle istituzioni, oltre ad una posizione credibile rispetto all'opinione comune. AIC Emilia Romagna ogni anno partecipa alle Assemblee Nazionali organizzate dalla Federazione generalmente sono almeno due ogni anno e prende parte agli incontri sulla ristorazione.

Di seguito vengono presentati gli organi che compongono la Federazione ed i loro componenti.





## 1.5 Quadro normativo

AIC è nata in un contesto sociale dove la tutela dei celiaci e delle loro famiglie era carente.

Quello sulla celiachia è stato un percorso normativo che solo in tempi recenti ha colmato le sue lacune ed ha sancito alcuni diritti fondamentali per il celiaco, grazie soprattutto all'attività di sensibilizzazione e di educazione compiuta nel corso degli anni da AIC che ha messo in evidenza i bisogni e le necessità dei celiaci.

### PRINCIPALI TAPPE DELLA NORMATIVA NAZIONALE

- Il **D.M. 1 luglio 1982** stabilisce la gratuità dei prodotti essenziali per la dieta senza glutine;
- il **D.P.R. 2 settembre 1985** prevede l'esenzione dal servizio militare per i celiaci;
- con il **D.L. 27 gennaio 1992** ed il **D.P.R. n. 131 del 19 gennaio 1998** si recepisce la direttiva 89/198/CE che disciplina la materia relativa agli alimenti destinati ad una "alimentazione particolare", diventando la norma di riferimento per la produzione di alimenti privi di glutine;
- il **D.M. 18 maggio 2001** introduce la disciplina delle malattie rare, prevedendo specifiche forme di tutela per i celiaci: i presidi accreditati (rete nazionale per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia della malattie rare); il registro nazionale delle malattie rare; l'erogazione delle prestazioni per la diagnosi della celiachia in totale regime di esenzione;
- il **D.M. 8 giugno 2001** definisce per la prima volta a livello istituzionale i tetti di spesa relativi ai prodotti destinati ad un'alimentazione particolare. Introduce inoltre l'erogazione dei prodotti destinati a tale alimentazione nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza);
- il **D.M. 3 marzo 2005** stabilisce la possibilità per coloro che seguono correttamente la dieta di donare il sangue;
- la **Legge n. 123 del 4 luglio 2005** è sicuramente la risposta normativa più importante in materia, che sancisce lo status di malattia sociale per la celiachia;

### IN BREVE CIÒ CHE LA LEGGE 123/2005 STABILISCE:

- 1) viene riconfermata l'erogazione gratuita dei prodotti dietoterapici senza glutine;
- 2) per la prima volta viene riconosciuta la possibilità di fornire prodotti senza glutine nelle mense scolastiche, ospedaliere e nelle mense di strutture pubbliche;
- 3) viene affidata alle Regioni la facoltà di stabilire progetti obiettivi, azioni programmatiche ed altre idonee iniziative dirette a fronteggiare la celiachia, a favorire le diagnosi precoci e la prevenzione delle complicanze;
- 4) viene assegnato alle Regioni l'inserimento di moduli informativi sulla celiachia per la formazione e l'aggiornamento rivolti a ristoratori ed albergatori;
- 5) viene affermato il diritto all'informazione per il celiaco, attraverso l'indicazione nei foglietti illustrativi di prodotti e farmaci dell'assenza di rischio nella loro assunzione.

- con il **DPCM 23 aprile 2008** si evidenzia che la celiachia, data l'alta prevalenza dei casi, viene trasferita dall'elenco delle malattie rare a quello delle malattie croniche;
- il **Provvedimento del 25 marzo 2009** della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tra i vari interventi, stabilisce come sia compito degli Assessori alla Sanità di Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano favorire e promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale della classe medica e del personale sanitario ai temi della celiachia;
- il **Regolamento CE n. 41 del 2009** sulla composizione ed etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine che prevede la sostituzione del termine "non contiene fonti di glutine" con la dizione "senza glutine" per i prodotti del libero commercio che garantiscono un prodotto finito con un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm. L'impresa che intende utilizzare questa dicitura deve adeguare il proprio piano di autocontrollo, assicurando l'assenza di glutine non solo nelle materie prime utilizzate, ma garantendo anche l'assenza di potenziali fonti di contaminazione durante il processo produttivo e nelle fasi di stoccaggio. La normativa intende essere di aiuto al celiaco nell'identificazione dei prodotti idonei alla propria dieta tra quelli considerati a rischio.



### PRINCIPALI TAPPE DELLA NORMATIVA REGIONALE

- Con la **D.G.R. 1 marzo 2000 n. 617** viene riconosciuta la possibilità per le farmacie di erogare prodotti dietetici a carico del SSN;
- la **D.G.R. n. 1051 del 2006** riconosce la necessità di un impegno da parte del Servizio Sanitario Regionale nel facilitare l'accesso dei pazienti agli alimenti dietetici, uniformando gli stili di vita a quelli della popolazione generale, con la partecipazione delle Ausl, anticipando i contenuti della delibera 1586/2006;
- la **D.G.R. n. 1586 del 15 novembre 2006** con le successive determinazioni, sancisce il "Progetto sperimentale per la fornitura a carico del Servizio Sanitario Regionale, di alimenti dietetici ai cittadini affetti da celiachia tramite punti vendita dei prodotti alimentari" che prevede di allargare la distribuzione dei prodotti dispensabili ai celiaci. Si è allargata l'accessibilità e si sono uniformate le modalità di acquisto: l'unico buono mensile è stato diviso in 4 buoni di taglio inferiore, spendibili sia presso le farmacie convenzionate sia presso gli esercizi commerciali aderenti al progetto. I prodotti dietetici rimborsabili dal SSR ed erogabili dalla grande distribuzione sono quelli riportati nel Registro nazionale – sezione Celiachia, meglio specificati nell'elenco regionale in vigore dal 1 ottobre 2006. Nel 2007 è iniziata la sperimentazione nelle città di Imola, Bologna, Ferrara e Modena, poi allargata nel 2008 a tutta la Regione Emilia Romagna;
- con la **D.G.R. n. 439 del 31 marzo 2008** è stato approvato il "Percorso per l'erogazione a carico del SSR dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci, nella Regione Emilia Romagna" stabilendo l'estensione della sperimentazione all'intero territorio regionale e a tutti gli esercizi commerciali che aderiscono al progetto ed alle farmacie convenzionate;
- la **D.G.R. n. 1619 del 2008** per migliorare l'offerta dei pasti senza glutine, prevede che vengano attuati corsi di formazione e di aggiornamento professionale sulla celiachia per i ristoratori e gli albergatori. Grazie ai finanziamenti previsti per i programmi di formazione, è stato possibile realizzare numerosi corsi su tutto il territorio, grazie anche alla collaborazione di AIC Emilia Romagna;
- il **Regolamento UE 1169/2011** per aumentare il livello di tutela della salute dei consumatori, assicurando il diritto ad un'adeguata informazione sugli alimenti che consumano, introducendo alcune novità sull'etichettatura nutrizionale;
- la **Determina 16963/2011** emanata dalla Regione Emilia Romagna, "Linee Guida per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti non confezionati preparati con prodotti privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale" che permetterà di operare in modo chiaro e omogeneo su tutto il territorio;
- la realizzazione della nuova Guida "**Celiachia e alimentazione senza glutine: guida pratica per gli operatori**" da parte della Regione, in collaborazione con AIC Emilia Romagna, che illustra gli aspetti principali da prendere in considerazione per la preparazione e la somministrazione in sicurezza di alimenti destinati a celiaci.

## 1.6 Dimensione economica

L'art. 13 dello Statuto riporta le risorse economiche che l'associazione utilizza per il proprio funzionamento. Le entrate derivano da:

- quote associative annuali,
- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Tutte le entrate sono destinate alla realizzazione delle finalità dell'associazione.

Di seguito viene presentato il rendiconto economico di AIC Emilia Romagna, nel quale sono state evidenziate le principali componenti della gestione istituzionale, amministrativa e della raccolta fondi. A questo proposito si è proceduto sintetizzando i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione e si sono evidenziati i risultati economici conseguiti nei 4 esercizi di riferimento. Nel 2008 a seguito di una nuova collaborazione, è stata modificata la tenuta della contabilità, di conseguenza alcune voci sono state raggruppate in maniera differente.

I dati relativi alle spese e alle entrate raccolti all'interno delle voci commissione sportiva, commissione ristorazione, commissione scuole, manifestazioni pubbliche, convegni e assemblee, si riferiscono alle entrate e alle uscite connesse all'attività dell'associazione. La voce "beneficenza" riguarda invece le donazioni che AIC Emilia Romagna elargisce nell'ambito del Progetto Saharawi a sostegno delle popolazioni della Repubblica Araba Saharawi Democratica.



	2008	2009	2010	2011
<b>A) GESTIONE ISTITUZIONALE</b>				
Raccolta fondi commissione sportiva	2.509	1.854	1.186	-
Oneri commissione sportiva	- 2.497	- 5.179	- 2.301	- 977
<b>Risultato commissione sportiva</b>	<b>- 12</b>	<b>- 3.325</b>	<b>- 1.115</b>	<b>- 977</b>
Raccolta fondi commissione ristorazione	1.210	3.094	2.451	-
Oneri commissione ristorazione	- 10.189	- 14.174	- 12.934	- 12.679
<b>Risultato commissione ristorazione</b>	<b>- 8.979</b>	<b>- 11.080</b>	<b>- 10.483</b>	<b>- 12.679</b>
Raccolta fondi commissione scuole	-	1.197	1.060	1.385
Oneri commissione scuole	- 286	- 1.524	- 75	-
<b>Risultato commissione scuole</b>	<b>- 286</b>	<b>- 327</b>	<b>985</b>	<b>1.385</b>
Beneficenza	- 3.900	- 10.950	- 1.900	- 2.100
<b>Risultato beneficenza</b>	<b>- 3.900</b>	<b>- 10.950</b>	<b>- 1.900</b>	<b>- 2.100</b>
Raccolta fondi manifestazioni pubbliche	56.975	43.286	38.917	39.949
Oneri manifestazioni pubbliche	- 31.707	- 26.166	- 23.775	- 29.745
<b>Risultato manifestazioni pubbliche</b>	<b>25.267</b>	<b>17.119</b>	<b>- 29.834</b>	<b>10.204</b>
Raccolta fondi da convegni e assemblee	-	43.976	9.909	6.445
Oneri da convegni e assemblee	-	- 82.632	- 39.743	- 30.713
<b>Risultato convegni e assemblee</b>	<b>-</b>	<b>- 38.656</b>	<b>- 29.834</b>	<b>- 24.268</b>
Risultato Gestione Istituzionale	12.115	- 47.218	- 27.204	- 28.435
<b>B) GESTIONE FUND RAISING</b>				
Erogazioni da privati	8.562	5.322	10.933	29.906
Erogazioni da imprese ed enti	-	11.896	15.826	12.967
Raccolte occasionali	12.972	-	-	-
Risultato Gestione Fund Raising	21.534	17.218	26.759	43.610
<b>C) GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>				
Oneri supporto generale e gestione amm.	- 108.189	- 107.566	- 137.481	- 166.055
Spese sedi provinciali	- 44.040	- 49.044	- 43.577	- 41.490
Risultato Gestione Amministrativa	- 152.229	- 156.610	- 181.058	- 207.545
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
Interessi attivi c/c	1.786	864	276	247
Risultato Gestione Finanziaria	1.786	864	276	247
<b>E) GESTIONE STRAORDINARIA/VARIE</b>				
Abbuoni attivi	7	4	12	3
Sopravvenienze passive	- 6	- 3	-	- 631
Risultato Gestione Straordinaria/Varie	1	1	12	- 628
<b>F) GESTIONE FISCALE</b>				
Irap	- 335	- 695	- 788	- 964
Risultato Gestione Fiscale	- 335	- 695	- 788	- 964
<b>RISULTATO GLOBALE DI GESTIONE</b>	<b>- 117.128</b>	<b>- 186.441</b>	<b>- 182.004</b>	<b>- 195.624</b>
Utilizzo f.do dotazione (contributi assoc.)	189.918	176.016	200.705	219.449
<b>AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE</b>	<b>72.791</b>	<b>- 10.426</b>	<b>18.701</b>	<b>23.824</b>

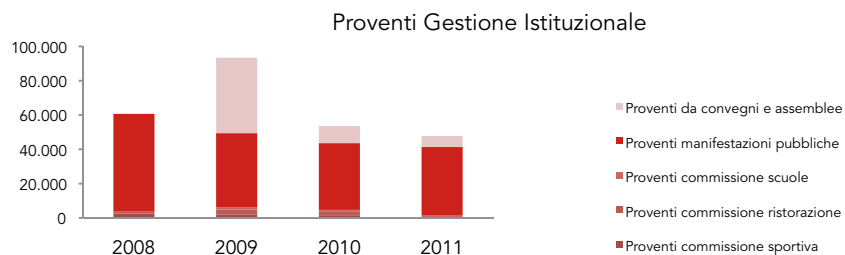
L'andamento negativo della **Gestione Istituzionale** negli ultimi 3 anni è imputabile alle decisioni dell'associazione di investire in toto le proprie risorse economiche ritenendo questo investimento necessario per proseguire le attività di AIC. Cresce il risultato dell' Gestione Fund Raising e anche il 2011 è caratterizzato da un avanzo di gestione.



SINTESI PROVENTI 2011		SINTESI ONERI 2011	
Commissione sportiva	-	Commissione sportiva	977
Commissione ristorazione	-	Commissione ristorazione	12.679
Commissione scuole	1.385	Commissione scuole	-
Beneficenza	-	Beneficenza	2.100
Manifestazioni pubbliche	39.949	Manifestazioni pubbliche	29.745
Convegni e assemblee	6.445	Convegni e assemblee	30.713
<b>Totale Proventi</b>	<b>47.779</b>	<b>Totale Oneri</b>	<b>76.214</b>

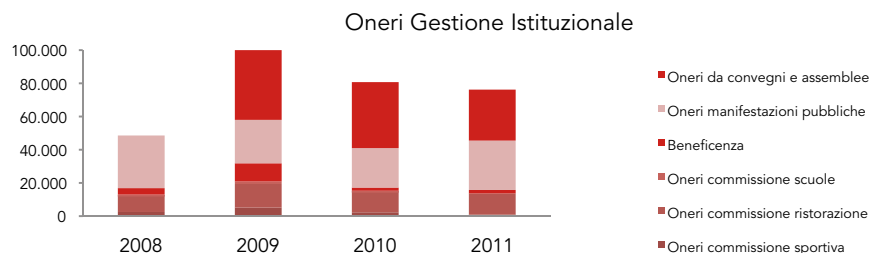
Tabella 5: Sintesi dei Proventi e degli Oneri relativi alla Gestione 2011

Di seguito viene proposta l'analisi dei proventi della gestione istituzionale. In tutti gli anni considerati, sono i proventi derivanti da manifestazioni che rappresentano la maggior parte dei ricavi. A partire dal 2009 una parte dei proventi è costituita dalle entrate derivanti dall'organizzazione di convegni e assemblee.



I costi derivanti dalla gestione istituzionale sono in maggior parte legati alle manifestazioni pubbliche e all'organizzazione di convegni e assemblee. In particolare i costi del 2009 si collegano alla campagna di comunicazione istituzionale rivolta a medici, istituzioni regionali, Ausl e cittadinanza, che ha preso avvio con un convegno medico di rilevanza nazionale.

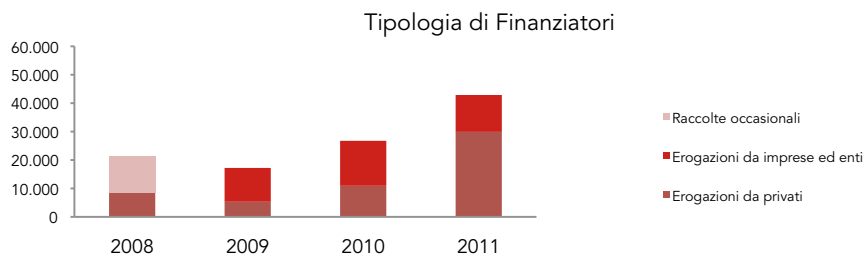
Nel complesso il 2011 presenta un calo sia tra i proventi che tra gli oneri relativi alla Gestione Istituzionale.







Nella **Gestione Fund Raising**, le risorse economiche che derivano dai contributi della raccolta fondi rappresentano un capitale importante da destinare allo svolgimento delle attività. Nel 2009, 2010 e nel 2011 le erogazioni provengono in larga misura da imprese ed enti che contribuiscono in maniera determinante al totale dei proventi, mentre le entrate del 2008 sono per lo più derivanti da raccolte occasionali. Nel 2011 inoltre le erogazioni provenienti da privati sono aumentate in maniera considerevole.



Il fondo di dotazione, che si compone delle entrate derivanti dai contributi associativi versati annualmente dagli aderenti viene utilizzato ogni anno a copertura dell'eventuale risultato negativo di gestione.

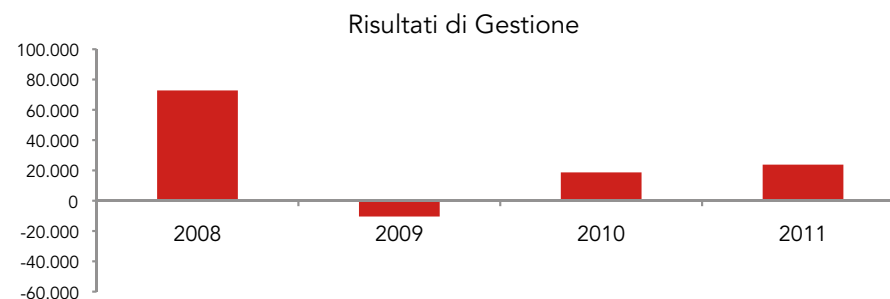
	2008	2009	2010	2011
Risultato globale di gestione	- 117.128	- 186.441	- 182.004	- 195.624
Utilizzo fondo dotazione	189.918	176.016	200.705	219.449
Avanzo/disavanzo di gestione	72.791	- 10.426	18.701	23.824

Tabella 6: Trend Risultato di Gestione

Nel 2008 il risultato di gestione è stato interamente coperto dalle entrate delle quote associative e mostra un avanzo di gestione al netto delle imposte pari a 72.791 euro, che costituisce una disponibilità importante da destinare a iniziative future.

Nel 2009 la perdita d'esercizio viene in parte coperta dal fondo di dotazione, mentre per la differenza di 10.426 euro vengono utilizzate le risorse precedentemente accantonate.

Nel 2011 dopo utilizzato del fondo di dotazione risulta un avanzo di gestione pari a 23.824 euro.

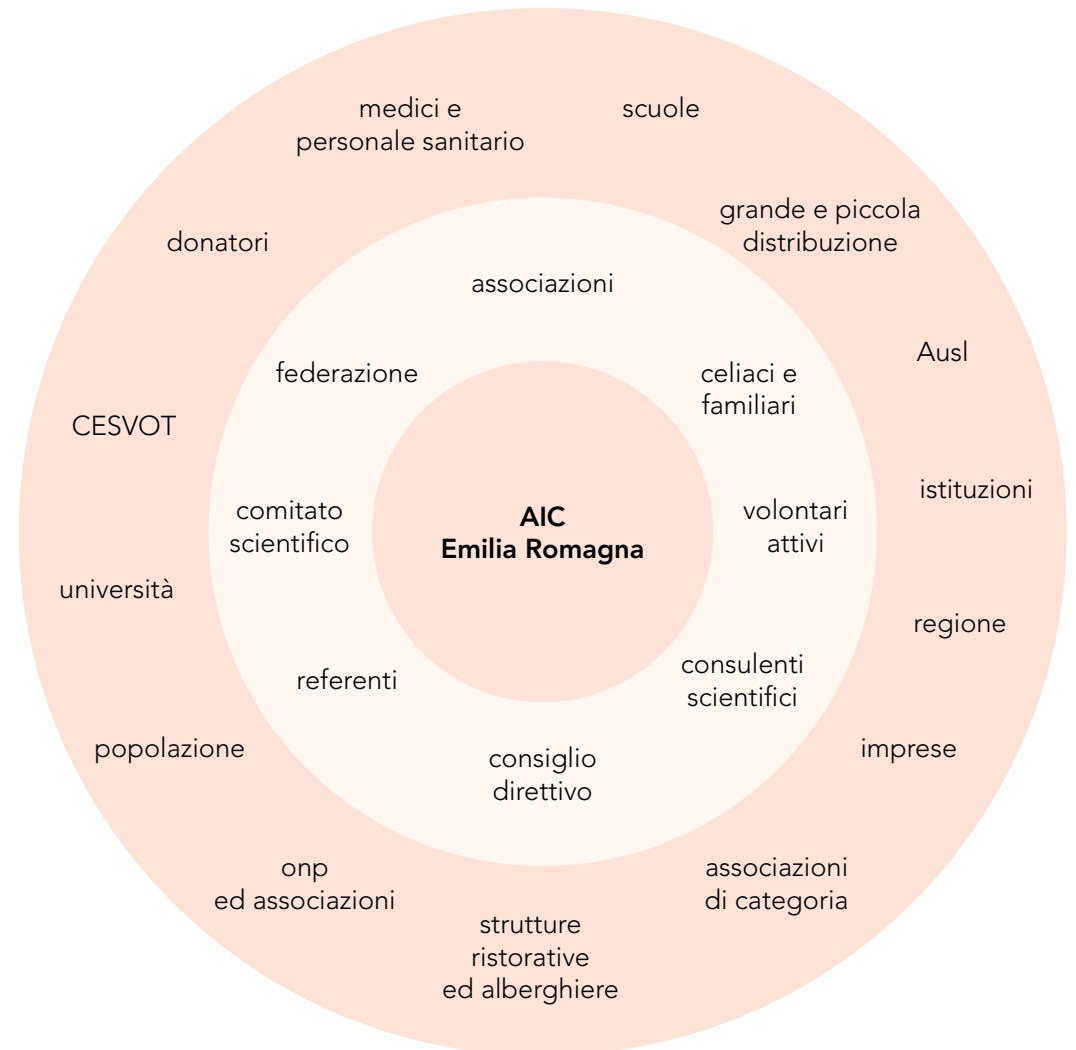




## 1.7 Stakeholders

Nel sistema di relazioni che lega AIC Emilia Romagna ai suoi stakeholders rientrano sia i soggetti direttamente coinvolti nelle attività svolte dall'associazione, che quindi hanno una particolare centralità rispetto alla sua mission ed ai sui valori, sia coloro che vengono influenzati da tali attività o ne hanno una ricaduta.

A fianco viene proposta la **mappa degli stakeholders di AIC Emilia Romagna**.





## 1.7.1 La voce degli Stakeholders

**Intervista a MARINA FRIDEL**

**Direzione generale sanità e politiche sociali Regione Emilia-Romagna**



L'attenzione che la Regione Emilia-Romagna pone nei confronti della celiachia, sia a livello di prevenzione e assistenza che di informazione e promozione, si unisce alla collaborazione con AIC Emilia-Romagna, iniziata da più di dieci anni, con i SIAN (Servizi Igiene Alimenti Nutrizione) dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Ausl a favore della tutela sanitaria, che da sempre sono impegnati in azioni ed attività che hanno come obiettivo comune quello di favorire il miglioramento della qualità di vita del celiaco.

Il legame con queste realtà e le collaborazioni che si sono create con i diversi specialisti, hanno permesso di raggiungere importanti traguardi. Grazie all'impegno costante e la capacità di fare rete, sono stati conseguiti notevoli progressi non solo a livello sanitario nella diagnosi di celiachia, ma anche all'interno dell'ambito scientifico legato alla ricerca.

Sono diversi i fronti su cui stiamo lavorando insieme.

Di grande importanza è la determina emanata il 29 dicembre 2011 dalla direzione generale sanità e politiche sociali della regione Emilia-Romagna, contenente le Linee Guida per il controllo ufficiale delle imprese che producono e somministrano alimenti non confezionati, preparati con prodotti senza glutine. La normativa regionale quindi oltre a definire i requisiti di sicurezza, specifica anche come il controllo deve essere garantito, il tutto a tutela di una maggiore sicurezza per il celiaco e di una maggiore uniformità nelle verifiche sul territorio regionale. Questo nella pratica si traduce in un ulteriore ampliamento dei corsi di formazione che già ogni anno vengono avviati, e della promozione della sicurezza anche tra gli artigiani, come gelatai, pasticceri, gli operatori alla vendita diretta di prodotti di gastronomia e prodotti da forno.

AIC Emilia-Romagna è sempre molto attiva sul territorio nel portare avanti il proprio lavoro: un'attività ricca di impegni, progetti, idee e prospettive innovative sul fronte della celiachia, per garantire assistenza e offrire un supporto a coloro che si trovano a coesistere con questa intolleranza, ma anche per promuovere l'attività dell'associazione e far conoscere sempre più la celiachia tra la popolazione. L'associazione si è fatta portavoce dei bisogni dei celiaci, ed è anche grazie a questo impegno che abbiamo saputo dare risposta all'esigenza di reperire alimenti senza glutine non solo nelle farmacie ma anche in negozi e nella grande distribuzione, attraverso una serie di convenzioni con le Ausl di residenza per l'erogazione di buoni spesa.

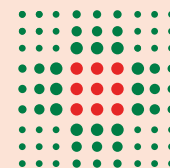
Con AIC Emilia-Romagna si è creato un'importante azione combinata di obiettivi, che ha portato all'elaborazione partecipata di una guida pratica "Celiachia e alimentazione senza glutine" destinata agli operatori del settore, dove si riportano i requisiti per la produzione di alimenti senza glutine. L'opuscolo è frutto dell'attività sinergica di un gruppo di medici e tecnici del SIAN dell'Ausl di Cesena, con i pediatri dei consultori familiari ed i colleghi degli altri SIAN della regione.

Recentemente è partito un progetto pilota a carattere fortemente innovativo, all'interno di quattro Ausl della regione (Reggio Emilia, Bologna, Parma e Forlì) per garantire assistenza e supporto alle nuove diagnosi, attraverso un percorso di educazione nutrizionale e alimentare realizzato da un team multi professionale. Questo percorso prevede non solo un supporto legato all'alimentazione senza glutine, ma anche un sostegno emotivo e psicologico per far sì che la persona celiaca possa tornare a vivere una vita normale.

Il nostro impegno futuro è quello di continuare a consolidare le reti di collaborazioni con gli attori che ogni giorno si fanno parte attiva di questo processo, di proseguire nell'azione di prevenzione legata alla formazione e all'aggiornamento degli operatori del settore alimentare, e nella tutela sanitaria grazie ai controlli ed alle verifiche in tutti i luoghi di produzione degli alimenti per celiaci.



**Intervista a MAURIZIO ROSI**  
**Direttore Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione – Ausl Reggio Emilia**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una sempre più capillare diffusione della consapevolezza sui temi della celiachia e sulle questioni legate alla prevenzione degli effetti di tale patologia. Questi importanti traguardi sono frutto di collaborazioni e di sinergie maturate nel tempo, tra gli attori che si dedicano con costanza al riconoscimento sociale ed istituzionale della celiachia.

Il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione è da diverso tempo impegnato nell'attività di informazione, di formazione e di controllo nei confronti del comparto della ristorazione ed ha recentemente stretto una preziosa collaborazione con AIC Emilia Romagna. Il primo coinvolgimento, avvenuto nel 2005, ha visto le due realtà intervenire congiuntamente per mettere in atto le azioni di prevenzione che la Legge 123/2005 aveva stabilito. In quell'occasione AIC ha messo a disposizione il materiale informativo necessario per sviluppare il progetto, indirizzato dapprima a scuole e alunni, ed in un secondo tempo diffuso anche alla ristorazione commerciale.

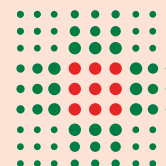
La collaborazione con AIC Emilia Romagna, iniziata con una prima fase di confronto e di conoscenza, è poi maturata fino a diventare oggi un sostegno reciproco ed un rapporto che soddisfa entrambe. La partenza non è certo stata facile, sia per l'associazione che per il SIAN, infatti è emerso fin da subito il difficile confronto con esperienze diverse: se da una parte i volontari AIC dovevano inserirsi in un contesto istituzionale, dall'altra il SIAN doveva relazionarsi con persone che avevano ognuna un vissuto di patologia diverso. Questo incontro ha però permesso ad entrambi di sviluppare un legame costruttivo e di misurarsi in ambiti differenti.

Il SIAN si è proposto non solo come mediatore tra i volontari AIC e gli addetti alla ristorazione collettiva pubblica e commerciale, ma ha voluto creare un contesto incentrato sul dialogo e sulla partecipazione, affinché l'associazione potesse aderire e prendere parte attivamente alle iniziative presenti nel Servizio. In quest'ottica ha avuto indubbia rilevanza la partecipazione attiva dei rappresentanti AIC a corsi e convegni rivolti alla ristorazione collettiva e di particolare interesse è risultato un momento di formazione sul tema della vigilanza e controllo della produzione svolti a favore dei volontari AIC che hanno integrato e completato la formazione già attivata dall'associazione; lo scopo è stato quello di fornire elementi di professionalità a coloro che ogni giorno mettono in campo impegno e dedicano il loro tempo per diffondere la conoscenza sulla celiachia. Un'ulteriore importante occasione di collaborazione si è sviluppata per realizzare corsi di cucina rivolti ai ristoratori che intendevano avviare un'attività legata all'alimentazione senza glutine.

AIC Emilia Romagna e SIAN vengono da due percorsi diversi, ma entrambe le realtà hanno un obiettivo in comune e questa condivisione ha contribuito a creare un'azione congiunta e a realizzare iniziative interessanti che hanno consentito di diffondere una cultura ed un linguaggio comune soprattutto nei confronti della ristorazione collettiva.

Con l'entrata in vigore della Determinazione n. 16963 del 29/12/2011 "Linee guida per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti non confezionati preparati con prodotti privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale", i SIAN e AIC per l'anno 2012 saranno ancor più motivati nel collaborare all'organizzazione e gestione di iniziative utili alla corretta applicazione dei principi indicati all'interno delle Linee guida.

**Intervista a EMILIA GUBERTI**  
**Direttrice Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione**  
**Dipartimento di Sanità Pubblica Ausl Bologna**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Sono diversi anni che collaboriamo con AIC Emilia Romagna e con la sede provinciale di Bologna. Abbiamo avuto modo di condividere con l'associazione diverse iniziative interessanti sul fronte della prevenzione e dei controlli. L'intervento congiunto di queste due realtà ha visto un'attivazione non solo sul territorio provinciale, ma anche una partecipazione che ha interessato il livello regionale e nazionale.

La collaborazione con AIC Emilia Romagna si è intensificata nel 2004 in occasione dell'indagine sulle abitudini e le problematiche relative al consumo dei pasti fuori casa da parte di persone affette da celiachia, che il SIAN e l'associazione hanno condotto nella provincia di Bologna. Lo studio si proponeva di conoscere le abitudini dei celiaci e di rilevare le criticità per poter individuare gli interventi utili a migliorarne la qualità e la fruizione. A tal fine è stato predisposto un questionario diretto a rilevare la frequenza dei pasti consumati fuori casa, i locali, gli alimenti consumati, le difficoltà ad ottenere pasti sicuri, il gradimento degli stessi, gli eventuali disturbi seguiti al consumo. L'elaborazione dei risultati ha messo in luce gli aspetti problematici legati alla scelta di consumare pasti fuori casa, e questo ci ha permesso di intervenire attraverso una serie di azioni finalizzate a rispondere efficacemente ai bisogni e alle richieste dei celiaci. A questo proposito si è voluto assicurare un'adeguata informazione del personale impegnato nelle attività ristorative inserendo all'interno dei corsi di formazione e di aggiornamento notizie sulla celiachia; si è poi continuata l'opera di sensibilizzazione e formazione presso le mense scolastiche e le scuole; si è pensato di attuare, in collaborazione con le associazioni di categoria, un progetto destinato ai gestori di ristoranti e mense aziendali, affinché sia migliorata l'accoglienza, sia garantita la sicurezza e la varietà dei prodotti offerti ai celiaci.

Il SIAN rappresenta una sorta di interfaccia per i celiaci, infatti è preposto a contribuire ad agevolare l'inserimento dei celiaci nel contesto scolastico, sportivo e lavorativo attraverso l'accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva; a vigilare presso le mense pubbliche, scolastiche ed ospedaliere; ad assicurare l'inserimento di moduli informativi sulla celiachia nell'ambito della formazione ed aggiornamento professionale rivolto a ristoratori ed albergatori previsto dalla Legge L.4 luglio 2005, n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". A livello regionale la collaborazione fra SIAN ed AIC si svilupperà ulteriormente nella predisposizione di progetti volti a favorire il passaggio del soggetto neo diagnosticato verso la dieta senza glutine. L'azione è quella di accompagnare il soggetto al cambiamento, da una parte supportandolo nella nuova condizione e dall'altra sviluppando una cultura dell'alimentazione salutare che eviti l'eccessivo consumo di alimenti sostitutivi eccessivamente ricchi in zuccheri e grassi. L'obiettivo è quello di attivare una sperimentazione per promuovere l'alimentazione salutare e senza glutine, che vedrà la collaborazione dei centri per la diagnosi, di AIC e dei SIAN. L'idea, partita da Bologna, sta coinvolgendo anche altre province. Sul territorio nazionale i SIAN si sono fatti promotori di un protocollo di intesa fra Regioni e il Ministero della Salute relativamente ad una produzione di alimenti artigianali senza glutine anche al di fuori di quelli dietetici per migliorare l'offerta di prodotti freschi sicuri per i celiaci. Quello della celiachia è un argomento di reciproco interesse, che rende partecipi sia il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione che AIC Emilia Romagna. Rispetto al percorso intrapreso va rilevata la capacità che l'associazione ha messo in campo per sostenere i diritti e le ragioni dei propri associati. Partendo da un contesto privo di conoscenza sulla celiachia i risultati oggi ottenuti sono straordinari. Avere un'alleanza tra chi controlla e chi consuma è un aspetto molto importante, sono sinergie che aumentano le possibilità di avere una maggiore efficacia e qualità degli interventi. Pur mantenendo ognuno il proprio ruolo, AIC Emilia Romagna rappresenta un interlocutore valido con il quale confrontarsi in maniera costruttiva e con il quale si possono sviluppare importanti progetti.



**Intervista a CARLO LUSENTI**  
**Assessore alle Politiche per la Salute Regione Emilia Romagna**



La Regione Emilia-Romagna condivide da anni con l'Associazione Italiana Celiachia l'impegno per una maggiore informazione e una più efficace gestione delle problematiche legate a questa intolleranza alimentare. L'Associazione, in tal senso, ha svolto un ruolo importante nello stimolare la Regione a sviluppare percorsi che migliorassero la qualità della vita delle persone con celiachia con particolare riferimento alla possibilità di alimentarsi in modo corretto, sia nella ristorazione pubblica che nella ristorazione privata.

Si è inoltre lavorato, proprio a partire dalle esigenze manifestate dall'associazione, su un ulteriore aspetto: la possibilità per le persone con celiachia di rifornirsi di alimenti senza glutine a carico del Servizio sanitario regionale, oltre che in farmacia, nei comuni punti di vendita e nei supermercati. Attualmente si sta favorendo la creazione di una rete sempre più ampia di negozi e supermercati dove reperire questi prodotti, il cui elenco, costantemente aggiornato, è pubblicato sul portale del Servizio sanitario regionale Saluter ([www.saluter.it/in-particolare-per/celiachia](http://www.saluter.it/in-particolare-per/celiachia)).

Inoltre il "Piano della Prevenzione dell'Emilia-Romagna 2010-2012" ha un obiettivo specifico: "favorire la preparazione di pasti privi di ingredienti contenenti glutine in particolari settori". Nell'ambito di questo obiettivo sono state individuate le seguenti azioni prioritarie:

- elaborare un protocollo tecnico per la vigilanza e il controllo sulla preparazione di alimenti privi di glutine. L'obiettivo è stato realizzato con la Determina n. 16963 del 29/12/2011 avente per oggetto "Linee guida regionali per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano alimenti non confezionati preparati con prodotti privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale";
  - promuovere incontri formativi per gli operatori del settore alimentare fornendo le conoscenze teoriche e pratiche per la realizzazione di prodotti adeguati ai celiaci. Dal 2007 al 2010 sono stati organizzati oltre 60 corsi attraverso i quali sono stati formati circa 1.600 operatori della ristorazione collettiva e pubblica;
  - verificare l'idoneità dei processi produttivi. Nel corso del 2011 le Aziende USL hanno eseguito 1.584 controlli sugli esercizi che producono alimenti per celiaci.
- In questo ambito è stato avviato il progetto regionale per la realizzazione di un programma di audit da parte della Regione sulle Aziende USL del territorio per verificare la corretta attuazione dei controlli ufficiali in questo settore.

I rapporti tra Regione e Associazione sono sempre stati costruttivi e sono diventati ancora più stretti e propositivi negli ultimi anni. Questa proficua collaborazione ha consolidato una maggiore cultura sul tema della celiachia a livello istituzionale e non solo.

Gli impegni futuri sono orientati allo sviluppo di questa collaborazione e al consolidamento dei percorsi avviati.



## 1.8 Comunicazione

La comunicazione verso l'esterno delle attività che AIC realizza assume un ruolo determinante e necessario per consentire agli associati ed alla collettività di venire a conoscenza delle iniziative promosse sul territorio dall'associazione.

A questo proposito dal 2009 è stata avviata una collaborazione con Cesare Bellentani, cui è stato affidato il compito di curare l'Ufficio Stampa di AIC Emilia Romagna, al fine di dare una maggiore visibilità interna ed esterna delle attività.

La comunicazione di AIC viene incentrata principalmente sulla realizzazione di:

- **convegni a contenuto medico e scientifico;**
- **azioni di sensibilizzazione nei confronti delle strutture che somministrano pasti (in particolare verso le mense scolastiche);**
- **manifestazioni sportive;**
- **attività di interazione fra AIC e contesto produttivo, nel caso ad esempio di incontri con aziende della filiera agroalimentare e con associazioni di categoria,**
- **Giornate del Ciclamino, dedicate alla sensibilizzazione sui temi della celiachia.**

Gli strumenti di comunicazione utilizzati da AIC Emilia Romagna sono:

- **articoli pubblicati sulla rivista nazionale Celiachia Notizie** nella sezione dedicata alle Regioni. Nel 2011 sono state effettuate 3 spedizioni della rivista per un totale di 81 articoli;
- **sito web [www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)** suddiviso in news, eventi in calendario e pagine provinciali, oltre alla possibilità di condividere le notizie anche tramite social network come Facebook;
- **comunicati stampa** che in genere precedono la promozione degli eventi più significativi. Nel 2011 sono stati emessi 5 comunicati stampa in occasione del CibusTour, dell'assemblea regionale, dell'iniziativa "I reggiani per esempio", la conferenza stampa gelateria Scintilla e per l'iniziativa relativa alle letture per bambini, che sono stati inviati alle redazioni dei quotidiani regionali o nazionali (Il Resto del Carlino, Repubblica, Il Corriere di Romagna), alle redazioni dei giornali locali delle varie Province, alle testate giornalistiche on-line e presso le televisioni private.

AIC dedica particolare attenzione anche alla classe medica regionale, a questo proposito è stato organizzato nel 2009 un importante **convegno formativo sulla celiachia** che ha coinvolto la comunità medica regionale. Sono stati invitati **4.200** medici di medicina generale, **700** pediatri di libera scelta, **300** gastroenterologi ospedalieri/dietisti/farmacisti. **Il convegno ha visto la partecipazione di 440 persone tra le quali 345 medici.** Gli atti del corso sono stati elaborati e raccolti in un dvd, spedito a tutti i medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, a tutte le farmacie e a 155 ambulatori ospedalieri della Regione Emilia Romagna.

Nel 2011 due importanti appuntamenti vedono la collaborazione di AIC Emilia Romagna:

**Convention Sicura 2011 "Zero Intolleranze e Allergie - Senza Glutine"**, a Modena due giornate dedicate a corsi di formazione, laboratori aperti al pubblico, dimostrazioni di cucina, stand per coinvolgere i target più diversi, dai celiaci, ai loro familiari e agli operatori del settore.

**Convegno "Celiachia e alimentazione senza glutine: guida pratica per gli operatori del settore alimentare"** rivolto agli operatori del settore alimentare (ristoranti, albergatori, laboratori artigianali) in occasione della fiera di settore Sapeur a Forlì, durante il quale sono state presentate in anteprima le Linee Guida per il controllo di imprese che producono e somministrano alimenti freschi senza glutine (determina 16963/2011) e la guida "Celiachia e alimentazione senza glutine".



# Celiachia e alimentazione senza glutine

Guida pratica per operatori del settore alimentare



## San Marino I big della celiachia a convegno

Importante convegno medico sulla celiachia domenica 10 aprile a S. Marino.

Al Centro congressi Kursaal infatti si sono ritrovati nomi del mondo scientifico noti a ogni celiaco: Alessio Fasano (Direttore Centro di Ricerche della Celiachia e Biologia Mucosale, Università del

Maryland, Baltimora), che ha parlato su "Le nuove frontiere della celiachia; da come ci si ammala a come si fa la diagnosi"; Umberto Volta (Presidente Comitato Scientifico AIC, Università di Bologna) con un intervento dal titolo "Il follow-up della celiachia: perché è importante eseguire i controlli dopo la diagnosi"; Carlo Catassi (Responsabile Clinica Pediatrica, Università di Ancona) su "L'alimentazione del celiaco: contaminazione, qualità della vita, rischi di carenze"; Anna Chiara Piscaglia (Unità di Endoscopia Digestiva, Università Cattolica di Roma) su "Cellule staminali e malattia celiaca"; Susanna Alessandrini ed E. Giacomoni (UOC Pediatria, Ospedale San Marino) su "Lo screening della malattia celiaca in età pediatrica: l'esperienza di San Marino".

## Anzola Emilia (Bologna) Miniolimpiadi a Villa Pallavicina

Sabato 7 maggio, per l'intera giornata, a Villa Pallavicina di Anzola Emilia (Bologna) si sono tenute le Miniolimpiadi, manifestazione sportiva per bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie di Bologna.

Annalena Giorgioni di AIC Bologna assieme ad altre volontarie e volontari ha provveduto ad allestire uno stand informativo con possibilità di merende per i giovani atleti.





## 2. Gli Associati

Gli associati AIC Emilia Romagna sono coloro che aderiscono all'associazione per contribuire alla realizzazione dei progetti e delle attività che consentono di migliorare la vita dei celiaci e delle loro famiglie. Collaborano con l'associazione al fine di creare uno spazio capace di essere un punto di riferimento, di supporto e di tutela per i celiaci ed i loro diritti.

Ogni associato viene costantemente informato sulle iniziative che AIC Emilia Romagna realizza sul proprio territorio e può accedere ai vari servizi che l'associazione mette a disposizione.

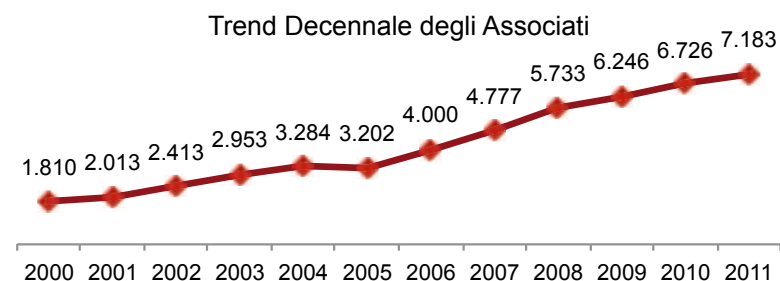
Tutti gli associati sono poi invitati a partecipare alle attività sociali, ai convegni con gli esperti di celiachia ed alle riunioni periodiche che vengono organizzate.

La tabella che segue presenta l'andamento della base sociale nel corso degli ultimi anni. Il numero degli associati è cresciuto in maniera continua e nel 2011 raggiunge i 7.183. L'aumento delle nuove diagnosi è frutto anche dell'attività di sensibilizzazione che l'associazione ha portato avanti e che ha permesso una conoscenza sempre più ampia e approfondita della celiachia.

L'incremento è significativo nel 2008 in seguito all'apertura sul territorio delle due nuove sezioni provinciali a Rimini e Ravenna.

	2008	2009	2010	2011
N. associati complessivo	5.733	6.246	6.726	7.183
N. iscrizioni non rinnovate	441	148	53	0
N. associati inizio anno	5.292	6.098	6.673	7.183
% incremento	22,87 %	15,23 %	13,22 %	7,64 %

Tabella 7: Trend della Base Sociale



Alla fine del 2011 il numero dei celiaci diagnosticati in Emilia Romagna è in continua crescita rispetto agli anni precedenti (nel 2010 pari a 9.916 soggetti), gli associati AIC Emilia Romagna sono 6.726, compresi i familiari dei celiaci, gli amici, i medici, i ristoranti. Nel 2010 complessivamente il totale degli associati era pari al 76% dei soggetti celiaci diagnosticati.

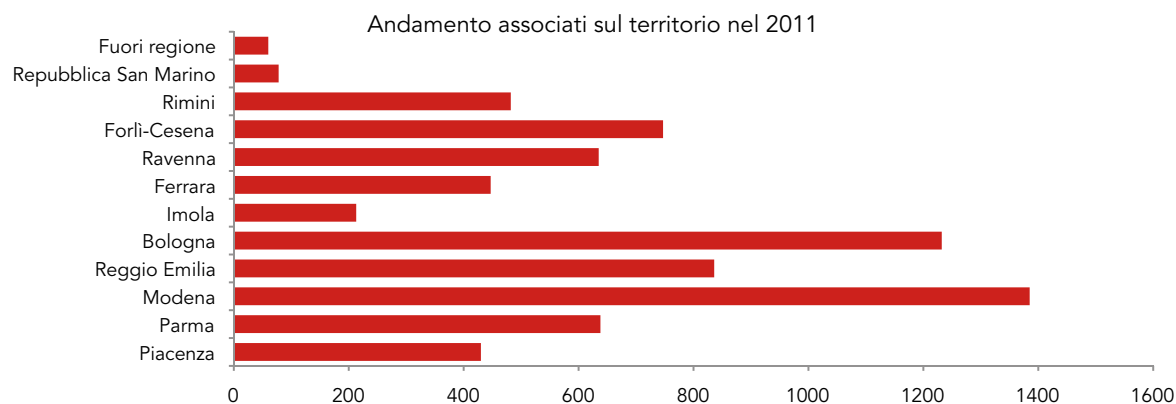
I dati in tabella mostrano il numero degli associati che durante l'anno, per varie ragioni, non hanno rinnovato l'iscrizione; questa è comunque una tendenza che si riduce nel corso del tempo, nel 2011 infatti si rileva un numero di iscrizioni non rinnovate pari a zero.



In tabella viene mostrata la distribuzione degli associati sul territorio della Regione. Nel 2011 il rapporto tra il numero degli associati e abitanti è di 1/617. AIC Emilia Romagna conta ad oggi 11 sezioni provinciali<sup>2</sup>, oltre all'Associazione Celiaci Sammarinesi. Il numero degli associati si concentra soprattutto nella zona di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Forlì-Cesena.

	2008	2009	2010	2011
Piacenza	329	361	400	430
Parma	508	569	600	638
Modena	1.023	1.186	1.296	1.385
Reggio Emilia	658	758	797	836
Bologna	867	1.044	1.103	1.232
Imola	173	198	216	213
Ferrara	313	371	414	447
Ravenna	529	597	606	635
Forlì-Cesena	482	526	680	747
Rimini	300	360	430	482
Repubblica San Marino	55	68	75	78
Fuori regione	55	60	56	60
<b>Totale</b>	<b>5.292</b>	<b>6.098</b>	<b>6.673</b>	<b>7.183</b>

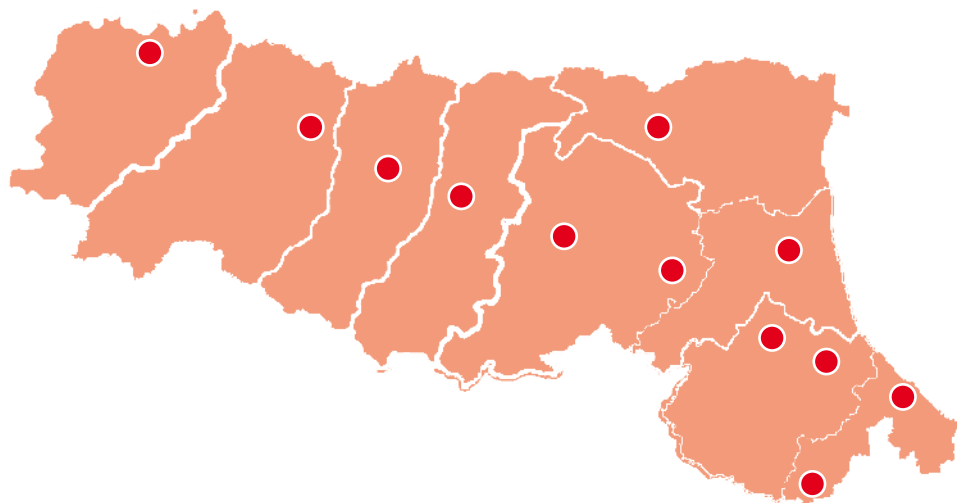
Tabella 8: Numero Associati divisi per Provincia



<sup>2</sup> Nella provincia di Forlì-Cesena sono presenti due sezioni: rispettivamente una nella città di Forlì e una nella città di Cesena.



Di seguito viene proposta una divisione percentuale degli associati in Emilia Romagna nel 2011: Modena, Bologna, Reggio Emilia e Forlì-Cesena sono le Province nelle quali vi è una maggiore concentrazione di associati.



- Piacenza 5,99%
- Parma 8,88%
- Reggio Emilia 11,64%
- Modena 19,28%
- Bologna 17,15%
- Imola 2,97%
- Ferrara 6,22%
- Ravenna 8,84%
- Forlì-Cesena 10,40%
- Rimini 6,71%
- Repubblica di San Marino 0,84%





## 2.1 Analisi della Base Sociale

Possono diventare associati di AIC Emilia Romagna tutte le persone fisiche che intendono partecipare attivamente e contribuire sia a livello personale che economico agli scopi dell'associazione.

L'adesione può essere fatta in qualsiasi momento e comporta l'impegno a versare la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo, per tutta la durata del rapporto associativo.

### **AMMISSIONE A SOCIO, DIRITTI E DOVERI**

Coloro che intendono diventare soci, devono farne richiesta presentando l'apposita domanda al Consiglio Direttivo di AIC Emilia Romagna, che ne delibera l'eventuale ammissione.

L'aspirante associato può in alternativa rivolgersi ad una delle sedi provinciali AIC Emilia Romagna. In questo caso al socio verrà fatto compilare il modulo di adesione che verrà successivamente trasmesso alla segreteria regionale.

Ogni richiesta viene esaminata dal Consiglio Direttivo per valutare la sussistenza di determinati requisiti di ammissione, riservandosi la facoltà di accogliere o meno la domanda.

Nel caso di accoglimento, alla richiesta di adesione segue il pagamento della quota di partecipazione annuale stabilita dal Consiglio.

Attualmente la quota per il socio ordinario è pari a 35 euro. Su decisione del Consiglio, l'importo della quota può essere ridotto, se per esempio più associati fanno parte di un medesimo nucleo familiare; in quest'ultimo caso il primo associato versa la quota ordinaria, mentre gli altri possono versare una quota ridotta di 10 euro.

In caso di non ammissione, il Consiglio ha l'obbligo di motivare la scelta di diniego. L'aspirante associato può, entro 30 giorni dalla delibera, fare ricorso presso il Collegio dei Probiviri, il quale si esprime pronunciando la decisione definitiva.

Tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale fanno parte dell'Assemblea degli Associati, organo sovrano dell'associazione. Oltre a partecipare all'Assemblea, essi hanno anche diritto di voto, nel caso abbiano raggiunto la maggiore età (i minori possono invece essere rappresentati da un genitore o da chi ne fa le veci). Gli associati hanno inoltre diritto a ricoprire le cariche associative, a partecipare ed essere informati sulle attività promosse dall'associazione.

Ogni associato ha l'obbligo di osservare quanto stabilito nello Statuto, nel regolamento interno, nonché nelle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

### **RECESSO, DECADENZA, ESCLUSIONE**

Lo Statuto prevede che l'appartenenza ad AIC Emilia Romagna possa cessare per uno dei seguenti motivi:

- per recesso dell'associato, il quale deve comunicare in forma scritta al Consiglio la decisione di non continuare la collaborazione con l'associazione;
- per decadenza, nel caso in cui l'associato sia in mora con il pagamento della quota associativa;
- per esclusione, su dichiarazione del Consiglio Direttivo, qualora l'associato adotti comportamenti incompatibili con le finalità dell'associazione, danneggi moralmente e materialmente l'associazione e/o sia causa di disordini e dissidi tra i soci;
- per decesso dell'associato.



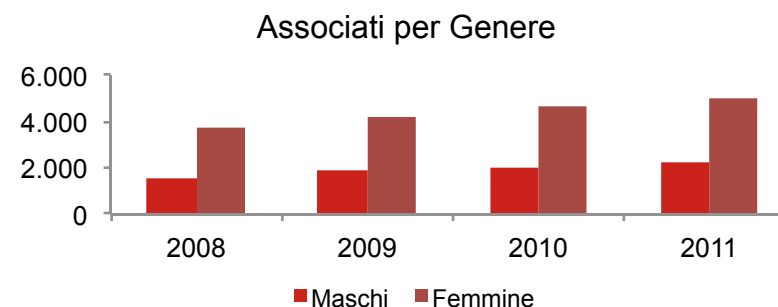
## 2.2 Profilo degli associati e loro caratteristiche

Di seguito vengono analizzate le principali caratteristiche degli associati di AIC Emilia Romagna.

La tabella riporta la divisione degli associati per genere, ed evidenzia la prevalenza del genere femminile, che rappresenta il 70% del totale. Recenti studi hanno infatti confermato questa attitudine, rilevando come il rapporto di celiaci accertati tra maschi/femmine sia 1/2.

	2008		2009		2010		2011	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Associati								
Maschi	1.561	29,50	1.848	30,31	2.018	30,24	2.228	31,02
Femmine	3.731	70,50	4.250	69,69	4.655	69,76	4.955	68,98
Totale	5.292	100,00	6.098	100,00	6.673	100,00	7.183	100,00

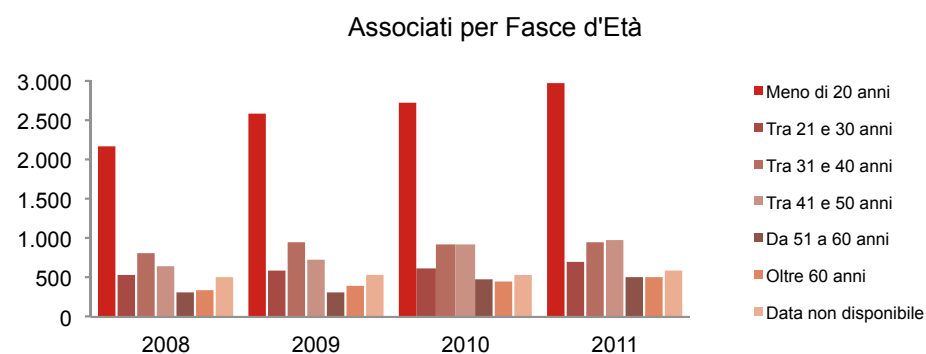
Tabella 9: Divisione Associati per Genere



La maggioranza degli associati è compresa nella fascia d'età fino ai 20 anni, ciò significa una presenza molto rilevante di giovani ai quali è stata diagnosticata la celiachia. Quest'ultima interessa comunque tutte le fasce d'età ed oggi è una condizione che si accerta in maniera molto più frequente rispetto al passato.

	2008	2009	2010	2011
Meno di 20 anni	2.174	2.590	2.726	2.980
Tra 21 e 30 anni	532	580	628	691
Tra 31 e 40 anni	807	946	929	938
Tra 41 e 50 anni	643	737	931	990
Da 51 a 60 anni	302	319	474	493
Oltre 60 anni	333	394	454	494
Data non disponibile	501	532	531	597
Totale	5.292	6.098	6.673	7.183

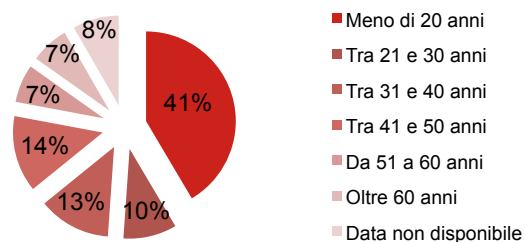
Tabella 10: Associati per Fasce d'Età





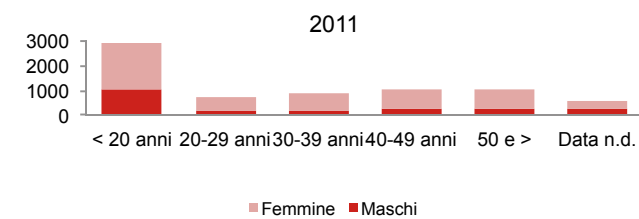
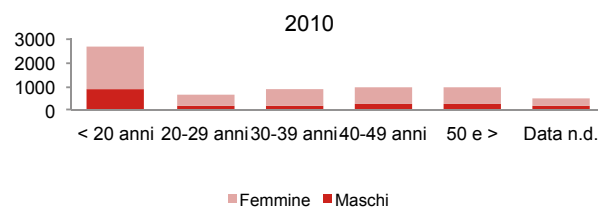
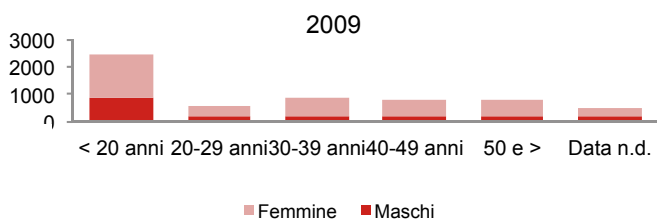
La tabella seguente permette di analizzare in maniera più approfondita le caratteristiche degli associati poichè fornisce una divisione sia per genere che per fasce d'età. In questo caso si può osservare come sia per i maschi che per le femmine la maggiore concentrazione di associati ha un'età inferiore a 20 anni (circa il 40% del totale).

### Associati per Fasce d'Età nel 2011



Associati	2009				2010				2011			
	Maschi	%	Femmine	%	Maschi	%	Femmine	%	Maschi	%	Femmine	%
< 20 anni	861	46,59	1.586	37,32	913	45,24	1.736	37,29	1.015	45,56	1.889	38,12
20-29 anni	178	9,63	432	10,16	196	9,71	453	9,73	209	9,38	500	10,09
30-39 anni	186	10,06	669	15,74	190	9,42	687	14,76	192	8,62	685	13,82
40-49 anni	190	10,28	646	15,20	237	11,74	745	16,00	263	11,80	775	15,64
50 e >	231	12,50	587	13,81	272	13,48	713	15,32	299	13,42	760	15,34
Data n.d.	202	10,93	330	7,76	210	10,41	321	6,90	250	11,22	346	6,98
Totale	1.848	100,00	4.250	100,00	2.018	100,00	4.655	100,00	2.228	100,00	4.955	100,00

Tabella 11: Associati per Genere e Fasce d'Età



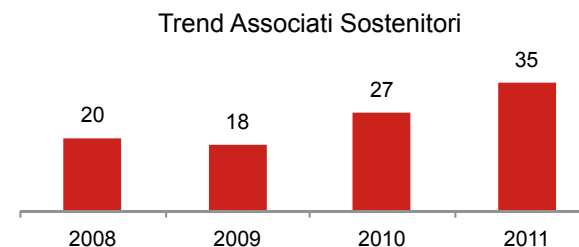


Tra gli associati è presente una particolare categoria, rappresentata dai soci sostenitori, ossia coloro che versano una quota associativa di importo tre volte superiore a quella che viene pagata dagli associati ordinari.

Come evidenziato in tabella, il numero dei soci sostenitori è aumentato nel corso degli anni e nel 2011 è pari a 35 associati.

	2008	2009	2010	2011
N. associati sostenitori	20	18	27	35

Tabella 12: Numero degli Associati Sostenitori



**Gli associati di AIC Emilia prestano la loro attività ed il loro tempo in maniera del tutto spontanea e gratuita**, infatti l'attività dei volontari, come stabilito anche da Statuto, non può essere remunerata in alcun modo, salvo il rimborso delle spese sostenute ai fini dell'attività prestata.

La questione della gratuità delle prestazioni fornite dagli associati è un valore fondante di AIC Emilia Romagna.

Le spese devono essere debitamente documentate, ed il rimborso viene poi sottoposto al vaglio e all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Generalmente sono rimborsate le spese di telefonia, rimborsi chilometrici e autostradali. A beneficiarne sono oltre ai volontari anche consiglieri, revisori e tutor.

Di seguito viene proposta l'incidenza delle voci principali sui rimborsi spese che mediamente vengono pagati, e come indicato nel grafico sono i rimborsi chilometrici e quelli relativi alle trasferte ad essere la voce di spesa più influente.

### Rimborsi Spese per Tipologia





## POLITICHE DI TUTELA DELLA PRIVACY

L'associazione ogni giorno entra in contatto con i dati personali e sensibili delle persone ed è quindi suo compito garantirne la tutela. A questo scopo è stato definito un quadro di riferimento contenente le misure precauzionali minime da adottare per la sicurezza organizzativa, fisica ed informatica dei dati personali trattati. Il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) viene rinnovato ogni anno, o comunque ogni volta ve ne sia necessità.

Il trattamento dei dati è svolto mediante archivi, strumenti cartacei, elettronici ed informativi, e si riferisce ai dati personali, comuni e sensibili degli associati di AIC Emilia Romagna, dei volontari, di tutti i beneficiari ed utenti, dei fornitori, dei collaboratori, dei professionisti, ma anche delle organizzazioni, enti pubblici e terzi che collaborano con l'associazione.

All'interno del DPS viene indicato il personale riservato al trattamento dei dati. Queste figure sono: il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento sia per la sede regionale che per le varie sezioni provinciali.

A differenza della sede regionale, le sedi provinciali hanno accesso ai soli dati di competenza e non possono gestire i dati sensibili che riguardano la salute degli associati. Come specificato anche dal DPS, la formazione degli incaricati viene effettuata all'atto della nomina e dell'assunzione dei compiti relativi, in caso di installazione di nuovi strumenti per il trattamento dei dati, e comunque con frequenza annuale. Ogni incaricato riceve una lettera di incarico contenente i compiti, le istruzioni operative e i limiti del suo trattamento. La formazione vuole sensibilizzare gli incaricati sulle tematiche della sicurezza e chiarire i rischi e le responsabilità collegate, con specificazione delle sanzioni amministrative, penali e disciplinari.

La formazione avviene attraverso spiegazioni durante l'Assemblea o in appositi incontri.

<b>Titolare</b>	Dino Alverni
<b>Responsabile Del Trattamento</b>	Elisa Bacci
<b>Incaricati Sede Regionale</b>	Silvia Carboni, Sabrina Fornaciari
<b>Incaricati Sede Bologna</b>	Annalena Giorgioni, Mara Sintoni, Simona Cocchi, Carla Matteuzzi, Carolina Locatelli, Paola Zinghi, Sabina Maldone, Roberta Degli Espositi
<b>Incaricato Sede Imola</b>	Milena Cavina
<b>Incaricati Sede Ferrara</b>	Melissa Grassilli, Mario Ghirardello, Elena Rubini, Paola Bertelli, Laura Demo, Roberta Montosi Vancini, Grazia Casini, Nadia Cavalli, Simone La Rocca, Davide Trombetta, Moira Taddia, Ilaria Orlandi, Danila Calori, Beatrice Bofondi
<b>Incaricati Sede Forlì</b>	Ivana Lacchini, Federico Pinto, Paola Pinasco, Franca Mariani
<b>Incaricati Sede Piacenza</b>	Roberta Tagliaferri, Maria Pia Rivetti, Fiorenza Castellani, Raffaella Alzeti, Maura Magistrali, Federica Pagliughi, Paola Morsia, Clara Troisi, Marina Loffi
<b>Incaricati Sede Cesena</b>	Adele Maria Placucci, Virginia Boschi, Lucia Evangelisti, Pia Casadei, Patrizia Donati, Santina Barila', Cinzia Elegibili, Silvia Mazzoni, Novella Brasini
<b>Incaricati Sede Modena</b>	Sabrina Fornaciari, Silvia Carboni, Carmen Catalano, Amelia Falanelli, Barbara Savini, Francesca Bavutti
<b>Incaricati Sede Rimini</b>	Luciano Galassi, Maria Pia Donati, Mariangela Pastorino, Pellegrino Parente, Mario Ricci, Sabrina Roberti, Claudia Ruckebeil, Mauro Venturi, Daniela Cenni, Adriana Gambini, Rita Masini, Maria Grazia Tenti, Luana Cordella, Monica Fruet, Stefano Evangelisti
<b>Incaricati Sede Reggio Emilia</b>	Paola Torreggiani, Cristina Debe', Monica Tedeschi, Vincenza Tincani, Elisabetta Consolini, Lino Campanini, Cristina Sassi, Sandra Tinterri, Anna Patruno, Maurizio Lo Cicero, Barbara Berni, Andrea Zanni, Claudia Colli, Marco Schiatti, Patrizia Biagini
<b>Incaricati Sede Ravenna</b>	Silvia Donati, Giulia Reina, Lucia Grasso, Danilo Tadolini,
<b>Incaricati Sede Parma</b>	Barbara Franchi, Claudia Canali, Angela Corradini, Ombretta Cortesi, Roberta Allodi, Liliana Cola, Cosetta Franzini, Annamaria Pelizzoni, Cristina De Sensi





#### **I principali compiti del Responsabile del trattamento, indicati nel DPS sono:**

- provvedere ad eventuali cambiamenti sul DPS che si rendano opportuni durante l'anno;
- consegnare a tutti gli incaricati copia del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003, copia del DPS e istruzioni precise sulle procedure da rispettare, e provvedere alla loro formazione con appositi incontri;
- nominare e indicare per iscritto gli incaricati del trattamento, ogni incaricato dovrà ricevere e firmare la lettera di incarico in duplice copia;
- tenere l'elenco accurato dei vari incaricati della sede regionale e delle sedi provinciali, provvedendo ad aggiornarlo;
- provvedere con cadenza almeno semestrale all'aggiornamento del sistema operativo dei computer della sede;
- togliere dal database tutti i dati sensibili per gli associati che interrompono il loro rapporto con l'associazione;
- definire le modalità di accesso ai locali;
- verificare l'applicazione di tutte le misure di sicurezza, informando il titolare in caso di criticità o rischi.

#### **I principali compiti degli Incaricati del trattamento della sede regionale sono:**

- leggere attentamente il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ed il DPS studiando bene i documenti;
- seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute dal responsabile in materia di trattamento dei dati.

#### **I principali compiti degli Incaricati del trattamento delle sezioni provinciali sono:**

- seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute dal responsabile in materia di trattamento dei dati;
- tenere un elenco accurato degli incaricati per il trattamento dei dati della propria sede di appartenenza, comunicando tempestivamente al responsabile eventuali cancellazioni o richieste di inserimento di nuovi incaricati;
- al ricevimento dei nuovi soci, compilare l'apposito modulo unico contenente la domanda di ammissione a socio e il permesso per il trattamento dei dati. Il modulo che contiene anche dati sensibili, deve essere spedito per posta al Responsabile del trattamento.

## **2.3 Partecipazione interna e democrazia**

L'organizzazione e la pianificazione delle attività rappresentano un momento essenziale e di grande importanza affinché sia possibile attivare in maniera incisiva le iniziative dell'associazione.

Il successo delle attività è legato in prima battuta al continuo confronto di AIC con i propri associati, non solo per definire gli obiettivi e le azioni da intraprendere, ma anche per avere un riscontro sui risultati che si sono ottenuti. Ogni associato è il benvenuto all'interno di AIC e può contribuire attivamente ai progetti dell'associazione con le proprie idee ed il proprio tempo, può esprimere il proprio parere e proporre suggerimenti che diventano un fattore stimolante per sperimentare nuove realtà.

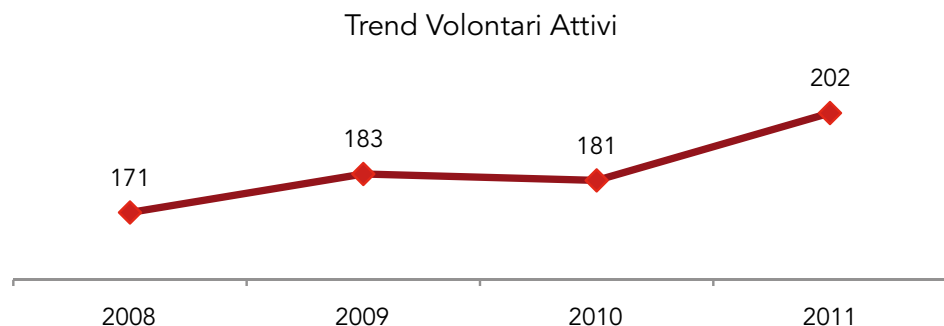
Questo si traduce poi in un pieno coinvolgimento di AIC Emilia Romagna e delle singole sezioni provinciali che si occupano sul territorio di dare vita ai progetti dell'associazione. Ogni sezione provinciale si dedica nella propria gestione a definire stabilmente degli incontri durante i quali vengono raccolte le idee, il gruppo di lavoro si confronta sugli impegni, vengono trattati i problemi, si discute e si prendono le decisioni in merito ai compiti.

La comunicazione tra i volontari, i referenti, i consiglieri, i tutor e tutti coloro che si impegnano attivamente nella realizzazione delle iniziative, avviene utilizzando tutti i mezzi possibili per divulgare e scambiarsi informazioni: volantini, sito web, lettera, posta elettronica, telefono sono gli strumenti che vengono utilizzati regolarmente, a seconda dell'entità dell'evento.

All'interno di alcune sezioni provinciali sono anche presenti delle bacheche informative sulle quali vengono condivise notizie, dati ed indicazioni e dove gli associati possono trovare numeri a cui rivolgersi in caso di necessità o semplicemente per un contatto.

### 3. I Volontari attivi

Questa particolare sezione presenta gli associati di AIC Emilia Romagna che partecipano attivamente ed in maniera continuativa alle attività dell'associazione.



La tabella che segue mostra l'incidenza dei volontari attivi sul totale degli associati.

	2008	2009	2010	2011
N. associati totale	5.292	6.098	6.673	7.183
- di cui volontari attivi	171	183	181	202

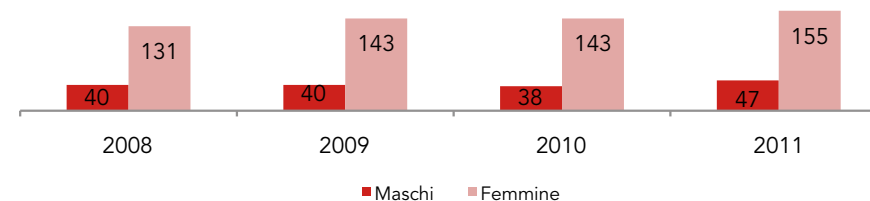
Tabella 13: Numero Volontari Attivi

La divisione dei volontari per genere evidenzia la netta prevalenza della componente femminile che rappresenta quasi l'80% del totale. Questo andamento si riscontra nei 4 anni considerati. Inoltre, mentre il numero delle volontarie rimane costante nel 2009 e nel 2010, quello della componente maschile si riduce.

	2008		2009		2010		2011	
Volontari attivi	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Maschi	40	23,49	40	21,86	38	20,99	47	23,27
Femmine	131	76,51	143	78,14	143	79,01	155	76,73
Totale	171	100,00	183	100,00	181	100,00	202	100,00

Tabella 14: Volontari Attivi per Genere

Volontari Attivi per Genere

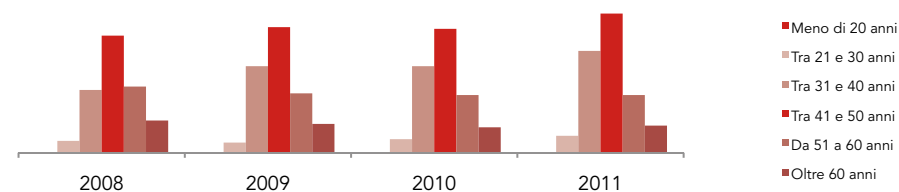


I volontari attivi sono stati quindi analizzati prendendo in considerazione la loro età. La tabella sottostante espone i risultati di questa divisione, indicando come la maggioranza dei volontari attivi si colloca nella fascia d'età tra i 40 e i 50 anni, a seguire quella dai 31 ai 40.

	2008	2009	2010	2011
Meno di 20 anni	0	0	0	0
Tra 21 e 30 anni	7	6	8	10
Tra 31 e 40 anni	37	51	51	60
Tra 41 e 50 anni	69	74	73	82
Da 51 a 60 anni	39	35	34	34
Oltre 60 anni	19	17	15	16
Totale	171	183	181	202

Tabella 15: Volontari Attivi per Fasce d'Età

Volontari Attivi per Fasce d'Età



La divisione dei volontari attivi per genere e fasce d'età conferma la prevalenza della componente femminile nelle tre principali fasce d'età: dai 30 ai 39, dai 40 ai 49 ed oltre i 50 anni.

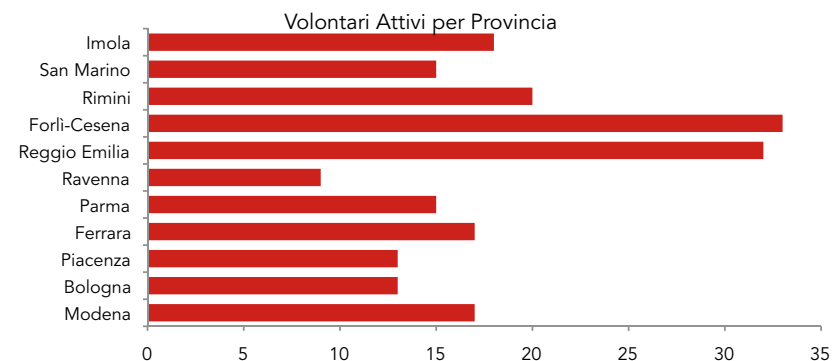
Volontari attivi	2008				2009				2010				2011			
	Maschi	%	Femmine	%	Maschi	%	Femmine	%	Maschi	%	Femmine	%	Maschi	%	Femmine	%
< 20 anni	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0
20-29	1	2,50	6	4,58	0	0,00	6	4,20	1	2,63	6	4,20	2	4,55	8	5,06
30-39	5	12,50	32	24,43	6	15,00	44	30,77	4	10,53	46	32,17	4	9,09	51	32,28
40-49	14	35,00	55	41,98	16	40,00	58	40,56	16	42,11	58	40,56	21	47,73	65	41,14
50 e >	20	50,00	38	29,01	18	45,00	35	24,48	17	44,74	33	23,08	17	38,64	34	21,52
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>100,00</b>	<b>131</b>	<b>100,00</b>	<b>40</b>	<b>100,00</b>	<b>143</b>	<b>100,00</b>	<b>38</b>	<b>100,00</b>	<b>143</b>	<b>100,00</b>	<b>44</b>	<b>100,00</b>	<b>158</b>	<b>100,00</b>

Tabella 16: Volontari Attivi per Genere e Fasce d'Età

Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Rimini sono le Province in cui vi è la maggiore partecipazione dei volontari.

Provincia	2010	2011
Modena	15	17
Bologna	13	13
Piacenza	13	13
Ferrara	17	17
Parma	15	15
Ravenna	5	9
Reggio Emilia	32	32
Forlì-Cesena	26	33
Rimini	20	20
San Marino	12	15
Imola	13	18
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>202</b>

Tabella 17: Volontari Attivi per Provincia





## 3.1 Valorizzazione dei volontari attivi

### LE POLITICHE FORMATIVE

AIC Emilia Romagna riconosce la professionalità delle figure che collaborano con l'associazione ed è suo preciso obiettivo **stimolare e valorizzare la preparazione e la competenza degli associati anche attraverso la loro formazione ed il loro aggiornamento.**

Di estrema importanza sono quindi le politiche rivolte alla formazione degli associati AIC, in particolare dei volontari attivi.

Ogni anno in stretta collaborazione con le Ausl e il SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) vengono realizzati corsi informativi per i volontari ed i tutor AIC che si occupano di seguire la corretta somministrazione dei pasti senza glutine nei locali abilitati presenti sul territorio, nell'ambito del progetto "Alimentazione Fuori Casa". I corsi hanno ad oggetto l'alimentazione senza glutine, i principi e le norme che riguardano la celiachia e la dieta aglutinata, dalla preparazione alla distribuzione dei prodotti gluten-free che il celiaco può tranquillamente consumare.

L'obiettivo dei corsi è quello di **preparare i volontari ad essere tutor delle ristorazione**, fornire loro le linee guida affinché possano monitorare nel tempo le strutture che fanno parte del network dei locali informati sulla celiachia, segnalandone eventuali mancanze. Nel 2008 AIC Emilia Romagna promuove **un progetto formativo denominato "Occupiamoci di Noi"**. L'azione formativa, interamente finanziata dal Centro di Servizio per il Volontariato di Modena, è rivolta in particolar modo ai volontari dell'associazione, con l'obiettivo di attivare un percorso di crescita verso lo sviluppo di nuove capacità, di creare un momento ed un luogo dedicato ai volontari.

Destinatari del percorso, oltre ai volontari, sono anche i responsabili delle sezioni provinciali di AIC Emilia Romagna.

Il progetto viene implementato con la collaborazione del Centro Servizio per il Volontariato, che supporta l'associazione in tutte le fasi di realizzazione delle attività info-formative. Il progetto prevede 9 giornate formative di 6 ore ciascuna. I corsi hanno ad oggetto lo sviluppo delle conoscenze, la condivisione e la padronanza rispetto all'appartenenza delle sedi locali all'associazione regionale. Al termine del progetto è stato elaborato un vademecum.



### L'INDENNITÀ ASSICURATIVA

AIC Emilia Romagna ha stipulato 4 polizze con l'agenzia Cattolica Assicurazioni di Parma:

- 1) Responsabilità civile;
- 2) Infortuni;
- 3) Guasti macchine (computer e fotocopiatrici presenti in sede);
- 4) Incendio (compreso il rischio locativo).

Le prime due polizze sono accorpate nella Polizza unica per il volontariato, che prevede due assicurazioni obbligatorie: quella per gli infortuni e le malattie e quella per la responsabilità civile verso i terzi e i dipendenti.

Per i volontari attivi è quindi prevista la sottoscrizione di due polizze assicurative obbligatorie: una per gli infortuni e le malattie, ed una per la responsabilità civile verso terzi e verso gli associati. Nel primo caso la cifra pagata per ogni volontario è pari a 18 euro, mentre nel secondo caso l'importo ammonta a 10 euro.

Nel 2011 i costi relativi all'assicurazione ammontano a 3.941 euro.

Sono previste coperture assicurative ad hoc anche per la squadra di calcio AIC. In questo caso la segreteria regionale comunica di volta in volta all'assicurazione qualche giorno prima la data, il luogo e l'ora di svolgimento dell'evento.

Sono state inoltre stipulate due polizze kasco per un totale di 20 autovetture, assicurando tutti i consiglieri e la segreteria regionale.

## 4. L'Attività di AIC Emilia Romagna

L'attività svolta da AIC ha finalità esclusivamente di solidarietà sociale ed è rivolta alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme ed alle loro famiglie. Nel corso degli anni l'associazione ha rafforzato la propria presenza sul territorio locale, attraverso la realizzazione di servizi e di attività che partono da un'attenta lettura dei bisogni e che mirano a tutelare, a coinvolgere e a sensibilizzare non solo i soggetti interessati, ma anche i cittadini e la collettività.

La ricchezza delle attività che vengono realizzate è frutto del lavoro volontario degli associati, che prendono parte agli impegni dell'associazione in maniera del tutto gratuita.

AIC Emilia Romagna svolge diverse attività finalizzate alla tutela delle persone celiache ed alle loro famiglie, affinché ci sia un miglioramento nella qualità di vita delle persone affette da tali patologie. Come esplicitato in Statuto all'art. 3, l'associazione si propone infatti di:

- **promuovere l'assistenza** alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme;
- **promuovere l'istruzione, l'informazione e l'educazione** delle persone affette da tali patologie e delle loro famiglie in relazione alle medesime;
- **sensibilizzare le strutture politiche, amministrative e sanitarie** al fine di migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da tali patologie;
- **promuovere e curare i rapporti con la SIGEP** (Società Italiana di Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica) per quanto riguarda i problemi dei celiaci in giovane età, **e con la SIGE** (Società Italiana di Gastroenterologia) per quanto riguarda i problemi dei celiaci adulti;
- **promuovere la ricerca scientifica** in relazione alle problematiche connesse alla suddette patologie;
- **effettuare indagini sulla diffusione della patologie** in Italia;
- **promuovere rapporti con associazioni mediche** nazionali ed internazionali e con ogni altra organizzazione che persegua finalità analoghe alle proprie;
- **diffondere l'informazione e l'istruzione della classe medica e paramedica** circa le possibilità diagnostiche e terapeutiche;
- **sensibilizzare tutte le categorie** (farmacie, ristoratori, commercianti, produttori, mense scolastiche ed aziendali, etc.) destinatarie della Legge 123/2005, sue eventuali successive integrazioni e modifiche;
- **organizzare convegni, congressi, corsi di studio, comitati scientifici, seminari** e simili, riguardanti la celiachia e la dermatite erpetiforme;
- **erogare contributi e borse di studio** finalizzate al miglioramento delle conoscenze sulla celiachia e la dermatite erpetiforme;
- **pubblicare opere scientifiche e divulgative** attinenti le citate patologie;
- svolgere qualsiasi attività l'associazione ritenga opportuna per il raggiungimento dei propri fini.

### ISTRUZIONE INFORMAZIONE EDUCAZIONE

Laboratori  
Corsi di formazione  
Convegni  
Corsi di cucina  
Incontri con le scuole  
Pubblicazioni  
Progetti  
Seminari

### ASSISTENZA

Accoglienza neo diagnosticati  
Ascolto  
Incontri di mutuo-aiuto

### SENSIBILIZZAZIONE PROMOZIONE

Stand informativi  
Stand gastronomici  
Feste  
Sagre  
Manifestazioni  
Fiere  
Iniziativa natalizie  
Cene  
Punti vendita senza glutine



## 4.1 Assistenza

Il primo impatto con la diagnosi costituisce un frangente molto delicato per il paziente, e spesso può comportare un momento di sconforto che scaturisce dalla non conoscenza della celiachia. I cambiamenti che il celiaco deve affrontare hanno effetti sulla sua sfera emotiva e sulla sua identità, perché si vede costretto a modificare le proprie abitudini quotidiane e le proprie dinamiche personali e relazionali per attenersi ad una particolare condotta che dovrà seguire per tutta la vita.

L'incontro con l'associazione diventa quindi determinante per il celiaco.

**Per questi motivi AIC Emilia Romagna si impegna a promuovere l'assistenza a tutti i pazienti, in particolare verso i neo diagnosticati**, che possono trovare nell'associazione un punto di riferimento e di accoglienza. Questo grazie anche all'integrazione dell'attività dell'associazione con le politiche del welfare e dunque con la preziosa collaborazione delle strutture sanitarie e del personale medico che offrono importanti competenze.

Insieme ad AIC, il celiaco può intraprendere un percorso di consapevolezza della celiachia ricevendo informazioni e consigli utili, può trovare un ascolto da parte di persone con le quali condividere e confrontare esperienze ed incertezze, può incontrare un appoggio per risolvere le problematiche ed i cambiamenti che si possono presentare, può trovare un supporto psicologico ed assistenza nell'affrontare la dieta senza glutine.

Nel 2010 i celiaci censiti nella Regione Emilia Romagna sono 9.916, nel 2011 il numero dei celiaci è in aumento con un aumento.

Tutti i nuovi associati ad AIC Emilia Romagna sono ricevuti nelle sezioni provinciali diffuse sul territorio, e vengono informati sulle corrette procedure per seguire la dieta aglutinata, necessaria al fine di tutelare la loro salute.

**Ogni anno vengono organizzati incontri di auto-aiuto** nei quali gruppi di ragazzi possono esprimere i loro dubbi ed esternare i loro problemi, in presenza e sotto la guida di psicologi e nutrizionisti. Questi gruppi vogliono essere un aiuto positivo nell'affrontare con fiducia e serenità il cambiamento dello stile di vita.

Grazie a questi legami gli associati hanno trovato un miglioramento nella percezione e nel modo di pensare e di vivere la propria condizione.

L'assistenza parte proprio dalla sede di AIC Emilia Romagna e da tutte le sezioni locali presenti sul territorio, che grazie ai volontari e ai coordinatori garantiscono una viva e costante presenza.

## 4.2 Istruzione, Informazione, Educazione

L'istruzione e l'educazione rivestono un ruolo fondamentale per il celiaco e i suoi familiari che si trovano ad affrontare una situazione del tutto nuova e che necessitano di poter contare su un **canale di informazione continua, che sia in grado di accompagnarli lungo tutto il percorso che fa seguito alla diagnosi**. Questo rapporto viene garantito dalle attività dei volontari e dei referenti, che operano in tutto il territorio locale e che periodicamente organizzano incontri con gli associati diretti a trasmettere queste esperienze.

Negli ultimi anni sono incrementate sia le attività formative, che la frequenza con cui queste vengono promosse sul territorio locale grazie all'impegno delle sezioni provinciali.

### **CORSI DI FORMAZIONE SULLA CELIACHIA**

Rivolti in particolare alla formazione e all'aggiornamento degli operatori del settore alimentare, ma anche ai gestori di pubblici esercizi e di mense scolastiche, ospedaliere e pubbliche. I corsi hanno ad oggetto informazioni sul senza glutine e sulle norme che riguardano la somministrazione di prodotti alimentari, per rendere più facile l'alimentazione fuori casa per i celiaci.



Nel 2011 sono stati organizzati diversi corsi Sian in collaborazione con AIC Emilia Romagna, in particolare: 25 corsi rivolti a Gelaterie, Ristoranti e Pizzerie, 5 corsi per l'aggiornamento dei tutor volontari nell'ambito del progetto Alimentazione Fuori Casa.

Il numero di esercizi che sono entrati in questo network è in continua crescita: nel 2011 sono 132 i ristoranti e le pizzerie (+49 rispetto al 2010), 33 le gelaterie (+6 rispetto al 2010), 13 i bed & breakfast (+5 rispetto al 2010), 6 i bar. Nell'ambito dell'attività formativa rivolta ai ristoratori ed agli albergatori, sono stati attivati sul territorio 25 corsi della durata di 125 ore, ai quali hanno partecipato ben 750 operatori del settore. L'Emilia Romagna si attesta una delle realtà più attive nell'ambito della formazione.

### CONVEGNI SULLA CELIACHIA

Rivolti al personale medico al fine di diffondere l'informazione sulle possibilità diagnostiche e terapeutiche. Un appuntamento che negli ultimi anni sta acquistando sempre maggiore rilevanza, grazie anche all'intervento di importanti figure in campo medico e scientifico che dibattono sui percorsi, i cambiamenti e le novità in materia.

Nel 2009, durante il trentennale dalla nascita dell'associazione, AIC ha organizzato un importante convegno medico a Reggio Emilia che ha visto la partecipazione di 440 persone tra le quali 345 medici. **Gli atti del convegno sono poi stati raccolti in un dvd, spedito a tutti i medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, a tutte le farmacie e a 155 ambulatori ospedalieri della Regione Emilia Romagna.** Nel 2010 AIC ha partecipato alla realizzazione del "Convegno sulle allergie alimentari e la celiachia". AIC ha inoltre collaborato con la SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) nell'organizzazione di un progetto di aggiornamento medico scientifico che ha portato alla pubblicazione del lavoro "La malattia celiaca in medicina generale", distribuito a tutti i medici aderenti e diffuso anche tra farmacisti e medici delle Ausl grazie alle AIC regionali.

Nel 2011 AIC Emilia Romagna ha collaborato alla realizzazione di due importanti appuntamenti: **Convention Sicura 2011 "Zero Intolleranze e Allergie - Senza Glutine"** due giornate dedicate alla celiachia, e il **convegno "Celiachia e alimentazione senza glutine: guida pratica per gli operatori del settore alimentare"** rivolto agli operatori del settore alimentare, durante il quale sono state presentate in anteprima le Linee Guida per il controllo di imprese che producono e somministrano alimenti freschi senza glutine (determina 16963/2011) e la guida "Celiachia e alimentazione senza glutine".

### CORSI DI CUCINA

Rappresentano un appuntamento immancabile e piacevole che riunisce gli associati ed i familiari, durante il quale vengono realizzati piatti e proposte ricette della cucina senza glutine.

### INCONTRI CON LE SCUOLE

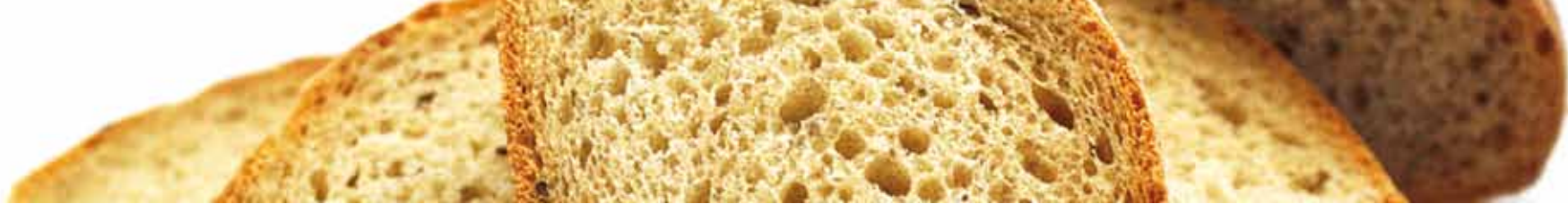
Per parlare ed approfondire il tema della celiachia e della dieta senza glutine con i ragazzi, gli insegnanti e gli operatori del settore.

Una delle attività a carattere nazionale più importante che AIC Emilia Romagna ha promosso sul proprio territorio è il progetto "In fuga dal glutine" rivolto alle scuole primarie, che ha visto la sua prima realizzazione nel 2007 e che è stato ripresentato anche negli anni successivi. Il progetto si propone di offrire ai docenti uno strumento che sia in grado di trasmettere agli studenti i concetti legati alla celiachia, attraverso un approccio ricreativo e di gioco. Nelle scuole è stato distribuito il materiale didattico, il kit del gioco dell'oca riadattato sul tema della celiachia ed una dispensa appositamente formulata da AIC ed inserita in ogni confezione del gioco da tavola.

Al momento dell'iscrizione gli associati ricevono le pubblicazioni e il materiale formativo che è stato prodotto dalla Federazione e che AIC Emilia Romagna si occupa di distribuire sul territorio locale:

### CELIACHIA NOTIZIE

È l'house organ della Federazione AIC, un notiziario quadrimestrale che riunisce tutte le novità sulla celiachia, dalle attività nazionali agli appuntamenti che si svolgono sul territorio, pubblica articoli scientifici, ricerche, ricette senza glutine. Offre uno spazio dedicato alle AIC regionali ed ai dibattiti sulle principali questioni in tema di celiachia. Nel 2011 sono state effettuate 3 spedizioni della rivista, per un totale di 81 articoli.



### **VADEMECUM DEL CELIACO**

Un manuale che raccoglie le principali informazioni di carattere medico e scientifico sulla celiachia e la dermatite erpetiforme, fornendo anche una panoramica sulle attività nazionali di AIC. Il Vademecum viene curato dalla redazione di Celiachia Notizie ed aggiornato ogni anno. Ogni nuova edizione viene inviata per posta a tutti gli associati.

### **PRONTUARIO DEGLI ALIMENTI**

Pubblicazione annuale che contiene una guida utile pensata per la spesa quotidiana senza glutine, infatti raccoglie al suo interno un elenco dettagliato di tutti i prodotti alimentari idonei al consumo da parte del celiaco, controllati dalla Spiga Barrata S.r.l. negli ingredienti, nel tipo di lavorazione, nell'etichettatura e nel rispetto della disciplina normativa. Ogni edizione viene distribuita agli associati ed è anche reperibile sul mercato.

Il Prontuario è poi disponibile on line, ed in questo caso gli interessati possono beneficiare di un aggiornamento regolare dei prodotti inseriti in lista.

### **PROGETTO "ALIMENTAZIONE FUORI CASA"**

Il progetto nazionale "Alimentazione Fuori Casa" è nato dal bisogno di creare un network di esercizi che fossero informati e costantemente aggiornati sulla celiachia e sulle norme relative alla preparazione ed alla distribuzione di prodotti senza glutine. Il progetto prevede un corso formativo che affronta dal punto di vista teorico e pratico tutti gli aspetti legati alla dieta aglutinata, compresa una fase di monitoraggio da parte dei volontari-tutor di AIC che verificano la correttezza dei comportamenti.

**PROGETTO BAR/RISTORAZIONE/GELATERIE** per creare una catena di esercizi informati sulla celiachia, che offrano menù idonei al consumo.

Il successo dell'iniziativa ha contribuito ad estendere l'attività anche con il Progetto **B&B, IL PROGETTO BARCA A VELA**, i progetti speciali (**ALIMENTAZIONE IN VIAGGIO**, soggiorni estivi, crociere, coop. d.o.c.).

### **GUIDA "CELIACHIA E ALIMENTAZIONE FUORI CASA"**

Una Guida realizzata appositamente per gli operatori del settore alimentare, che illustra in maniera sintetica tutti quegli aspetti che il settore alimentare della ristorazione commerciale deve considerare per rispondere in maniera adeguata alle necessità dei celiaci, in relazione alla preparazione e somministrazione in sicurezza di alimenti senza glutine.

La Guida contiene le procedure da seguire, le indicazioni e le misure da adottare per garantire la conformità agli adempimenti relativi alla produzione di pasti senza glutine ed evitare pericoli e rischi per la salute del celiaco. All'interno dell'opuscolo sono quindi riportati: requisiti strutturali e attrezzature dedicate; requisiti delle materie prime e qualifica dei fornitori; la corretta manipolazione dell'alimento, dall'igiene della lavorazione, alla cottura, alle tecniche di preparazione, al trasporto; indicazioni sulla somministrazione e distribuzione dei pasti e alimenti senza glutine; procedure igieniche; formazione del personale.

Ad integrazione delle indicazioni contenute nella Guida, la Regione Emilia Romagna ha prodotto specifiche Linee Guida destinate al controllo ufficiale delle imprese di ristorazione, somministrazione commerciale, laboratori artigianali, grandi strutture di produzione di pasti.

## **4.3 Sensibilizzazione**

**L'attività di sensibilizzazione portata avanti da AIC Emilia Romagna prosegue anche nel 2011 nei confronti delle strutture pubbliche, sanitarie, scolastiche, alimentari, della grande e piccola distribuzione ed in generale nei confronti della società.** Questo coinvolgimento ha permesso ad AIC di essere interlocutrice diretta con gli enti e le istituzioni del territorio. Sono state create importanti sinergie che hanno consentito di diffondere una corretta informazione ed hanno favorito la conoscenza della celiachia presso un pubblico ancora più vasto.

L'azione di sensibilizzazione vuole essere anche testimonianza dell'impegno di AIC di raggiungere traguardi sempre più importanti e decisivi, ed un'occasione per realizzare campagne di raccolta fondi per finanziare le iniziative ed i progetti di AIC Emilia Romagna.

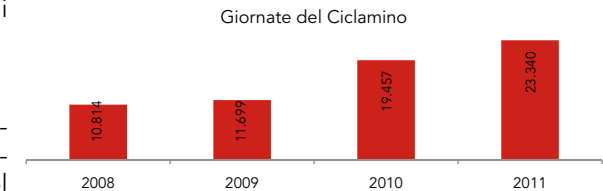




Queste attività hanno permesso di raggiungere risultati significativi, come dimostrato anche dal successo delle iniziative territoriali. I banchetti in piazza, le giornate dedicate alla celiachia, gli eventi del periodo natalizio sono tutte espressioni di aggregazione e di impegno volute da AIC per portare avanti la conoscenza della celiachia.

#### "UN CICLAMINO PER LA CELIACHIA"

Un progetto di sensibilizzazione molto consolidato che ogni sezione provinciale organizza nel proprio territorio, dedicando due intere giornate alla conoscenza della celiachia, con vendita di ciclamini il cui ricavato viene destinato all'associazione. Negli ultimi anni le entrate nette derivanti dalle giornate del ciclamino sono incrementate, segno questo del maggiore interesse della collettività e dell'impegno che l'associazione prosegue in tutti gli ambiti della propria attività.



## 4.4 Promozione

AIC Emilia Romagna e tutte le AIC provinciali organizzano ogni anno numerosi eventi sociali allo scopo di far conoscere l'associazione, creare un'occasione per riunire gli associati e rendere partecipe la collettività.

AIC è inoltre presente con i propri **stand informativi e gastronomici in molte feste, sagre e manifestazioni** durante le quali i volontari distribuiscono assaggi di prodotti senza glutine e materiali informativi sulla celiachia.

L'associazione ha voluto promuovere e sostenere la celiachia anche in ambito sportivo, creando un'ulteriore occasione di aggregazione per i celiaci, grazie alla costituzione della **squadra di calcio AIC Emilia Romagna**.

La squadra si compone di tutti gli associati celiaci della Regione, interessati a partecipare a questo sport, che hanno voglia di stare insieme e di divertirsi. Ad oggi il gruppo è composto da oltre 30 calciatori. Oltre a disputare partite tra gli associati aderenti al progetto, la squadra compete in un vero e proprio campionato nazionale di calcio a cui partecipano le varie rappresentative regionali AIC che si sono costituite a livello nazionale.

La squadra ha disputato la sua prima partita il 23 marzo 2002 e da allora sono state giocate oltre 50 amichevoli, non solo all'interno della Regione ma in tutta Italia. Un appuntamento del tutto speciale si è svolto nell'aprile 2004 quando la squadra AIC Emilia Romagna ha gareggiato contro la rappresentativa "Quelli che il calcio" guadagnando uno spazio durante la trasmissione di Raidue.

Nel 2011 la squadra ha partecipato ad un triangolare di calcio, l'incasso della giornata è stato interamente devoluto in favore dell'associazione.





## **PROGETTO SAHARAWI**

AIC Emilia Romagna è impegnata nel progetto di solidarietà internazionale a sostegno delle popolazioni della Repubblica Araba Saharawi Democratica. Nel 2009 sono stati elargiti 10.950 euro, nel 2010 sono stati destinati 1.900 euro, mentre nel 2011 la somma donata in beneficenza è pari a 2.100 euro.

Il progetto è nato nel 2001 in seguito agli studi condotti nel 1997 dal prof. Carlo Catassi e dall'esperienza di AIC Toscana, e oggi rappresenta un'importante iniziativa condotta a livello nazionale a sostegno del popolo saharawi. All'impegno assunto dalla Regione Toscana si è aggiunto il sostegno degli associati AIC e delle altre Regioni della Federazione, compresa quindi AIC Emilia Romagna.

Il progetto mira non soltanto a sostenere economicamente l'emergenza alimentare della popolazione celiaca, ma intende anche essere un'occasione per educare la popolazione sulla celiachia, rendendola autosufficiente nella gestione della celiachia sia dal punto di vista sanitario che da quello sociale.

Nel 2007 è poi nato il "Progetto Celiachia di Cooperazione Sanitaria", frutto di un nuovo accordo che prevede di convertire il sostegno economico dei soci interamente nell'acquisto di alimenti senza glutine.

## **4.5 Focus sulle attività a livello provinciale**

La presenza sul territorio locale delle sezioni provinciali rappresenta l'azione decentrata dell'associazione, che intende **offrire un supporto diretto ed un ascolto prossimo ai bisogni dei celiaci. Ogni sezione si propone come diretta protagonista nella promozione delle attività di AIC Emilia Romagna, allo scopo di intervenire a sostegno del proprio ambito territoriale e di collaborare al raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.**

È compito delle sezioni provinciali essere un punto di riferimento per gli associati del territorio di competenza ed un supporto per le nuove diagnosi. Per raggiungere questi scopi e sviluppare al meglio le iniziative associative, è importante coinvolgere anche istituzioni locali, strutture sanitarie e ristorative, con le quali confrontarsi ed instaurare un dialogo costruttivo.

Mentre fino al 2010 era previsto un ammontare che ogni sezione poteva utilizzare per organizzare eventi, questo tetto massimo di spesa nel 2011 non viene più considerato, le varie attività ed iniziative sul territorio sono di volta in volta valutate dal Consiglio Direttivo che ne approva o meno la realizzazione.

AIC Emilia Romagna coadiuva le sezioni provinciali nella promozione e nella realizzazione dei progetti.

# AIC PIACENZA

**SEDE:** Via Nasalli Rocca, 100

Tel. 0523/758153 – e mail: aicpc@libero.it

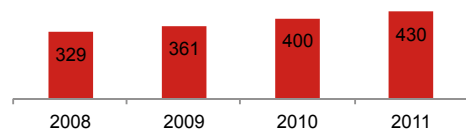
**APERTURA:** due giorni a settimana con la presenza dei volontari che incontrano i nuovi associati e rispondono al telefono. In caso di urgenze i volontari sono sempre reperibili al numero telefonico.

Orari indicativi apertura sede: Merc. 17.30 - 19.00; Sab. 10.00 - 12.00

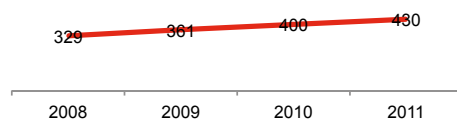
**REFERENTI:** Roberta Tagliaferri (roby.963@libero.it)

**DIMENSIONI:** nel 2011 gli associati di AIC Piacenza sono 430, con un aumento considerevole rispetto agli anni precedenti.

Numero Associati



Trend Associati AIC Piacenza



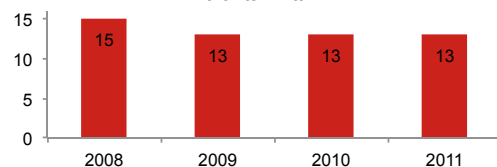
**VOLONTARI ATTIVI:** il numero dei volontari rimane invariato negli anni. Nel 2011 sono 13, la maggior parte dei quali sono celiaci mentre 3 sono familiari e 2 personale sanitario. Durante i turni settimanali di apertura della sede provinciale, i volontari sono presenti dalle 3 alle 4 ore, oltre alla partecipazione collettiva durante le attività e le iniziative promosse.

Sono previsti rimborsi spese per consiglieri, referenti e tutor a copertura dei costi telefonici e di viaggio.

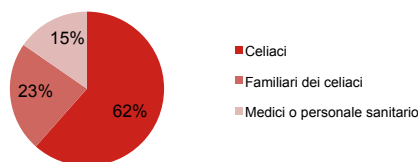
	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	15	15	13	13
N. ingressi	2	0	2	0
N. uscite	2	2	2	0
N. volontari attivi al 31.12	15	13	13	13

Tabella 18: Turn Over dei Volontari Attivi

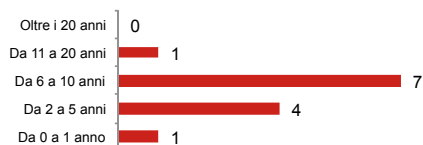
Volontari Attivi



Volontari Attivi nel 2011



Presenza in Associazione nel 2011



**INCONTRI:** in genere avvengono con cadenza mensile, dopo il Consiglio Direttivo. Durante le riunioni del gruppo di lavoro viene pianificato e discusso il lavoro della sede provinciale e affidati i vari compiti.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** principalmente la comunicazione avviene mediante mail e telefono, le attività sono divulgate anche attraverso volantini, newsletter, passaparola.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** la comunicazione all'esterno delle attività e delle iniziative in genere avviene mediante la spedizione a tutti i soci di lettere, mail, oppure attraverso la pubblicità su giornali, manifesti e volantini distribuiti presso negozi e farmacie.

**ATTIVITÀ 2011:** alcune rivolte agli associati mentre altre sono state aperte a tutti.

**Festa della Besurica,** appuntamento annuale con la festa di quartiere, AIC è presente con il proprio stand gastronomico dove poter degustare gnocco fritto, salumi e torte senza glutine

**Incontro con scuola elementare** all'interno del progetto In fuga dal glutine, per far conoscere a bambini e maestre la celiachia, con attività ludico-teoriche

**Corso di cucina** con preparazione di piatti senza glutine

**Festa del pane** con esposizione di stand gastronomici che offrono assaggi di vari prodotti senza glutine (piadine, panini, torte, toast)

**Rockintrebbia,** happening musicale e cucina senza glutine con preparazione di spiedini, patate e torte

**Festa di Nibbiano,** rassegna autunnale Wine Festival dedicata ad assaggi e approfondimenti culturali di vini e prodotti tipici, con degustazione di risotto ai funghi, pane e olio autoctono, torte senza glutine

**Giornata del Ciclamino,** evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC

**Cena fra amici e inaugurazione nuovo ristorante** all'interno del network del senza glutine

**Ciocolandia,** festa del cioccolato alla quale AIC partecipa con stand gastronomico e vendita di dolci al cioccolato senza glutine

**Festa del volontariato** a cui AIC partecipa con stand informativo, insieme anche alle altre associazioni di volontariato di Piacenza

**Le torte di Santa Lucia,** vendita torte e biscotti senza glutine preparate dalle volontarie AIC

**Aperitivo senza glutine** durante la rassegna dei festeggiamenti natalizi presso San Nicolò di Piacenza, con degustazione di salumi piacentini dop, pane, focacce, pizze e torte

**Giornata del ciclamino,** evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Merenda in famiglia,** merenda senza glutine con animazione e giochi per i bambini

**Commedia dialettale** in vernacolo piacentino proposta da una compagnia teatrale che da qualche anno sostiene AIC

**Festa della crescentina** con preparazione e farcitura di crescentine senza glutine

**Conferenza sulla celiachia** "L'alimentazione nel bambino"

Inaugurazione nuovo punto vendita convenzionato con l'Ausl di Modena



**SEDE:** Via Testi, 4/A

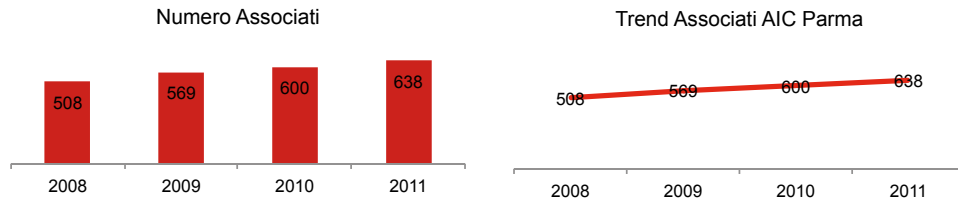
Tel. 0521/771620 – e mail: aic.parma@libero.it

**APERTURA:** due giorni a settimana durante i quali i volontari accolgono i nuovi diagnosticati e sono disponibili per qualsiasi altra necessità.

Orari indicativi di apertura sede: Mart. 16.30 - 19.00; Ven. 10.00 - 12.00

**REFERENTI:** Claudia Canali (canaliclaudia@libero.it)

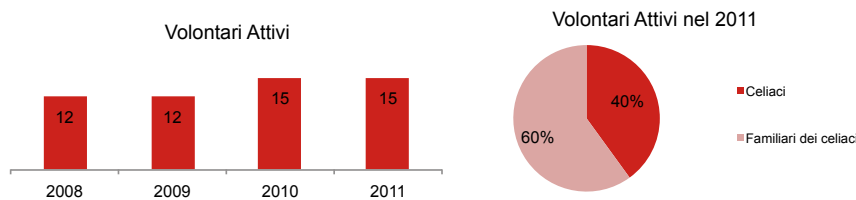
**DIMENSIONI:** nel 2011 il numero degli associati AIC Parma è di 638.



**VOLONTARI ATTIVI:** rispetto all'anno precedente il numero di volontari è costante e si attesta a 15, di questi 6 sono celiaci mentre la maggioranza sono familiari. A seconda della disponibilità e dell'esigenza del momento, si ha una diversa partecipazione alle attività, in particolare sono 4 i volontari che assicurano l'apertura della sede, 4 quelli che intervengono due volte al mese, mentre gli altri sono presenti durante l'anno in maniera meno regolare. Nel 2011 sono stati 1 referente provinciale, 1 consigliere e 3 i tutor della ristorazione cui è stato previsto il rimborso delle spese a copertura dei costi chilometrici, telefonici e di quelli legati all'acquisto di materiale per l'organizzazione di eventi.

	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	12	12	12	15
N. ingressi	0	0	5	1
N. uscite	0	0	2	1
N. volontari attivi al 31.12	12	12	15	15

Tabella 19: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** durante ogni mese viene stabilito almeno un incontro nel quale ci si confronta sulle problematiche legate alla celiachia; oltre a questo si organizzano anche punti di ascolto nei quali vengono trattati i problemi e vengono discusse le iniziative da attuare. Successivamente vengono stabiliti ulteriori ritrovi dove singoli gruppi si dedicano alla realizzazione delle attività.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** la comunicazione all'interno della sezione di AIC Parma avviene principalmente attraverso telefonate e mail. Il contatto tra gli associati avviene anche tramite lettere e volantini, oltre ai contatti diretti che vengono presi con i vari collaboratori e ristoratori. All'interno della sede è poi presente una bacheca informativa alla quale gli associati possono fare riferimento per la ricerca di avvisi e di novità.

**COMUNICAZIONE ESTERNA e PUBBLICAZIONI:** per divulgare all'esterno le proprie attività si utilizzano anche altri canali di diffusione, come Aic news, un servizio telematico che invia ogni 4 mesi agli associati un report sulle principali novità e sulle iniziative che si svolgono a Parma.

### ATTIVITÀ 2011:

**Festa di carnevale,** con intrattenimento per i più piccoli, sfilata delle maschere e concorso a premi, musica, giochi di gruppo e merenda con dolci di carnevale gluten free

**Festa di Natale** con concorso di torte senza glutine, al termine della giornata scambio di auguri e simpatici regali per i bambini presenti

**Corso di formazione per addetti alla ristorazione,** che prevede una lezione teorica ed una pratica di approfondimento e formazione sul tema della celiachia

**Giornate Aperte Scuole,** iniziativa di incontro e di confronto tra volontariato e scuola, organizzata in occasione dell'anno europeo del volontariato. AIC è presente con uno stand informativo per far conoscere agli studenti la celiachia, la dieta senza glutine e rispondere ai loro quesiti

**Corso di cucina** per preparazione di impasti salati e dolci, con assaggio finale

**Fiera agricola della Val Ceno** con allestimento di stand gastronomico AIC e produzione di prodotti senza glutine (torta fritta, dolci, etc.)

**Festa di primavera** con stand gastronomico AIC e merenda per i bambini (torta fritta, salumi, patatine e dolci senza glutine)

**Giornata del ciclamino** per sensibilizzare la collettività e diffondere la conoscenza della celiachia

**Festa Sala Baganza** con cucina di menù senza glutine a cura dei volontari AIC

### INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Festa del volontariato,** AIC è presente con uno stand informativo e distribuzione di materiale e depliant sulla celiachia e la dieta senza glutine

**Incontro sulla celiachia nella scuola,** i volontari AIC Parma parlano di celiachia e di dieta senza glutine agli operatori del settore scolastico, agli insegnanti ed ai genitori, approfondendo le norme sulla corretta preparazione e somministrazione di pasti senza glutine

**Incontro rivolto agli studenti dell'Istituto Alberghiero** di Salsomaggiore Terme all'interno del progetto cucina naturale e per intolleranze, i volontari AIC incontrano gli studenti per parlare di celiachia e per realizzare piatti senza glutine

**Festa del pesce,** serata gastronomica e menù senza glutine con pescato e prodotti del territorio

**Festa a Gommaland,** all'interno del parco di giochi gonfiabili AIC è presente con uno stand gastronomico di prodotti senza glutine e possibilità di merenda per i bambini



# AIC REGGIO EMILIA

**SEDE:** Via Racchetta, 3

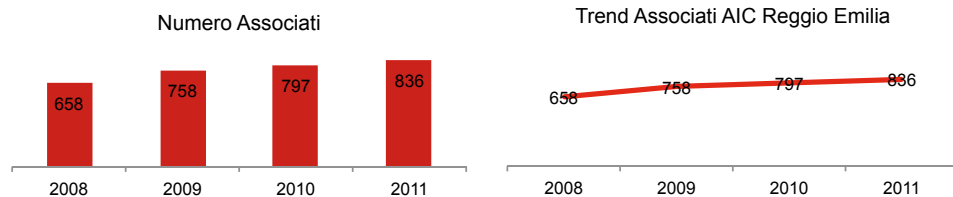
Tel. 0522/430899 – e mail: aicre@libero.it

**APERTURA:** i volontari coprono i turni e garantiscono l'apertura della sede tre volte a settimana in maniera fissa, e sono disponibili su appuntamento per aperture fuori orario.

**Orari indicativi apertura sede:** Lun. e Merc. 20.30 - 22.30; Sab. 9,30 – 11,30

**REFERENTI:** Camilla Zaniboni (zanibonicamilla@libero.it); Cristina Sassi (chicchi.s@libero.it); Barbara Berni (barbara.berni@gmail.com); Vincenza Tincani (vincenzatincani@libero.it); Davide Bussei (67davide@libero.it).

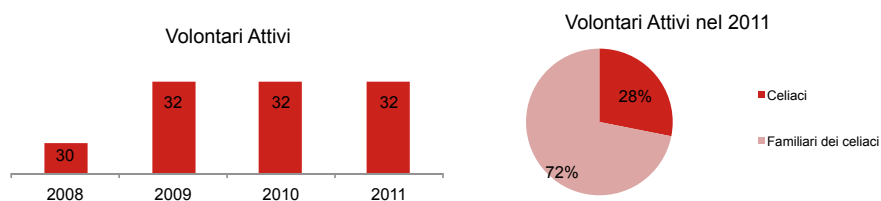
**DIMENSIONI:** nel 2011 AIC Reggio Emilia conta 836 associati, mostrando una crescita significativa negli ultimi anni.



**VOLONTARI ATTIVI:** si mantiene costante il numero di volontari attivi, pari a 32, di questi 23 sono familiari dei celiaci mentre 9 sono celiaci. La presenza media dei volontari all'interno dell'associazione è di 6 ore a settimana, principalmente per garantire l'apertura della sede. Sono previsti rimborsi spese a copertura dei costi telefonici, di viaggio, di cancelleria, etc. relativi all'organizzazione di attività e iniziative.

	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	28	30	32	32
N. ingressi	2	3	1	1
N. uscite	0	1	1	1
N. volontari attivi al 31.12	30	32	32	32

Tabella 21: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** generalmente gli incontri avvengono almeno 3 volte all'anno. Per organizzare l'attività sono stati individuati dei responsabili che si occupano di specifici settori.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** la comunicazione tra i volontari avviene prevalentemente via e-mail o telefono, vengono periodicamente organizzate riunioni per trattare i vari argomenti, inoltre all'interno della sede è possibile consultare l'agenda contenente gli appunti sulle attività. Sono presenti anche due bacheche utilizzate sia per le comunicazioni di servizio, sia per mettere in evidenza pubblicazioni, circolari o documenti importanti.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** lettere, e mail, pubblicazioni sul sito e newsletter. In caso di eventi importanti la divulgazione avviene anche tramite comunicati stampa inviati a testate giornalistiche, tv o radio locali.

**PUBBLICAZIONI:** AIC Emilia Romagna ha pubblicato articoli su quotidiani locali e periodici, oltre agli articoli on line su reggionelweb e reporter.it.

**ATTIVITÀ 2011:** sono state numerose le attività sociali che si sono svolte nel 2011.

**Gara di golf AIC "Uno swing per la ricerca", terza edizione nazionale della gara di golf finalizzata a diffondere la conoscenza sulle tematiche della celiachia e raccogliere fondi per le attività dell'associazione**

**Canali in festa, festa di paese con banchetto AIC del senza glutine**

**Sagra della Giareda dove AIC è presente con lo stand degustazione Hakuna Matata, e l'offerta di piadine, crepes, patatine e bevande senza glutine**

**Festa Reggio con offerta di menù senza glutine**

**Letture ad alta voce, lettura di libri per bambini con degustazione di gelato senza glutine**

**I dolci di Natale senza glutine, preparazione di biscotti e torte da assaggiare e da mettere sull'albero**

**Colazione e mostra fotografica, con dolci, salati e caffè e apertura straordinaria della mostra fotografica di Roberto Dovesi**

**Corso di formazione per gestori di pubblici esercizi (ristoranti, pizzerie, bar, gelaterie) per la somministrazione di prodotti alimentari al cliente celiaco**

**Lezioni di celiachia, formazione in aula e in cucina realizzata dai docenti dell'Istituto Alberghiero Motti. Al termine del ciclo di studio viene proposto un test elaborato da AIC che, se superato, permette agli studenti di ottenere un certificato di crediti sulla celiachia, sottoscritto da AIC.**

**Corsi di cucina "Mani in pasta" e "Gustare" per associati e familiari, con preparazione di prodotti dolci e salati**

**Incontro con scuola media di Borzano di Albinea nell'ambito del progetto "In fuga dal glutine" per affrontare con gli studenti il tema della celiachia e della dieta aglutinata, con offerta di merenda senza glutine**

**Festival Felina Slow, evento per sensibilizzare la gente ed offrire ai celiaci un'opportunità di assaggio fuori casa. Stand AIC con spuntini e bevande senza glutine**

**Festa della castagna, evento gastronomico con assaggio dolci senza glutine a base di castagne**

**Giornata del ciclamino per sensibilizzare la collettività e diffondere la conoscenza della celiachia**

**Marmiolo re del Gluten Free, un'intera giornata dedicata al senza glutine, con visita guidata all'oasi di Marmiolo e al laboratorio naturalistico, merenda e cena gluten free.**

**INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:**

**"Non più fuori menù" progetto proposto da AIC Emilia Romagna, vincitore dell'iniziativa promossa dal Comune di Reggio Emilia "I reggiani, per esempio", rivolto a bar, gelaterie, ristoranti, B&B, agriturismi, etc., a tutti i cittadini del Comune e della Provincia, a circa 800 associati del territorio e a circa 200 celiaci non associati. L'obiettivo è la promozione turistica del territorio con particolare attenzione al centro, attraverso la crescita della sensibilità di cittadini e pubblici esercizi di chi per motivi di salute ha bisogno di menù particolari, incrementando il numero di locali fruibili anche per i celiaci e nel contempo incrementare nuove possibilità di sviluppo con l'offerta di menù anche senza glutine.**

**Corso di formazione per volontari e tutor AIC sulla somministrazione di pasti senza glutine nei locali pubblici, finalizzato ad informare i volontari in modo che possano formare e seguire nel tempo i locali.**

**Gnocco, salame e fantasia, giornata dedicata all'informazione e alla distribuzione di gnocco e salame senza glutine da parte dei volontari AIC.**

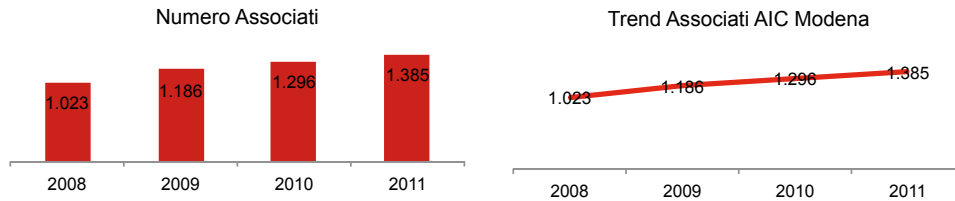
Collaborazione con **Telethon** per raccolta fondi.

**SEDE:** Via Canaletto 88

**APERTURA:** Orari di apertura sede su appuntamento.

**REFERENTI:** Barbara Savini (bb.savini@gmail.com); Fabrizio De Pasquale (f\_depasquale@libero.it); Isabella Bizzoccoli, Nadia Ferrari, Francesca Obici.

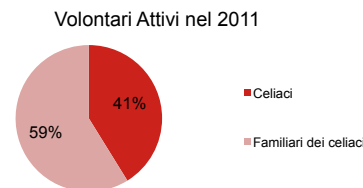
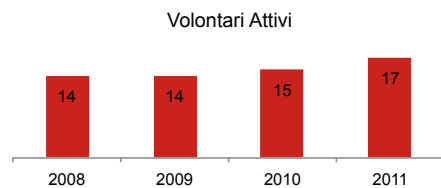
**DIMENSIONI:** nel 2011 il numero degli associati è cresciuto a 1.385, con una crescita importante delle iscrizioni negli ultimi anni



**VOLONTARI ATTIVI:** il numero dei volontari attivi all'interno della sezione si attesta stabile nel corso degli anni, nel 2011 sono 17 i volontari che collaborano con AIC Modena per organizzare eventi, progetti, corsi e per accogliere le nuove diagnosi. La maggioranza sono familiari, mentre 7 di questi sono celiaci. Sono impegnati 3 giorni a settimana per l'accoglienza delle nuove diagnosi. Sono previsti rimborsi chilometrici e per le spese vive cui ne usufruiscono tutti i volontari.

	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	15	14	14	15
N. ingressi	1	2	2	4
N. uscite	2	2	1	2
N. volontari attivi al 31.12	14	14	15	17

Tabella 20: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** vengono effettuati una volta al mese o comunque a seconda dell'evento che viene organizzato. Sono stati istituiti gruppi di lavoro/volontari che si occupano di organizzare manifestazioni ed eventi e di accogliere le nuove diagnosi.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** mail, telefono e lettera sono gli strumenti più utilizzati per comunicare con gli associati e i volontari

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** avviene mediante la divulgazione degli eventi sul sito web di AIC e sul sito di chi collabora con la sezione (come ad esempio: Ausl, associazioni di categoria, comuni, scuole), certe attività vengono anche diffuse attraverso giornali e radio

**ATTIVITÀ 2011:** sono state diverse le attività organizzate durante l'anno, rivolte sia agli associati che alla comunità, ed hanno avuto come obiettivo sia la sensibilizzazione che la raccolta di fondi da destinare ad AIC

**Gran premio del gusto di Maranello** con stand informativo di AIC, offerta di dolci e ciacci di castagne senza glutine

**La PasTeggiata**, passeggiata di 10 km con tappe di ristoro senza glutine e stand informativo di AIC

**Fiera "Sicura"**, due giorni dedicati al gluten free all'interno di Sicura "Sicurezza Alimentare e Nutrizione in convention" in collaborazione con il Sian di Modena e Bologna, e con la Regione Emilia Romagna

**Sagra della Lasagna e del Lambrusco** con preparazione di menù senza glutine

**Dal nido al web**, una serata di lavoro con prove di cucina e interviste dedicate all'educazione alimentare senza glutine

**30° Trofeo Dorando Pietri**, partecipazione di AIC con banchetto informativo e di ristoro a seguito della manifestazione podistica

**Concerto e messa del celiaco** con la banda cittadina e buffet senza glutine

**Corso "Mani in pasta"**, corso di pasta senza glutine fatta a mano, con ricettario

**Festa della crescentina** con preparazione e farcitura di crescentine senza glutine

**Festa della castagna** con stand AIC ed offerta di dolci a base di castagne

**Maratona d'Italia**, partecipazione AIC con allestimento punti di ristoro e rifornimento per gli atleti iscritti, e banchetto informativo

**Giornata del ciclamino**, occasione di incontro con gli associati e giornata di sensibilizzazione sulla celiachia dove viene offerto un ciclamino per una nuova diagnosi

**Corsi di formazione nelle scuole** tramite il progetto "Sapere e Salute" dell'Ausl, curato dal Sian (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione)

**Confezionamento pacchi natalizi** presso il centro commerciale "I Portali" con stand AIC

**Corsi di formazione** rivolti a ristoratori, organizzati in collaborazione con il Sian

Partecipazione alle **Fiere di ottobre** a Sassuolo con stand gastronomico di dolci e castagne, nell'ambito delle giornate di sensibilizzazione sulla celiachia

**Fiera di settembre** con allestimento stand AIC e degustazione di piatti dolci e salati senza glutine

Presenza al **Multifiera di Modena** nell'ambito del progetto "Caro buon pane", partecipazione di AIC con un punto informativo ed uno stand gastronomico per degustazioni e dimostrazioni di cucina senza glutine

**Favole con merenda** senza glutine presso la sala polivalente Borgofortino di Carpi

**Appuntamento con la Befana**, distribuzione di calze con prodotti che possono assumere anche i celiaci



# AIC BOLOGNA

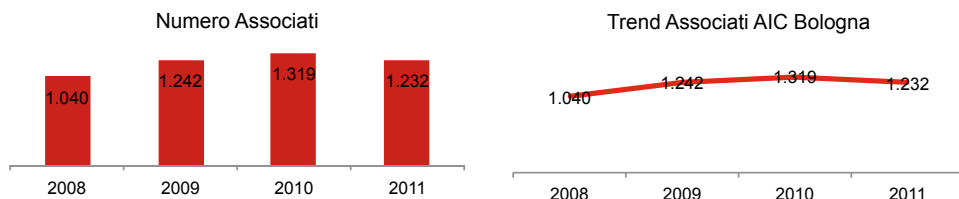
**SEDE:** P.zza della Costituzione, 8/3 c/o Palazzo Affari  
Tel. 051/505884 – e mail: aicbo@libero.it

**APERTURA:** vengono garantite due aperture fisse settimanali con la presenza dei volontari che si alternano per accogliere le nuove diagnosi e rispondere ai messaggi.

Orari indicativi apertura sede: Lun. e Merc. 9.30 - 11.30

**REFERENTI:** Annalena Giorgioni (annalena.gio@vodafone.it); Luca Rebeggiani (luca.rebeggiani@fastwebnet.it); Mara Sintoni (mara.sintoni@alice.it).

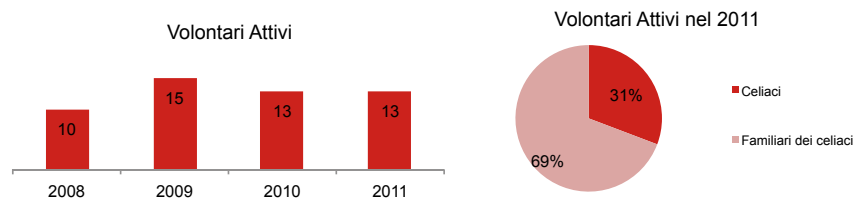
**DIMENSIONI:** gli associati nel 2011 sono 1.232 con un trend in leggero calo nell'ultimo anno.



**VOLONTARI ATTIVI:** i 13 volontari attivi sono in gran parte familiari dei celiaci, che collaborano attivamente con la sezione. In genere la presenza è di due ore a settimana, mentre l'impegno è maggiore per il progetto Alimentazione Fuori Casa. Sono previsti rimborsi spese per i volontari e per i tutor ristorazione che coprono i materiali e i viaggi per l'organizzazione delle attività.

	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	13	10	15	13
N. ingressi	0	6	1	1
N. uscite	3	1	3	1
N. volontari attivi al 31.12	10	15	13	13

Tabella 22: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** ogni mese viene organizzata una riunione dove ci si confronta sulle attività, si scambiano esperienze e opinioni e vengono pianificate le scelte e il lavoro da effettuare.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** lo strumento principale utilizzato per comunicare è la mail, le informazioni vengono anche trasmesse mediante sms o con l'utilizzo di un apposito registro nel quale vengono annotati gli appunti sulle attività.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** avviene soprattutto tramite l'utilizzo della posta elettronica e mediante divulgazione delle notizie sul sito internet, vengono poi utilizzate anche le lettere.

**ATTIVITÀ 2011:** durante l'anno sono state organizzate numerose attività per coinvolgere gli associati e la collettività e renderli partecipi sulle tematiche legate alla celiachia.

**Volontassociate 2011, festa dell'associazionismo e del volontariato con partecipazione di AIC attraverso lo stand informativo e gastronomico**

**Settimana Calderarese, banchetto informativo AIC con distribuzione di materiale informativo e campioni alimentari**

**Convegno "Senza glutine: i celiaci e la ristorazione" per promuovere l'informazione sulla celiachia**

**Corsi di cucina** dove verranno illustrate e realizzate ricette senza glutine di pizza, bignè, pan di Spagna, salatini

**Oktober Fest, menù senza glutine con specialità tipiche della cucina bavarese e austriaca**

**Festa della pizza anche senza glutine, con pizze cotte in forno a legna separato e la possibilità di scegliere fra tre tipi di farina: riso, mais e grano saraceno**

**Buone feste senza glutine, offerta di aperitivo gluten free e scambio di auguri per le festività**

**Corsi di formazione rivolti ai ristoratori e organizzati con la collaborazione di Sian e Ausl**

**Capodanno celtico a Pianoro, con cena celtica a base di piatti della tradizione**

**Giornata del ciclamino, evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC**

**SANA 2011 Salone nazionale del naturale, AIC è presente alla manifestazione sia con uno stand informativo, sia presso il self-service del ristorante dove i celiaci potranno trovare un menù privo di glutine**

**Incontri formativi** presso mense scolastiche, scuole e classi con alunni celiaci

**Miniolimpiadi 2011, manifestazione ludico sportiva per bambini e ragazzi. AIC è presente con uno stand informativo, distribuzione di assaggi e merenda senza glutine**

**Corsi di formazione** organizzati da Iscom e Ascom con la collaborazione di AIC Bologna

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Corsi di pasticceria** senza glutine, organizzato dal comune di Pieve di Cento nell'ambito del progetto speciale sulla celiachia

**Concerto di beneficenza** Arangara e Alberto Bertoli presso il teatro Spazio Reno, a favore di AIC Emilia Romagna

**Arriva Milly, festa per bambini con giochi e animazione**

**Festa dei Giovani, stand informativo AIC**

**Convegno sulla celiachia "La salute si conquista a tavola"** con l'intervento di un esperto del mercato dei prodotti senza glutine, di una dietista dell'ospedale di Gorizia e della responsabile del progetto Alimentazione Fuori Casa AIC Emilia Romagna

**Presentazione del libro "Squisitamente senza glutine"**

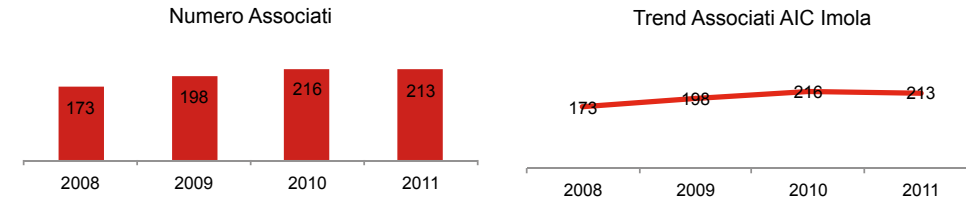


**SEDE:** P.zza Gramsci, 21 c/o Casa del Volontario  
Tel. 0542/34135

**APERTURA:** apertura su appuntamento per ricevere i nuovi associati.

**REFERENTI:** Dino Alverni (alverni.dino@alice.it)

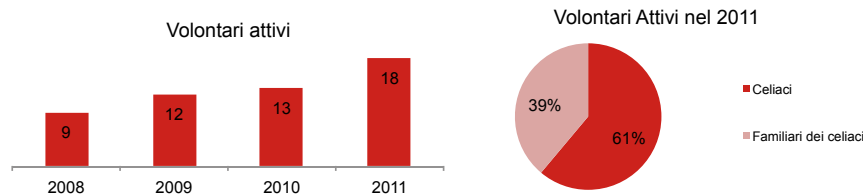
**DIMENSIONI:** nel 2011 AIC Imola conta un numero di associati pari a 213.



**VOLONTARI ATTIVI:** nel 2011 sono 18 in crescita rispetto agli anni precedenti, la maggior parte dei quali sono celiaci. La presenza in associazione dei volontari varia a seconda degli impegni: sono presenti figure fisse che partecipano costantemente alle attività con una presenza quasi quotidiana, altre invece sono a disposizione durante le iniziative. Sono previsti rimborsi spese per il Presidente e la segretaria, mentre non vengono richiesti dagli altri volontari.

	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	6	9	12	13
N. ingressi	3	3	1	6
N. uscite	0	0	0	1
N. volontari attivi al 31.12	9	12	13	18

Tabella 23: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** in genere avvengono con cadenza annuale, durante i quali i volontari si confrontano sulle attività svolte e raccolgono idee per nuove iniziative.  
**COMUNICAZIONE INTERNA:** gli strumenti maggiormente utilizzati tra i volontari per comunicare sono mail e telefono.  
**COMUNICAZIONE ESTERNA:** per comunicare di volta in volta agli associati le attività e i progetti che vengono realizzati si utilizzano le lettere.

#### ATTIVITÀ 2011 e INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Giornata del ciclamino,** stand AIC con vendita di piante di ciclamino per sensibilizzare l'opinione pubblica ed un'occasione per raccogliere fondi

**Corso di formazione rivolto ai ristoratori,** organizzato in collaborazione con il Sian

**La serata del cuore 1° edizione,** opera musicale presso il teatro dell'Osservanza di Imola

**Corsi di cucina senza glutine** con realizzazione prodotti vari (pasta, pane, dolci e pizza) e distribuzione del ricettario

**Incontro con i celiaci di Imola e dintorni,** con cena a base di polenta, piadina, affettati e dolci

**Recital, serata di beneficenza** con il comico Giacobazzi per raccogliere fondi a favore dei progetti AIC

**Gran fondo di ciclismo "Trofeo Pezzi",** partecipazione AIC per dar modo ai ciclisti celiaci di trovare alimenti a loro adatti sia nei punti di ristoro lungo il percorso, che all'arrivo con pizza, pasta e torte senza glutine





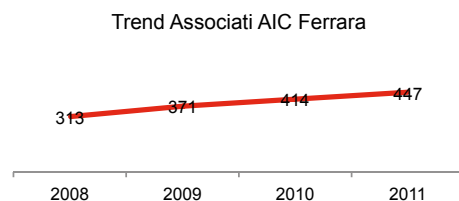
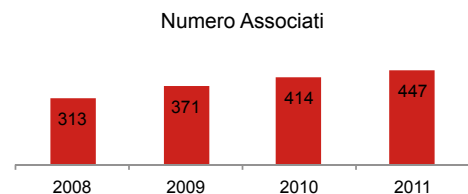
# AIC FERRARA

**SEDE:** Corso Giovecca, 40/D  
Tel. 0532/241160 – e mail: aicfe@libero.it

**APERTURA:** avviene su appuntamento ed i volontari sono sempre disponibili per ricevere nuovi associati e nuove diagnosi. È a disposizione una segreteria telefonica nella quale lasciare un messaggio, ascoltata regolarmente a turno dai volontari nel caso ci sia una richiesta di incontro.

**REFERENTI:** Maria Elena Rubini (elenaruby2002@libero.it); Mario Ghirardello (m.ghirardello@tiscali.it); Gabrielle Sabbioni (gsabbioni@tiscali.it); Beatrice Bofondi (bbofondi@hotmail.com).

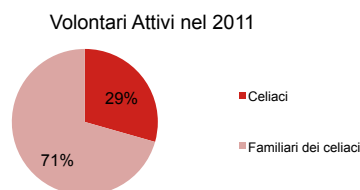
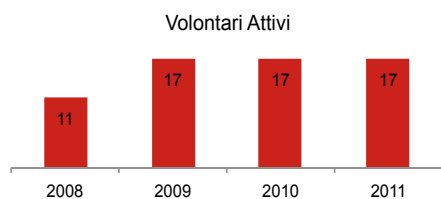
**DIMENSIONI:** il trend degli associati si attesta in crescita e nel 2011 la sezione AIC Ferrara conta 447 associati.



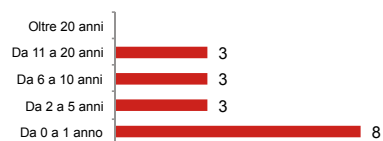
**VOLONTARI ATTIVI:** negli ultimi 3 anni il numero di volontari attivi è pari a 17: di questi 5 sono celiaci e 12 sono familiari. Mediamente i volontari sono presenti in sede 5 ore a settimana e la maggiore partecipazione è rivolta ai progetti che riguardano la ristorazione. Alcuni volontari hanno usufruito del rimborso spese a copertura dei costi relativi ai viaggi, al telefono e agli acquisti di materiale per gli eventi.

	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	8	11	17	17
N. ingressi	5	8	0	0
N. uscite	2	2	0	0
N. volontari attivi al 31.12	11	17	17	17

Tabella 24: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione nel 2011



**INCONTRI:** vengono programmati in vista dell'organizzazione di eventi, in genere 5 volte all'anno ma comunque ogni volta se ne avverte la necessità; gli attori dei vari progetti poi si incontrano tra di loro per meglio specificare cosa fare a livello operativo. Durante le riunioni vengono assunte le decisioni principali e vengono definiti i responsabili dei vari progetti. Ogni volontario esprime la propria opinione e di comune accordo viene presa la decisione. Per pianificare le attività gli incontri vengono anche organizzati in una delle due pizzerie che preparano cibi senza glutine.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** mail e telefono sono gli strumenti di comunicazione più utilizzati.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** per divulgare all'esterno le proprie attività e per rimanere in contatto con gli associati vengono trasmessi per posta gli inviti alle iniziative e vengono pubblicate sul sito le principali novità e gli aggiornamenti sui progetti da realizzare.

**PUBBLICAZIONI:** vengono regolarmente pubblicati articoli sui quotidiani locali, che trattano principalmente il progetto con l'istituto scolastico Ipsar.

## ATTIVITÀ 2011:

**Torneo di Beach tennis,** AIC contro polizia municipale di Ferrara, a fine partita merenda senza glutine preparata dai nostri volontari

**Campionato italiano di paracanoa,** AIC è presente con il proprio stand informativo e con preparazione di merenda senza glutine

**Cena di beneficenza** preparata dai venti migliori studenti dell'Istituto Alberghiero di Ferrara e rivolta alle autorità per raccogliere fondi e presentare il progetto di gestione delle intolleranze alimentari

**Festival dell'apparato digerente** dove gastroenterologi, nutrizionisti e chirurghi incontrano medici, infermieri, farmacisti, cittadini, associazioni, studenti e cuochi per parlare di alimentazione e celiachia

**Giornata del ciclamino** dedicata alla sensibilizzazione della collettività, con stand dei volontari AIC per raccogliere fondi grazie alla vendita dei ciclamini

**Progetto "Gestione di una intolleranza alimentare: la celiachia"** progetto scolastico che coinvolge le classi terze, organizzato già da tre anni nel quale vengono dedicate 20 ore alla formazione dei futuri cuochi, cena finale con i soci

**Corsi per ristoratori in collaborazione con il SIAN,** l'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza sulla preparazione dei pasti senza glutine al fine di offrire piatti sicuri

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Cena senza glutine** presso il ristorante "Lo Zafferano" per inaugurarne l'ingresso nel network degli esercizi informati sulla celiachia

**Merenda in fattoria** didattica con visita agli animali, laboratorio di fiabe, merenda senza glutine per tutti i bambini

**Degustazioni prodotti senza glutine** presso farmacie varie

**Pranzo e cena senza glutine** presso il ristorante "Angolo di Mare" per inaugurazione ingresso nel network dei locali informati, con la collaborazione dei volontari viene preparato un piatto di pesce

**Progetto "In fuga dal glutine"** rivolto alle scuole elementari, durante le lezioni viene descritta la celiachia in maniera semplice ma precisa e viene presentato un gioco per verificare la comprensione dei bambini

**Pizza senza glutine,** un'intera serata dedicata al senza glutine dove la pizzeria "Bella Napoli" prepara assaggi di pizze

**Incontro scuola alberghiera,** serata organizzata dalle farmacie comunali in collaborazione con AIC incentrata sulle tecniche di lavorazione delle farine senza glutine

**Festa del volontariato,** giornata interamente dedicata a tutte le associazioni di volontariato. AIC partecipa con un proprio stand dove viene distribuito materiale informativo

**Corso di cucina senza glutine** durante il quale ogni partecipante ha la possibilità di lavorare le materie prime creando pizza, pane e dolci

**Fiera di Copparo,** partecipazione con stand informativo e gastronomico AIC con offerta di pizza e pasta  
**Quadrangolare di calcio** con la partecipazione di AIC Emilia Romagna e AIC Friuli, della squadra della Polizia di Stato della questura di Ferrara e la polizia municipale di Ferrara, pranzo con menù e prodotti senza glutine

**Convegno** organizzato da AIC Ferrara rivolto a medici di base e pediatri

**Corso di formazione** rivolto al personale scolastico in collaborazione con Ausl e Comune di Ferrara

**Screenig** alla popolazione del comune di Jolanda di Savoia (FE)

Partecipazione alla manifestazione **Estate Bambini** con stand informativo e merende senza glutine

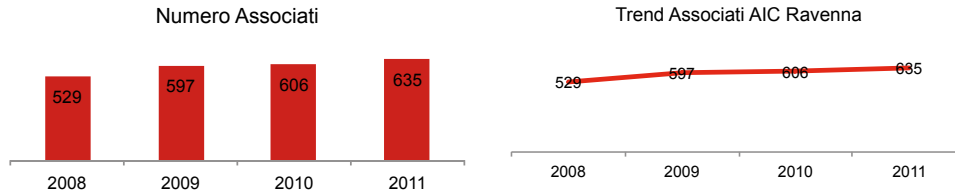
Partecipazione alla **Raccolta fondi** durante l'evento "La partita del cuore Nazionale cantanti-Magistrati" per lo studio epidemiologico nella provincia di Ferrara

**SEDE:** Via Majoli, 8 c/o Parrocchia S. Maria del Torrione  
Tel. 389/0375367

**APERTURA:** su appuntamento da parte di una volontaria che è sempre disponibile ad accogliere i nuovi diagnosticati e fornire loro le informazioni necessarie.

**REFERENTI:** per Faenza Silvia Donati (sildonati67@alice.it); per Cervia Yano Giovannini (info@studio-giovannini.it); per Lugo Mirco Babini (mirkolofio@gmail.com); per Ravenna Carlotta Lucchi (carlottaluc@libero.it).

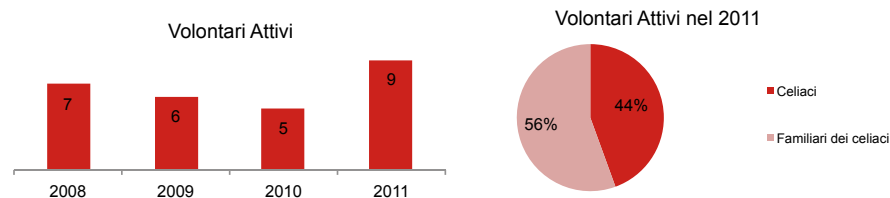
**DIMENSIONI:** il numero degli associati di AIC Ravenna è aumentato nel corso degli anni, nel 2011 la sezione provinciale conta 635 associati con un trend costante rispetto al 2010



**VOLONTARI ATTIVI:** il numero di volontari che partecipa alle attività di AIC Ravenna è in costante aumento nel corso degli anni. Nel 2011 i volontari sono 9 (4 celiaci e 5 familiari). La presenza varia a seconda dell'impegno richiesto: alcuni volontari si occupano in maniera stabile delle nuove diagnosi e dei nuovi appuntamenti, altri invece partecipano in occasione di progetti ed iniziative, ad esempio durante la giornata del ciclamino aderiscono alla sua organizzazione anche 25 persone. Sono previsti i rimborsi di spese relative ai viaggi e al materiale utilizzato per gli eventi, in genere ne usufruiscono solo alcuni volontari.

	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	4	7	6	5
N. ingressi	4	0	0	4
N. uscite	1	1	1	0
N. volontari attivi al 31.12	7	6	5	9

Tabella 25: Turn Over dei Volontari Attivi



**INCONTRI:** sono organizzati per conoscere i neo diagnosticati e consegnare loro il materiale di iscrizione all'associazione

**COMUNICAZIONE INTERNA ed ESTERNA:** si basa sullo scambio di posta elettronica o di lettere per coloro che ne sono privi. Attraverso le e-mail non solo si organizza il lavoro ma si comunicano agli associati anche i progetti e le attività da realizzare.

**PUBBLICAZIONI:** sono state fatte due pubblicazioni: "Celio, il panino magico" (nel 2010) e "Grattugina, la bambina speciale", entrambe realizzate da due volontarie della Provincia.

**ATTIVITÀ 2011 e INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:** nel corso degli anni AIC Ravenna ha partecipato a diversi eventi e ha organizzato incontri per sensibilizzare gli associati e la collettività.

**Fiera di San Giuseppe e Sagra della seppia a Cervia,** banchetto con produzione e vendita di crepes, biscotti, piadine e dolci vari

**Il gastroenterologo in spiaggia,** conferenza inserita all'interno di un ciclo di appuntamenti domenicali al mare

**Festival della gastroenterologia a Cervia,** con la partecipazione dei nostri relatori. Un'opportunità di confronto tra esperti, un momento di informazione e di educazione sanitaria dei medici ai cittadini. AIC è presente anche con uno stand informativo e con la distribuzione di assaggi di torte e biscotti senza glutine

**Festa della birra,** partecipazione di AIC con vendita di piadine e birra senza glutine

**Festa del volontariato e della gastroenterologia all'interno del Congresso Alimentazione e Salute tra gastroenterologia e gastronomia,** dove si parla anche di celiachia. AIC è presente alle manifestazioni con due stand nei quali sono offerti materiale informativo, gadget, ciclamini della ricerca, assaggi di pizza e dolci senza glutine

**Giornata del ciclamino,** l'evento ha lo scopo di raccogliere fondi attraverso la vendita di ciclamini all'interno dei circa 10 stand AIC presenti nella Provincia

**Incontro sulla celiachia** con interventi di pediatri, medici, farmacisti e specialisti, per conoscere meglio la celiachia in età pediatrica ed adulta, e buffet senza glutine

**Festival europeo del pane,** in collaborazione con Iscom per parlare di celiachia, dalla situazione attuale ai progetti futuri e dimostrazione di cucina con preparazione e degustazione di pane e non solo

**Gran Fondo Cicloturistiche,** punti di ristoro e un angolo gluten free al pasta party all'arrivo a cura dei volontari

**Festa della cooperazione faentina** in collaborazione con Gemos, un angolo gioco/impasto/cottura di biscotti e merende senza glutine senza distinzione tra bambini celiaci e non

**Corso di cucina** per la realizzazione di pane, pasta e preparati vari, tutti privi di glutine

**Progetto "Gestione di una intolleranza alimentare: la celiachia"** progetto di educazione indirizzato agli alunni dell'Istituto Ipsar di Cervia. L'obiettivo è quello di fornire ai futuri professionisti gli strumenti per gestire un pasto senza glutine in qualsiasi momento dell'esercizio della propria professione. L'approccio del progetto è duplice: è previsto un modulo teorico ed un modulo pratico. Al termine viene effettuata una verifica finale per valutare le competenze acquisite.



# AIC FORLI'

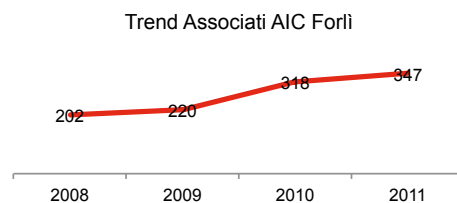
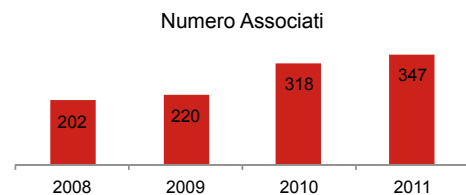
**SEDE:** Via Forlanini, 34 c/o Ospedale Pierantoni

Tel. 0543/480301 – e mail: aicfo@libero.it

**APERTURA:** orari indicativi di apertura sede: Lun. 18.30 - 20.00; Merc. 9.00 - 10.30

**REFERENTI:** Paola Pinasco (aicfo@libero.it); Silvia Fattori (mysilvia@libero.it); Elisa Amorosi (mstrada68@alice.it).

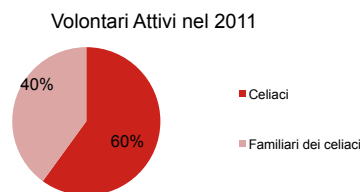
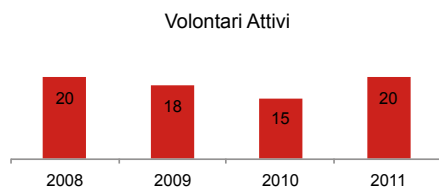
**DIMENSIONI:** nel 2011 il numero di associati è pari a 347, con un importante incremento rispetto agli anni precedenti.



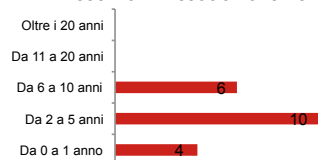
**VOLONTARI ATTIVI:** nel 2011 sono circa 20 i volontari che partecipano alle attività e alle manifestazioni e che gestiscono l'apertura della sede. 12 volontari sono celiaci mentre gli altri sono familiari, amici, parenti o interessati. Non è stato richiesto alcun rimborso spese da parte dei volontari. Durante i turni settimanali ogni socio è in media presente in sede 3-4 ore.

	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	30	20	18	18
N. ingressi	2	3	4	2
N. uscite	12	5	7	0
N. volontari attivi al 31.12	20	18	15	20

Tabella 26: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione nel 2011



**INCONTRI:** i volontari attivi si incontrano a seconda delle esigenze durante i turni settimanali per programmare e pianificare il lavoro, e comunque 4 volte all'anno per confrontarsi su determinate tematiche e discutere i progetti da realizzare.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** per condividere le attività tra gli associati si utilizzano principalmente telefono, invio di posta elettronica, lettere, volantini, sito web. Inoltre, presso la sede è presente una bacheca che contiene numeri utili cui gli associati possono fare riferimento.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** vengono utilizzati diversi mezzi quali volantini, sito web, mail, lettera a seconda dell'entità dell'evento.

**PUBBLICAZIONI:** sono stati pubblicati vari articoli su "Celiachia Notizie" e su quotidiani locali in concomitanza alle manifestazioni organizzate.

**ATTIVITÀ 2011:** le iniziative promosse sono state numerose. Le attività sono rivolte a vecchi e nuovi associati e a tutti coloro che sono interessati a conoscere la celiachia, tutte le manifestazioni sono organizzate per raccogliere fondi a favore di AIC e sensibilizzare la collettività.

**Le farmacie comunali incontrano la cittadinanza, seminario incentrato sul tema salute e alimentazione.** Lo stand AIC è presente con gadget, degustazione prodotti senza glutine, e offre una merenda ai partecipanti

**Festa Artusiana, manifestazione di carattere gastronomico con assaggi di prodotti senza glutine presso lo stand AIC**

**Giornata del ciclamino, evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC**

**Inaugurazione laboratorio senza glutine prodotti freschi**

**Serata "Gluten Free" presso il fast food American Graffiti, inserito all'interno del network AIC, con possibilità di degustare un menù senza glutine a base di hamburger, patatine fritte e hot dog. Per l'occasione è stata anche attivata una convenzione con il cinema per biglietto ridotto al celiaco e ad un accompagnatore**

**Tombola Natalizia con spettacolo di magia e merenda senza glutine**

**Corso di cucina senza glutine con realizzazione di pasta, pane, dolci e pizza, e distribuzione di ricettario**

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Festa del volontariato** organizzata dal CSV Assipro, dove AIC è presente con uno stand informativo, gadget, degustazione prodotti senza glutine e distribuzione gelato senza glutine

**Convegno medico scientifico rivolto ai medici dell'Ausl "La celiachia oggi: novità e conferme a 30 anni dalla nascita di AIC"**

**Merenda senza glutine** presso il circolo di Roncadello, un incontro con nuovi associati e volontari attivi per scambiarsi ricette, degustare prodotti senza glutine, confrontarsi sulle difficoltà legate alla celiachia.

**Tombola di Natale** con degustazione prodotti senza glutine, merenda a base di pizza e distribuzione pacchi dono per i bambini

**Convegni sulla celiachia** volti a sensibilizzare la classe medica

**Pizza Party, cena sociale** per conoscere i nuovi associati, confrontarsi sulle varie esperienze, pensare ad iniziative future



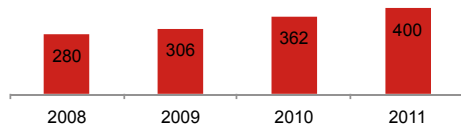
**SEDE:** Via Serraglio, 18 c/o Assipro  
Tel. 0547/28661

**APERTURA:** la sede è aperta a tutti gli associati e non, nel giorno di apertura sono presenti 2/3 volontarie. Orari indicativi apertura sede: Giov. 20.30 - 22.30

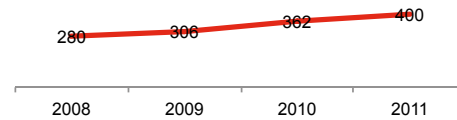
**REFERENTI:** Virginia Boschi (vergicilly@alice.it); Adele Placucci.

**DIMENSIONI:** nel 2011 il numero di associati è pari a 400

Numero Associati



Trend Associati AIC Cesena

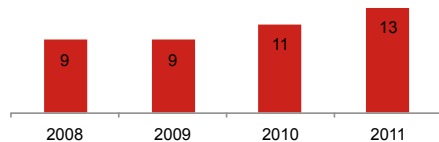


**VOLONTARI ATTIVI:** nel 2011 sono 13 di cui 8 sono celiaci mentre 5 sono familiari. I volontari sono presenti in sede in media 2 ore a settimana. Sono previsti rimborsi spese a copertura delle spese effettuate per l'organizzazione degli eventi.

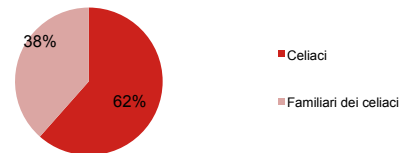
	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	8	9	9	11
N. ingressi	1	0	2	4
N. uscite	0	0	0	2
N. volontari attivi al 31.12	9	9	11	13

**Tabella 27: Turn Over dei Volontari Attivi**

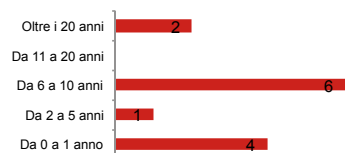
Volontari Attivi



Volontari Attivi nel 2011



Presenza in Associazione nel 2011



**INCONTRI:** durante l'anno vengono svolte diverse riunioni dove vengono pianificate le attività a seconda delle esigenze del territorio ed eventuali iniziative che possono avere una particolare attenzione nei celiaci della zona. Durante gli incontri vengono anche organizzati a livello operativo i vari eventi, dai volontari che partecipano agli incarichi assegnati.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** avviene tramite telefono, lettere, mail e messaggi telefonici.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** la comunicazione agli associati avviene principalmente tramite l'invio di lettere o e mail, inoltre è possibile trovare pubblicazioni aggiornate sul sito internet. Le attività vengono poi divulgate tramite i quotidiani locali.

**ATTIVITÀ 2011:** sono state organizzate diverse attività.

**"Per non perdere il filo"** 6 incontri pensati per riflettere sulle esperienze in tema di celiachia, ma soprattutto per confrontarsi con gli specialisti

**Corso di cucina** senza glutine per offrire un aiuto in cucina, in particolare ai nuovi diagnosticati con dimostrazione di pasta fatta in casa, pane, piadine e focacce

**Pranzo di Natale** esclusivamente senza glutine per tutti gli associati e i loro familiari, con intrattenimenti per i bambini e tombola al termine del pranzo

**Fiera di San Giovanni**, evento al quale AIC collabora per offrire ai celiaci piadine e salumi senza glutine

**Giornata del Ciclamino** evento dedicato alla sensibilizzazione sulla celiachia nei confronti del pubblico e delle istituzioni locali ed alla raccolta fondi per AIC

**INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:**

**Merenda-aperitivo senza glutine** rivolto soprattutto ai giovani e alle loro famiglie, è un momento per ritrovarsi e chiacchierare degustando un buffet senza glutine

**Corso auto mutuo aiuto**, progetto rivolto ai ragazzi per affrontare in modo sereno dubbi e problemi legati alla dieta senza glutine

**Convegno medico sulla celiachia** "Percorso benessere senza glutine" organizzato in collaborazione con Assipro ed aperto a tutti gli associati che potranno parlare di alimentazione

**Notte Bianca**, partecipazione di AIC alla manifestazione con stand gastronomico e vendita di piadina, pizza e dolci

**Incontro formativo sulla celiachia** "C'era un bimbo celiaco" presso la scuola elementare, con lettura di favola e successiva degustazione di dolci senza glutine

**Corsa Ciclistica 6° Memorial "Antonio Corzani"** con pranzo senza glutine a fine gara

**Confezionamento pacchi natalizi** presso lo stand AIC



# AIC RIMINI

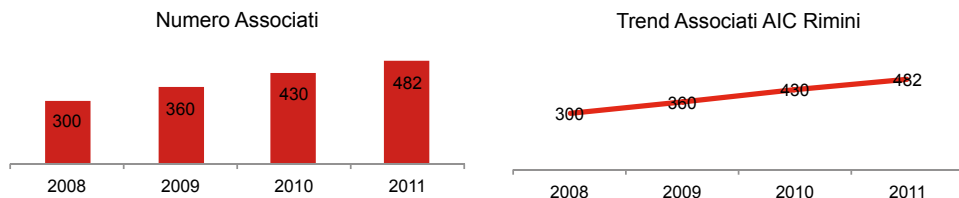
**SEDE:** Via IV Novembre, 21 c/o La Casa delle Associazioni

Tel. 0541/29186 – e mail: aicrimini@alice.it

**APERTURA:** Orari indicativi apertura sede: Merc. 21.00 - 22.30

**REFERENTI:** Liliana Mami (liliana.mami@virgilio.it); Daniela Cenni (tito.dany@alice.it); Rita Masini (masinirita@libero.it); Mauro Venturi (mauventuri@virgilio.it); Pellegrino Parente (pa.pe@libero.it); Stefano Evangelisti.

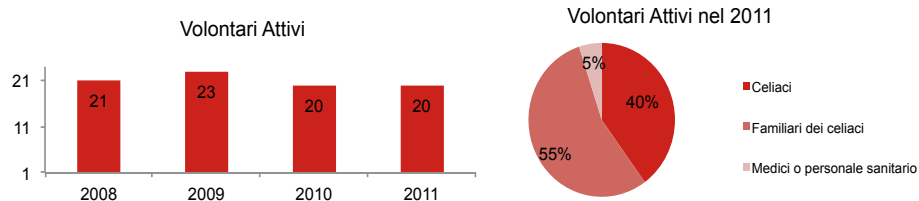
**DIMENSIONI:** nel 2011 il numero di associati AIC Rimini è pari a 482 con un importante incremento rispetto ai due anni precedenti.



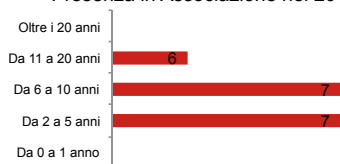
**VOLONTARI ATTIVI:** anche nel 2011 sono 20 i volontari che collaborano attivamente nella sezione di Rimini, di questi 8 sono celiaci, 11 sono familiari ed è presente 1 figura medica. All'interno della sede i volontari sono presenti circa 2-3 ore a settimana, durante gli orari di apertura. Sono previsti rimborsi spese che in genere vengono richiesti per coprire le spese di viaggio.

	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	21	21	23	20
N. ingressi	3	4	0	3
N. uscite	3	2	3	3
N. volontari attivi al 31.12	21	23	20	20

Tabella 28: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione nel 2011



**INCONTRI:** la programmazione e la pianificazione delle attività avviene attraverso una serie di incontri che vengono effettuati ogni 2 o 3 mesi, durante i quali ci si confronta sui vari progetti con la presenza dei responsabili. Inoltre è stato istituito un tavolo tecnico che si occupa dell'aspetto pratico delle attività.

**COMUNICAZIONE INTERNA:** il mezzo principale con cui si comunica all'interno della sezione è lo scambio di posta elettronica, oltre all'utilizzo del telefono.

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** avviene tramite mail, lettera, volantini, newsletter o a volte semplice comunicazione verbale.

**ATTIVITÀ 2011:** nell'anno in questione sono state organizzate diverse attività

**"In fondo è solo cibo"** incontro di sostegno con la psicologa per fornire supporto e informazioni utili ai genitori dei bambini e ragazzi celiaci, riguardo l'aspetto emotivo e comportamentale

**Festa del borgo** con degustazione prodotti senza glutine

**Serata musicale anni 70/80** con paella e sangria senza glutine

**Il piacere della buona carne**, evento serale che si svolge con la partecipazione di AIC con uno stand di degustazione di carne

**Incontro scolastico** rivolto alle scuole medie sulle tematiche della celiachia

**Corso di cucina** senza glutine dove i volontari mostrano ai partecipanti come preparare pietanze senza glutine. È un momento di incontro e di condivisione tra gli associati

**Corsi rivolti a tutti gli operatori del settore ristorativo** (ristoranti, bar, gastronomie) che hanno ad oggetto la celiachia e la dieta aglutinata, organizzato da AIC in collaborazione con l'Ausl di Rimini

**Giornata del ciclamino** interamente dedicata alla sensibilizzazione della comunità locale sui temi della celiachia, nonché occasione di raccolta fondi da destinare alle attività di AIC

## INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Festa del prosciutto**, partecipazione di AIC con uno stand gastronomico ed informativo

**Fiera di San Martino**, una manifestazione conosciuta a livello nazionale alla quale partecipano sempre numerosi visitatori. AIC è presente con uno stand dedicato ai prodotti gastronomici senza glutine. L'elevata affluenza alla fiera comporta anche il coinvolgimento di molti volontari, impegnati a distribuire prodotti per i celiaci e materiale informativo

**Tombola di Natale**, importante momento associativo organizzato da AIC che mette a disposizione dei partecipanti ricchi premi

**Convegno medico** sul tema "Cos'è la celiachia" rivolto al personale del settore alberghiero e ristorativo

**Fiera M.I.A.** partecipazione di AIC con stand informativo, per chiarimenti su dubbi e domande relative alla celiachia

**Incontro sulla celiachia** rivolto a dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, ausiliari e personale di cucina, organizzato presso asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie

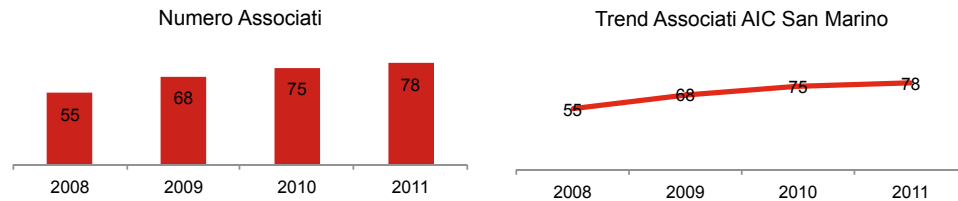
**Festa del Borgo**, manifestazione di carattere gastronomico con la partecipazione di AIC attraverso uno stand nel quale i volontari distribuiscono assaggi di prodotti senza glutine



# ASSOCIAZIONE CELIACI SAMMARINESI

**REFERENTI:** Casadei Maria Rosa

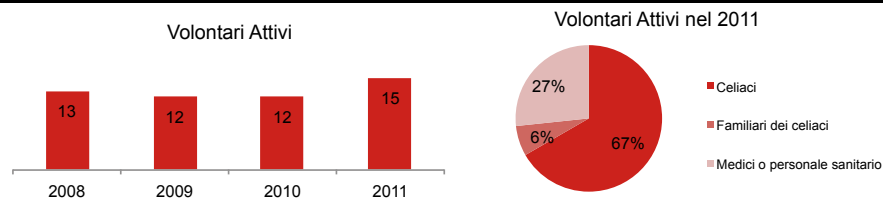
**DIMENSIONI:** il numero degli associati nel 2011 è pari a 78, con un trend in crescita rispetto agli anni considerati



**VOLONTARI ATTIVI:** nell'anno in corso sono 15 gli associati che partecipano in maniera attiva e continuata alle attività dell'Associazione Celiaci Sammarinesi, in gran parte sono celiaci, mentre il 6% sono familiari e il 27% sono medici e personale sanitario. Ogni volontario è particolarmente impegnato nell'organizzazione delle varie iniziative che coinvolgono vecchi e nuovi associati.

	2008	2009	2010	2011
N. volontari attivi al 1.1	8	13	12	12
N. ingressi	5	0	0	3
N. uscite	0	1	0	0
N. volontari attivi al 31.12	13	12	12	15

Tabella 29: Turn Over dei Volontari Attivi



Presenza in Associazione nel 2011



**INCONTRI:** vengono effettuati incontri e riunioni in genere una volta al mese, durante i quali si discute sulle principali tematiche legate alla celiachia, si organizzano le attività da promuovere e si definiscono i progetti da realizzare che coinvolgono gli associati e la comunità locale

**COMUNICAZIONE INTERNA:** telefono, lettere e incontri sono i mezzi che utilizza la sezione provinciale per comunicare al proprio interno

**COMUNICAZIONE ESTERNA:** avviene principalmente attraverso l'invio di lettere o durante gli incontri associativi

## ATTIVITÀ 2011 ed INIZIATIVE ANNI PRECEDENTI:

**Presentazione e ufficializzazione delle nuove Linee Guida** per la preparazione di pasti senza glutine presso il Dipartimento Prevenzione Sanità e Igiene Ambientale della Repubblica di San Marino

**Corsi specifici sulle Linee Guida**, organizzati per approfondire le tematiche trattate

**Fiera del Santo Patrono di San Marino** con stand gastronomico senza glutine

**Conferenza "Celiachia, facciamo il punto"** per trattare le nuove frontiere della celiachia, le modalità di diagnosi ed i controlli post diagnosi, l'alimentazione, la qualità di vita e i rischi della persona celiaca

**Giornata di sensibilizzazione** sulla celiachia attraverso materiale informativo e la presenza dei volontari che sono a disposizione per ogni chiarimento

**Festa del Santo Patrono**, durante l'evento AIC è presente con il proprio stand nel quale è possibile assaggiare prodotti privi di glutine

**Corsi di cucina** con preparazione di prodotti dolci e salati senza glutine

Incontro con le scuole per affrontare con gli studenti il tema della celiachia e della dieta aglutinata

**Corsi di formazione e Convegni** che hanno avuto ad oggetto la celiachia e le modalità di somministrazione dei prodotti alimentari al cliente celiaco, rivolti agli operatori del settore ristorativo, alimentare, scolastico e medico

**Giornata del Ciclamino** per raccogliere fondi a favore di AIC e sensibilizzare la collettività

**Fiera agricola**, durante l'evento AIC è presente con il proprio stand nel quale è possibile assaggiare prodotti privi di glutine

## 5. Prospettive future

Il Bilancio Sociale di AIC Emilia Romagna 2011 rappresenta un altro passo nel percorso di rendicontazione che l'associazione ha deciso di adottare. Anche se questo rappresenta solo l'inizio del processo, il documento ha assunto un'importanza centrale all'interno di questa realtà: ha sicuramente migliorato la capacità di AIC Emilia Romagna di raccontarsi, di confrontarsi e comunicare con i propri interlocutori, oltre a rappresentare un terreno di idee, azioni, iniziative nuove.

L'associazione si è fatta parte attiva di una realtà che negli ultimi anni ha vissuto una diffusione crescente. La celiachia è oggi un'intolleranza più conosciuta rispetto al passato, grazie anche al ruolo svolto dalle associazioni regionali AIC. Sensibilizzare, informare ed educare sono ancora adesso gli imperativi che caratterizzano l'operato di AIC Emilia Romagna e, in questo senso, il Bilancio Sociale rappresenta un documento necessario e un'opportunità per far conoscere alla comunità locale ma anche nazionale l'attività dell'associazione.

È importante che il documento anche nei prossimi anni non rimanga fine a se stesso, ma continui a generare valore sociale e relazionale. Quanto fino ad ora svolto ha permesso all'associazione di comprendere come sia necessario coltivare ogni giorno le relazioni che legano AIC Emilia Romagna ai propri associati e volontari, affinché il documento rappresenti da una parte la lettura del

tessuto associativo sia regionale che provinciale, e dall'altra lo sviluppo dell'associazione nel suo complesso.

Gli spazi di miglioramento sono ancora tanti. In queste prime edizioni sono stati utilizzati indicatori che fossero di facile reperibilità sono solo dalla sede regionale ma soprattutto dalle sezioni provinciali, che in poco tempo hanno compiuto un importante sforzo per raccogliere i dati necessari, strutturare e organizzare le informazioni anche per il futuro. Ampliare o migliorare il set di indicatori diventa anche per la prossima edizione uno degli obiettivi da considerare per arricchire ulteriormente il Bilancio Sociale e migliorare la portata di analisi e di confronto nel corso del tempo.

Un ulteriore impegno per la prossima edizione è quello di coinvolgere di più le persone e farle partecipare alla stesura del documento, attraverso interviste agli associati, ai volontari e ai celiaci, in modo da realizzare uno spazio di intervento che abbia come obiettivo quello di dare la parola ai protagonisti di AIC Emilia Romagna.

Infine, un altro obiettivo che AIC Emilia Romagna intende realizzare per il prossimo anno è quello di analizzare la soddisfazione degli associati e della collettività, attraverso lo studio dei risultati del Questionario di valutazione.

### **OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO BILANCIO SOCIALE 2012**

**Ampliamento e miglioramento degli indicatori sociali;**

**la soddisfazione degli associati: analisi dei risultati del Questionario di valutazione;**

**la parola ai protagonisti: interviste e racconti.**

## 6. Contatti

### MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Dino Alverni	alverni.dino@alice.it
Vicepresidente:	Racha Hafez	amministrazione@edengi.it
Segretaria:	Barbara Franchi	giobael@libero.it
Tesoriere:	Davide Trombetta	dvdfe@libero.it
Resp. rapporti con il territorio e Consigliere Rimini:	Luciano Galassi	cianino64@email.it
Consigliere Piacenza:	Paola Cardillo	paola.cardillo@fastwebnet.it
Consigliere Piacenza:	Maria Pia Rivetti	pietropellati@virgilio.it
Consigliere Parma:	Barbara Franchi	giobael@libero.it
Consigliere Reggio Emilia:	Marcella Mastropietro	marcimastro@fastwebnet.it
Consigliere Bologna:	Silvana Difalco	difalcosilvana@libero.it
Consigliere Ferrara:	Melissa Grassilli	grassilli@pastorelligroup.it
Consigliere Forlì Cesena:	Massimo Boschi	boschi.massimo@alice.it
Consigliere Forlì Cesena:	Patrizia Donati	pa.donati66@virgilio.it
Consigliere Forlì Cesena:	Fabio Monti	montif@alice.it
Consigliere Forlì Cesena:	Paolo Rosetti	rosettip@gmail.com
Consigliere Rimini:	Pellegrini Parente	pellegrino.parente@gmail.com
Consigliere Rimini:	Mauro Venturi	mauventuri@virgilio.it
Consigliere Reggio Emilia:	Andrea Zanni	andrea.famigliazanni@tiscali.it
Consigliere San Marino:	Joanne Felici	joanne@sanmarinofotocine.sm

### ALTRE CARICHE

Referente Ristorazione:	Silvana Difalco	difalcosilvana@libero.it
Referente Squadra di Calcio:	Diego Ridolfi	diego.ridolfi@libero.it
Coordinatore Regionale Ristorazione:	Marcella Mastropietro	marcimastro@fastwebnet.it
Coordinatore Regionale Ristorazione:	Joanne Felici	joanne@sanmarinofotocine.sm

### CONSULENTI SCIENTIFICI

Pediatrico:	Amarri Dr. Sergio	sergio.amarri@asmn.re.it
Adulto:	Volta Prof. Umberto	uvolta@orsola-malpighi.med.unibo.it

## 7. Questionario di valutazione

Il presente questionario può essere compilato in forma anonima da tutti coloro che desiderano condividere con noi il loro pensiero sul nostro Bilancio Sociale, o semplicemente per esprimere un giudizio, una critica, un suggerimento al fine di migliorare il contenuto e la chiarezza del documento per le future edizioni.

Da consegnare alla Segreteria di AIC Emilia Romagna, in via Canaletto n. 88, Modena.

**In generale, il Bilancio Sociale di AIC Emilia Romagna ha risposto alla sua aspettativa di informazione e condivisione delle attività, delle iniziative e dei valori dell'associazione?**

- per niente
- poco
- abbastanza
- molto

**Quale giudizio rispecchia la completezza e la rilevanza dei contenuti del documento?**

- insufficiente
- sufficiente
- buono
- ottimo

**Quali sezioni del Bilancio Sociale hai trovato più interessanti?**

---

**Quali suggerimenti vorresti fornirci per migliorare il documento?**

---

**Informazioni generali su chi compila il questionario.**

**Sesso:**

- maschio
- femmina

**Titolo di studio:**

- licenza elementare
- licenza media
- diploma
- laurea







Emilia Romagna Onlus

AiC Emilia Romagna  
Modena, via Canaletto n. 88.  
Tel. 059/454462  
[www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)  
e mail: [segreteria@aicemiliaromagna.it](mailto:segreteria@aicemiliaromagna.it)  
Orari di apertura sede:  
Lun. e Giov. 8.30 - 13.00 e 14.30 - 17.30  
Mart. e Merc. 8.30 - 16.30  
Ven. 8.30 - 15.30





AiC Emilia Romagna  
Modena, via Canaletto n. 88.  
Tel. 059/454462  
[www.aicemiliaromagna.it](http://www.aicemiliaromagna.it)  
e mail: [segreteria@aicemiliaromagna.it](mailto:segreteria@aicemiliaromagna.it)  
Orari di apertura sede:  
Lun. e Giov. 8.30 - 13.00 e 14.30 - 17.30  
Mart. e Merc. 8.30 - 16.30  
Ven. 8.30 - 15.30